PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 6 Dicembre 1911. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10917

La vittoriosa avanzata italiana a Tripoli

calma gli ardori bellicosi della Turchia.

La situazione

Tosto occupata l'oasi di Ain-Zara le truppe italiane vi si trincerarono. L'oasi fu congiunta telegraficamente e telefonicamente con Tripoli, e mediante una stazione radiotelegrafica può comunicare anche con le navi.

La notizia della nuova vittoria ha provocato nel Regno entusiasmo vivissimo. A Roma ci fu un'imponentissima dimostrazione, e così pure in altre città.

A Costantinopoli si considera ora più esattamente la situazione: il granvisir ne avrebbe esposto a un Consiglio straordinario di ministri tutta la gravità chiedendo l'autorizzazione di avviare tosto trattative di pace. Altrimenti egli si dimetterebbe, non potendo lasciarsi imporre ulteriori responsabilità.

(I particolari nei telegrammi che seguono).

La conquista di Ain-Zara.

TRIPOLI 5 (Ufficiale). Ecco altri particolari sulla gloriosa giornata di ieri. Obbiettivo del comando era l'occupazione di Ain-Zara, e il successivo rafforzamento di quell'importante posizione.

Il compito assegnato alle navi

Il dispositivo per l'azione era il seguente, nelle sue linee generali: Alle regie navi il compito di battere una zona dell'oasi di Tripoli, ad oriente delle linee delle Fornaci e di Amruss, fino alle 7; poi una seconda zona della stessa oasi ad est dello stagno di Mellaha, sopratutto l'oasi di Tagiura. Dalle 7 in avanti una nave sarebbe rimasta a sorvegliare le provenienze da Zanzur. Un «Drachen», che le navi avevano a rimorchio, avrebbe fornito loro le necessarie indicazioni per regolare i tiri.

Le disposizioni per l'avanzata

Le truppe dovevano operare su tre colonne. La colonna di destra al comando del generale Pecori-Giraldi (prima divisione), uscendo fra Bu-Meliana e la caserma di cavalleria, doveva puntare su Ain-Zara con la brigata Lequio (due battaglioni di granatieri, tre battaglioni dell'11.o bersaglieri, il battaglione alpini Fenestrelle), con la seconda brigata Giardina (due battaglioni del 6.o reggimento fanteria, due battaglioni del 42.o fanteria, due squadroni «Lodi» cavalleria, quattro batterie di artiglieria da montagna, un battaglione di due compagnie di zappatori del genio, un reparto telegrafisti e i servizi di munizioni, sanità e sussistenza). La colonna centrale, condotta dal generale Luigi Rainaldi (prima brigata) doveva agevolare le operazioni della prima divisione, attaccando le forze nemiche dislocate in trincee fra Ain-Zara e l'oasi, con due battaglioni dell'82.o fanteria, due battaglioni dell'84.o fanteria ed una batteria da montagna, uscendo di presso la caserma di cavalleria e tenendosi collegata con la colonna di destra, formata, come si è detto, della prima divisione. La colonna di sinistra, composta di due battaglioni del 52.o fanteria, doveva, dal fortino Messri, tenersi pronta ad irrompere contro il fianco destro ed a tergo delle trince nemiche, attaccate dalla colonna centrale. Le batterie della linea di difesa, una batteria di mortai da 210 e una batteria di cannoni da 149, opportunamente disposte il 3 sera, dovevano appoggiare l'avanzata. In fine, un battaglione del 37.o fanteria e un battaglione del 23.o fanteria dovevano formare le riserve, a disposizione del generale Frugoni, e tenersi ad est della caserma di cavalleria.

La linea di difesa di Tripoli restava occupata dal rimanente delle truppe; la città, i sobborghi e gli accessi fra la città e l'oasi dovevano essere guardati da altri battaglioni di fanteria, da carabinieri e da servizi armati.

Come si impegnò l'azione

Le operazioni si sono iniziate come era predisposto, ma con un tempo orribile, imperversando il vento e la pioggia. Le avanguardie della colonna Rainaldi presero verso le 9 contatto col nemico, che sviluppava la sua azione di fuoco da appostamenti ben preparati. Fra le ore 8 e mezzo e le 9, l'artiglieria nemica dalle solite posizioni a sud delle Fornaci aprì il fuoco contro la colonna Rainaldi con poca efficacia, controbattuta da una nostra batteria della linea di difesa. La nostra cavalleria, intanto, giunta ad un chilometro e mezzo da Ain-Zara, avvertiva essere le trincee occupate dai regolari turchi. Avendo la colonna Pecori alle 8 ormai assunto la sua decisa azione su Ain-Zara, ed essendo la colonna Rainaldi in attesa di tale mossa per avanzare a sua volta, fu dato l'ordine alla colonna di sinistra di muovere nella direzione per essa stabilita. Alle ore 10 la divisione Pecori era spiegata in una buona posizione di fronte alla fanteria avversaria presso Ain-Zara, con la sua estrema sinistra rinforzata e la brigata Rainaldi ben collocata con la sua sinistra per l'avanzata generale, che le batterie Pecori cominciavano a sostenere con fuoco intenso.

La battaglia - I turchi volti in fuga

Ma in questo mentre la colonna di sinistra, che doveva attaccare decisamente il fianco e il tergo delle trincee nemiche a sud delle Fornaci, per agevolare l'avanzata della brigata Rainaldi, fu costretta a impegnarsi verso il lembo meridionale dell'oasi ad oriente della posizione delle Fornaci, contro forze di arabi asserragliati in caseggiati, che minacciavano il suo fianco sinistro; e la divisione Pecori a sua volta doveva guardarsi da tentativi di attacco per parte di arabi stormeggianti al suo fianco destro, con minaccia per le sue spalle. L'avanzata fu quindi e per breve tempo ritardata, per rimuovere le suddette minacce. Ma il 12.o fanteria dei regolari turchi, preso da timore per la minacciata azione della colonna di sinistra, sebbene questa fosse tuttora fortemente impegnata sul lembo dell'oasi, cominciò a fuggire dalle trincee verso Ain-Zara.

Intanto la divisione Pecori, che aveva ripreso l'avanzata, giungeva verso il mezzogiorno con la sua prima schiera a due chilometri da Ain-Zara, con la sua fronte volta a levante, procedendo arditamente sul terreno abbandonato dai regolari turchi; mentre la brigata Rainaldi, a contatto materiale con la divisione stessa, batteva con la sua artiglieria da montagna la fanteria turca, tuttora occupante le trincee immediatamente a nord di Ain-Zara, e mentre da lontano scorgevasi la ritirata precipitosa di gruppi di regolari turchi uscenti dall'oasi e fuggenti ad est di Ain-Zara.

La fase risolutiva - Le trincee turche prese d'assalto

Alle ore 15 l'azione entrava in tutti i punti nella sua fase risolutiva. La divisione Pecori e la brigata Rainaldi stringevano ormai da presso da est e da nord il limite dell'oasi e la palude di Ain-Zara, difesa ancora da nuclei di fanteria e di cavalleria, e poco stante entravano di assalto nelle trincee nemiche.

La estrema nostra destra avvolgente, affacciandosi allora oltre l'oasi, potè scorgere il grosso del nemico già in piena ritirata verso sud e già fuori dal tiro delle nostre artiglierie. Alle 16 Ain-Zara era occupata dalla divisione Pecori e dalla brigata Rainaldi, mentre la colonna di sinistra, compiuta la sua missione, riprendeva il proprio posto entro la linea di difesa.

Il bottino

Ad Ain-Zara caddero in nostro potere otto cannoni, molti fucili, casse di munizioni, vettovaglie e materiale vario, abbandonato nelle trincee e negli accampamenti dal nemico nell'ansia della fuga precipitosa.

Una punta su Amruss

Durante le operazioni su Ain-Zara un battaglione del 93.o fanteria, sostenuto da due compagnie del 18.o, faceva una punta su Amruss, riconoscendolo in gran parte distrutto.

Le perdite

Le nostre perdite non sono ancora bene accertate, ma pare sieno molto lievi. Le perdite del nemico, per quanto difficile ad accertarsi, data la consuetudine di trasportare anche i morti sui cammelli, si calcolano a diverse centinaia di morti e a un gran numero di feriti. Fra le truppe in ritirata notavansi in fatti lunghe linee di cammelli dileguantesi lontano in gran fretta.

L'azione di ieri cominciò come si è detto sotto una pioggia battente, durata fino alle 9, e si svolse su territorio già pesante per precedenti pioggie. Causa il maltempo i «Drachens» non poterono funzionare. La condotta delle operazioni da parte dei capi, il contegno delle truppe, la resistenza mirabile dimostrata da tutti durante l'intera faticosa giornata, ad onta della inclemente stagione, segnano un novello titolo di meritata lode per le nostre armi.

Episodi della battaglia

Un combattimento attorno alla moschea di Ben-Said

ROMA 5 (N). Il «Giornale d'Italia ha i seguenti particolari sulla nostra avanzata su Ain-Zara. Notevole è l'episodio di un combattimento sostenuto da due battaglioni del 52.o destinati a proteggere la nostra ala destra. Il 52.o fucilieri (col conte Giuseppe Amari) doveva evitare che il nemico fosse in grado di nuocere da quel lato alla brigata Rainaldi, e i due battaglioni si sono impegnati ben presto, sorprendendo il nemico, che si era trincerato nei dintorni della moschea di Ben-Said. Quivi i turchi avevano con molta avvedutezza approfittato di parecchie case e casupole per formare una ben munita linea di trincee. Il nemico, appena i nostri comparvero, aprì un violentissimo fuoco di fucileria, al quale risposero con molta calma i due battaglioni, i quali si erano in un batter d'occhio anch'essi trincerati. I nostri, nonostante la fiera resistenza, guadagnavano terreno, e riuscivano a bloccare la moschea di Ben-Said. Quivi si erano asserragliati molti soldati regolari turchi. Il 52.o pose l'assedio alla moschea, e minacciò di farla saltare se i turchi non si arrendessero.

I feriti turchi, raccolti in questa precipitosa avanzata da due battaglioni, vengono curati dalla nostra sanità militare. Le nostre perdite sono, relativamente all'azione e alle forze impegnate, lievissime.

Il generale Caneva sul campo
L'entusiasmo a Tripoli

Il generale Caneva assistette fin dalla prima ora dell'uscita dalle trincee, allo sfilamento delle truppe e alle varie fasi del combattimento dall'alto della casa di Giamil bey, fra la caserma di cavalleria e l'altura di Sidi-Messri.

Alle 17 a Tripoli era già diffusa la voce che gli italiani erano ad Ain-Zara. Non occorre dire la gioia dei nostri connazionali. Ad ogni ufficiale, ad ogni soldato che passava attraverso gruppi d'italiani, erano strette di mano ed abbracci. La colonia estera ostentava pure la sua letizia. Molti dicevano che abbiamo superata una bella prova.

La città, durante il combattimento restò tranquillissima. Del resto le sagge disposizioni del comando avevano preveduto qualunque caso. Se vi fossero stati dei mali intenzionati sarebbero stati immediatamente notati. Ma nessuno si è mosso; anzi, molti visi per il passato ostili, si mostrano sorridenti.

La brigata Rainaldi fu la prima
ad Ain-Zara

Il «Messaggero» ha da Tripoli che primi ad incalzare i turchi, che ripiegarono in gran disordine verso sinistra, sono stati il primo e il terzo battaglione dell'84.o fanteria, comandati dal tenente colonnello Canonico, e il secondo ed il terzo battaglione dell'82.o, comandati dal colonnello Borghi. Tutte queste forze erano guidate nel loro magnifico movimento dal generale Rainaldi in persona.

Un combattimento ad Henni - Ricognizioni aeree

Mentre si svolgeva la vittoriosa azione su Ain-Zara, la divisione De Chaurand, sostenendo il 52.o impegnato nell'oasi, ingaggiò ad Henni un vivissimo combattimento, che ebbe fortuna non minore di quella campale.

La pioggia, che aveva disturbato le operazioni nelle prime ore del mattino, cessò verso il mezzogiorno e riapparve il sole. I capitani Moizo e Piazza poterono così compiere splendidi voli di ricognizioni.

L'accanita resistenza dei turchi

„I proiettili piovono con l'acqua"

Il «Corriere d'Italia» ha i seguenti particolari: La nostra avanzata si è iniziata con un movimento aggirante da destra a sinistra. Questo primo movimento, compiutosi con un ordine ammirabile e con grande risolutezza, ha portato i nostri a contatto col nemico, che ha impegnato il combattimento quasi subito sulle trincee. La fronte turco-araba, in ottima posizione, ha opposto una vivace resistenza, a debellare la quale i bersaglieri e i granatieri hanno avanzato risoluti e velocissimi dal lato ovest di Ain-Zara portandosi sulle posizioni turche dove hanno impegnato il combattimento, riuscendo a fare sloggiare gli avversari dopo una lotta accanita in cui i turchi si sono difesi strenuamente. L'artiglieria turca batteva con una pioggia di shrapnells la fronte della nostra colonna di centro. I proiettili turchi avrebbero prodotto un enorme danno ai nostri se fossero esplosi tutti, ma pare che essi siano alquanto difettosi. A sbaragliare questa batteria turca sono state messe in opera le nostre artiglierie con formidabili mortai giunti testè dall'Italia. L'azione divenne generale e i reggimenti si slanciarono al fuoco, susseguendosi con una rapidità straordinaria.

Accompagnato dal suo stato maggiore vedo passare al galoppo il generale Caneva, salutato da grida entusiastiche. Il nemico resiste ancora. I proiettili piovono insieme all'acqua, che cade fitta, fitta e insistente. Il cielo verso le 10 si rasserena e il primo raggio di sole viene salutato come un indizio di vittoria.

L'incalzare vittorioso degli italiani

I bersaglieri mantengono la testa e si battono come leoni: le sorti della battaglia piegano ormai risolutamente in nostro favore.

Sono le 12. Le altre truppe seguono il sentiero battuto dai commilitoni, e avanzano come due grandi anse di tenaglia chiudenti in un cerchio di morse Ain-Zara.

Continuando il fuoco ininterrotto della batteria turca contro la brigata del generale Giardina, questi ha ordinato ai quattro battaglioni della brigata di attaccare alla baionetta in ordine sparso. «Viva Aosta, la vecchia!» grida il colonnello Pelluzzi ai suoi fucilieri del 6.o fanteria, i quali avanzano risoluti come i vecchi fantaccini della gloriosa giornata di San Martino.

Due squadroni di cavalleggeri «Lodi» avanzano mantenendo il contatto. Grande è l'emulazione fra l'82.o e l'84.o fanteria.

«Vendichiamo i fratelli di Sciarra-Sciat» grida il colonnello Canonico. La bandiera dell'84.o sventola al sole, con le sue due medaglie d'oro al valore, una delle quali fu conquistata in occasione del terremoto del 1908.

Mentre le brigate Rainaldi e Giardina avanzano risolute, il 52.o sostiene un fortissimo attacco sull'estrema sinistra. Si vedono i bersaglieri dell'11.o occupare Ain-Zara. «Viva i bersaglieri!» gridano i granatieri che hanno veduto i loro compagni sul campo nemico. «Viva la guardia del re!» gridano i bersaglieri, e granatieri, bersaglieri e alpini si confondono nella lotta, epica veramente. I turchi e gli arabi, spaventati da quella marea giovanile si dànno alla fuga precipitosa, mentre il grido «Vittoria!» echeggia tra gli «urrah!» di esultanza del 16.o squadrone.

Su Ain-Zara si spargono le prime note dell'inno reale: i soldati entusiasti presentano le armi e lanciano il grido, che si ripercuote per tutta l'oasi, di «Viva l'Italia! Viva il re!». In alto sventolano le bandiere dei reggimenti vittoriosi.

Il colonnello Pastorello ferito

La «Tribuna» pubblica: Sia per il numero dei cadaveri che i nostri hanno trovato sul campo, sia per il modo in cui si è svolto l'aspro e prolungato combattimento di ieri, si ha la certezza che il numero delle perdite nemiche è notevolissimo. Noi non abbiamo avuto che un centinaio di uomini fuori di combattimento. Fra i feriti vi è il colonnello Giovanni Pastorello comandante del 40.o fanteria della brigata Giardina. Il valoroso colonnello mentre si slanciava coi suoi soldati contro le trincee nemiche ricevette una fucilata che lo ha fatto cadere riverso. Gli vengono prestate cure amorevolissime. Non si dispera di salvarlo.

L'oasi di Ain-Zara
trasformata in un campo trincerato
Numerosi ufficiali turchi fra i morti

Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli che l'oasi, dopo la grande vittoria di Ain-Zara, è stata rapidamente trasformata in un grande campo trincerato, ben munito di reticolato e di artiglierie di mezzo e grosso calibro, sistemate fra ben costruiti ripari. Ain-Zara è stata pure immediatamente collegata con la città a mezzo di line telegrafiche e telefoniche. Il genio ha costruito anche una stazione radio-telegrafica per comunicare con le navi. Si è già proceduto e si continua a procedere all'ammassamento dei cadaveri nemici rinvenuti nelle trincee assalite ed occupate a viva forza dai nostri. Fra i cadaveri turchi sono stati rinvenuti quelli di numerosi ufficiali. I cannoni presi ai turchi sono completamente sforniti di munizioni. Gli ufficiali dicono che per trattenere le nostre truppe e per impedire che si esponessero a pericoli, fu necessaria tutta l'autorità dei superiori.

I corrispondenti di giornali e gli «attachées» militari sono concordi nel plauso per il coraggioso slancio delle nostre truppe.

La festa di Santa Barbara
celebrata sul terreno conquistato

TRIPOLI 5 (N). Nell'accampamento occupato dagli italiani, gli ufficiali imbandirono la loro consueta mensa frugale, la quale fu coronata dallo champagne in onore di Santa Barbara. E' certo che la tradizionale festa dell'artiglieria non poteva essere più degnamente commemorata che con la vittoria di Ain-Zara.

Gli ultimi combattimenti
a Derna e Bengasi
Tre soldati turchi arrestati a Tripoli

ROMA 5 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli, 4: Per misure di ordine pubblico è stato disposto l'allontanamento dal porto e dalle banchine di esso di tutte le persone che non abbiano un permesso speciale per restarci. La polizia fece una retata di vagabondi, fra cui furono scoperti tre soldati turchi, che non avevano seguito la guarnigione allorchè questa si allontanò dalla città.

Enver bey intima la resa a Derna
Escono gli italiani e lo pongono in fuga

Informazioni pervenute da Derna dicono che Enver bey, comandante delle forze turco-arabe, inviò al nostro comando l'intimazione della resa, concedendo l'onore delle armi, sotto la minaccia di assalire la piazza. L'intimazione di resa ebbe degna risposta, poichè il 1. corrente, con abilissima manovra le truppe italiane si avanzarono prendendo buone posizioni e obbligando i turchi a fuga disordinata e precipitosa verso l'interno. L'azione fu appoggiata da una nostra nave da guerra.

Informatori riferiscono che Enver bey emanò un bando annunciante che le truppe turche hanno riconquistato Tripoli, e che i pochi italiani superstiti sono prigionieri. Tale notizia influì sopra gli arabi che erano in procinto di defezionare, trattenendoli nel campo.

Gli abitanti della città si mantengono tranquilli, e parecchi di essi sono assoldati per i lavori della terra, il trasporto dei legnami e la costruzione di baracche.

Frequenti ricognizioni che si mostrano sul fronte della nostra difesa, tengono a bada il nemico e paralizzano le sue scorrerie, dando modo ai nostri di attendere ai lavori di rafforzamento delle linee di difesa. Furono tratti in arresto due soldati turchi, che si erano approssimati agli avamposti, ricoperti del baraccano arabo, evidentemente in servizio di spionaggio.

A Bengasi

del pari si sparse la voce che gl'italiani sono stati cacciati da Tripoli, e che le truppe turche hanno rioccupato la città. La popolazione di Bengasi non presta fede alla notizia, fatta spargere dai capo dei turchi; gli ulema hanno comunicato nelle moschee che Tripoli è e sarà italiana. L'avanzata delle nostre posizioni contribuì a rendere più indipendente il territorio compreso nelle zone di occupazione. Nei pressi della città furono scoperti altri depositi di armi e di munizioni e in un «fonduk» furono sorpresi e arrestati tre arabi, emissari e informatori dei turchi.

Il 2 una banda araba frammista a cavalleria turca, si spinse a qualche centinaio di metri dalle nostre trincee verso la Giuliana, e ponendosi al riparo di alberi aprì il fuoco sui nostri, che risposero vivamente, infliggendo ai nemici notevoli perdite. Da parte nostra vi furono quattro feriti leggermente. Sul ciglione di un uliveto furono trovati otto cadaveri di arabi. Altri se ne rinvennero più distante.

Fu catturata una grossa barca da pesca con armi e munizioni. I quattro uomini componenti l'equipaggio furono deferiti al tribunale di guerra.

NEL MAR ROSSO

ROMA 5 (N). La «Tribuna» ha da Massaua che truppe turco-arabe con cannoni sono state mandate a rinforzare Duahba, Mocca e Sceik-Said nell'Arabia, per respingere possibili attacchi degli italiani. Le autorità del Yemen telegrafarono a Costantinopoli, domandando istruzioni per un colpo di mano da tentare su Raheita, limite estremo della costa eritrea, verso lo stretto di Bab-el-Mandeb, a sud di Assab. Ma da Costantinopoli non ricevettero alcuna risposta.

La notizia della vittoria a Roma

ROMA 5 (N). Il «Messaggero» dice che la prima notizia dell'occupazione di Ain-Zara giunse a Roma al ministro della guerra iersera, in un breve laconico telegramma da Tripoli. Notizia breve, perchè non erano ancora giunti da Ain-Zara a Tripoli particolari della nuova vittoriosa affermazione italiana. Al ministero degli interni, ove la notizia fu subito comunicata, si decise di tenerla celata fino a stamane, in attesa di poterla diramare completa. Il telegramma su cui è stato redatto il comunicato ufficiale, pervenne al ministero della guerra, ove lo si attendeva con grande ansietà, solamente alle ore 7. Il generale Spingardi informò personalmente per telefono l'on. Giolitti, che si recò subito a palazzo Braschi, ove era giunto frattanto il generale Pollio, capo dello Stato maggiore. L'on. Giolitti partecipò immediatamente al re la notizia della bella vittoria italiana, ed il re ebbe parole di grande compiacimento e di grande ammirazione per l'opera energica delle nostre truppe. Il colloquio fra il generale Pollio e l'on. Giolitti durò circa un'ora. Subito dopo giunse a palazzo Braschi il ministro degli esteri Di San Giuliano, che ebbe una lunga conferenza col presidente del Consiglio.

A Montecitorio, che stamane era già affollato, poichè tanto alla Camera quanto fra i giornalisti fin da stanotte circolava la voce della presa di Ain-Zara, il comunicato ufficiale fu accolto con vera letizia, poichè veniva a troncare uno stato di attesa angosciosa con la notizia lieta della nuova grande vittoria italiana.

Una grande dimostrazione
I reali acclamati

Stasera ha avuto luogo una imponentissima dimostrazione in segno di gioia per la vittoria di Ain-Zara. Un gruppo di dimostranti, dopo aver accompagnato al Quirinale dalla caserma di S. Francesco i bersaglieri che smontavano la guardia, e dopo aver applaudito dinanzi alla caserma della Marina, si è recato in Piazza Colonna donde i dimostranti, aumentati di numero, sono ritornati al Quirinale acclamando sotto la palazzina reale. I sovrani furono costretti ad affacciarsi due volte alla finestra del primo piano. Il corteo si sciolse poi senza incidenti in Piazza Colonna.

Altre dimostrazioni di gioia

ANCONA 5 (N). La notizia della nostra vittoria ad Ain-Zara ha suscitato entusiasmo indescrivibile nella cittadinanza. Stasera una grande folla con musiche e bandiere ha fatto un'imponente dimostrazione acclamando alla patria e al re.

Il nome di Jean Carrère a una via di Tripoli

ROMA 5 (N). L'«Esercito italiano» propone che il nome di Jean Carrère sia dato a una delle maggiori vie di Tripoli italiana.

L'approvazione dell'ambasciata turca di Parigi all'attentato a Carrère e una dichiarazione di Tittoni

PARIGI 5 (N). L'ambasciatore italiano Tittoni, intervistato da un redattore del «Temps», censurò con parole oltremodo forti la nota ufficiale dell'ambasciatore turco, in cui si cercava di scusare l'attentato contro Carrère, corrispondente del «Temps», col dire che Carrère aveva approvato senza riserve il contegno dell'Italia, contrario al diritto delle genti (vedi «Piccolo della sera» di ieri), ha detto fra altro: «Non mi ha sorpreso affatto che l'ambasciatore turco abbia tentato di giustificare ufficialmente l'assassinio politico; ciò è nelle consuetudini del comitato per l'unione ed il progresso. Io non risponderò alla nota dell'ambasciata turca, perchè non voglio scoraggiarla e distoglierla dal pubblicare ancora alcune di cosifatte dichiarazioni».

I turchi cercano aviatori....
per lanciare bombe su Tripoli!

VIENNA 5 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Parigi: Il periodico «Aerophile», pubblica un grande avviso in cui si cercano da parte della Società olandese «Aviator» aviatori per monoplani. Gli aviatori che si mettono a disposizione della Società con un proprio apparecchio riceveranno uno stipendio mensile di 6000 franchi, quelli che entrano al servizio senza apparecchio 2000 franchi, e quelli che semplicemente si tengono a disposizione ricevono 500 franchi al mese.

Si suppone che questo avviso sia stato inserito dal Governo turco, che spererebbe di riuscire ad arruolare in tal modo degli aviatori ai quali si affiderebbe l'incarico di volare sopra Tripoli per lanciare bombe sulla città.

VERSO LA PACE?

La situazione della Turchia peggiora sempre più.

Il granvisir vuole la pace

COSTANTINOPOLI 5 (N). Alcune potenze hanno rinnovato nei giorni scorsi una serie di raccomandazioni alla Porta, perchè si decida ad iniziare i negoziati di pace.

Il ministro della guerra riceve notizie sempre peggiori da Tripoli e da Bengasi. In quest'ultimo porto mancano viveri, munizioni e denaro e di tutto ciò è difficile il rifornimento.

La Porta è stata anche informata che l'alta finanza francese è molto riluttante a concludere il noto prestito.

Questa critica situazione è stata nettamente posta dal granvisir in un Consiglio dei ministri straordinario, convocato nello stesso suo palazzo.

Said pascià si è apertamente dichiarato contrario alla continuazione della guerra ed ha formalmente dichiarato che se gli verrà rifiutata l'autorizzazione di iniziare le trattative di pace, egli darà le dimissioni, e ciò tanto più che la sua salute è malferma. Sabato, infatti, ebbe uno svenimento dopo la cerimonia del baciamano.

Continuano qui a spargersi voci esagerate. Si parla d'una crisi di gabinetto provocata da ministri che desiderano uscire da ogni responsabilità.

Smentite russe

PIETROBURGO 5 (N). Il ministero degli esteri smentisce recisamente la notizia di trattative della Russia per l'apertura dei Dardanelli alle navi da gu[illegible] russe, nonchè la comunicazione [illegible] Russia, tratti fra le due potenze belligeranti.

A che cosa si ridusse il passo della Russia circa l'azione ai Dardanelli
Le potenze protesteranno a Costantinopoli

PARIGI 5 (N). Il «Temps» pubblica oggi la seguente nota ufficiosa: La stampa europea ha interpretato erroneamente i passi della Russia circa il libero passaggio dei Dardanelli. Il Governo russo fu sempre dell'opinione che, in forza del trattato di Parigi e della dichiarazione di Londra, fosse impossibile il blocco commerciale dei Dardanelli, ed avendo poi la Turchia dichiarato che si vedrebbe costretta a prendere per la difesa dei Dardanelli provvedimenti militari atti a pregiudicare il commercio internazionale, e mentre da varie parti si diceva - contrariamente alla realtà - che l'Italia pensasse al blocco dei Dardanelli, il Governo russo ha fatto valere presso le potenze il punto di vista che tutte le misure atte a chiudere i Dardanelli al commercio delle potenze neutrali siano considerate inconciliabili coi trattati, e specialmente con l'art. 3 del trattato del 1871. Non fu pertanto necessario provocare un'azione collettiva delle potenze a Roma, giacchè l'Italia si è affrettata a dichiarare, nella forma più amichevole, di non aver mai pensato al blocco commerciale dei Dardanelli. D'altro canto il Governo [illegible] si riserva, come le altre pot[illegible] i passi opportuni per ram[illegible]rchia le disposizioni dei [illegible]ondo la sua opinione, [illegible] misure militari annun[illegible]a.

La risposta di Bethmann a Grey.
Il Reichstag sbriga la convenzione marocchina.
La fine della legislatura.

Il discorso del relatore

BERLINO 5 (N). Anche oggi al Reichstag regnava vivissima attesa per le dichiarazioni del cancelliere dell'impero sulla convenzione marocchina, della quale era all'ordine del giorno la relazione della commissione.

La Camera sbriga anzitutto alcune leggine, a tamburo battente, fra scarso interessamento. Alle 1.15 entrano Bethmann-Hollweg e Kiderlen-Wächter, e allorchè poco dopo il presidente apre la discussione sul rapporto della commissione il relatore Hertling, del Centro, inizia fra generale attenzione il suo discorso. Si occupa anzitutto del quesito se la convenzione doveva essere sottoposta al Reichstag per l'approvazione. Come è noto, il Governo aveva risposto negativamente a questa domanda. La commissione al bilancio, dice l'oratore, non dispone di alcun mezzo per indurre il Governo a cambiare i suoi criteri, ma desidera che in avvenire sia chiesta la cooperazione del Reichstag per simili trattati. Sorvolando poi brevemente sul contenuto della convenzione e accennando ai compensi nel Marocco, conclude raccomandando la votazione del progetto, dopo avere enumerato le mozioni presentate dai vari partiti in relazione allo stesso.

Le mozioni dei vari partiti

Il Centro chiede la modificazione della legge sui territori soggetti al protettorato germanico nel senso che la decisione su qualsiasi mutamento degli stessi, sia per acquisti o cessioni, sia riservata al Reichstag.

La mozione dei liberali-nazionali avanza la stessa domanda, chiedendo però che alla nuova legge sia sottoposta anche la convenzione attualmente discussa.

Il partito popolare propone pure una legge analoga.

Il relatore, naturalmente, raccomanda la votazione della mozione proposta dal suo partito.

Le dichiarazioni del cancelliere

Prende poi la parola il cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg:

Incomincia dichiarando che i Governi federati sono pronti ad aderire alla proposta modificazione della legge riferentesi ai territori protetti, e passa poi a spiegare le ragioni per cui il Governo non ritenne di fornire più ampie informazioni all'opinione pubblica durante il corso delle trattative. La segretezza - dice - che chiedemmo alla Francia durante quel periodo ci impose naturalmente un eguale riserbo, tanto più che lo scopo principale da noi perseguito si era quello di trattare soltanto col Governo francese.

Tuttavia durante tutte le trattative che avemmo finora con la Francia ebbero una grande imporanza anche i nostri rapporti coll'Inghilterra. Sono note oramai le dichiarazioni del ministro inglese degli esteri, tenute - lo riconosco volentieri - in tono conciliante. Debbo aggiungervi però qualche spiegazione. Il nostro ambasciatore a Londra sapeva veramente già il 30 luglio quale fosse il nostro desiderio, e la Francia fu durante tutta la durata delle trattative - come lo comunicò anche il ministro inglese degli esteri - in intimi rapporti coll'Inghilterra, alla quale chiese consiglio in tutte le questioni che toccavano interessi britannici. La tensione dunque poteva essere evitata, se le dichiarazioni germaniche del 1. luglio avessero incontrato maggiore fiducia, e se il periodo di silenzio, cui si riferì sir Edward Grey, non fosse stato rotto dal discorso di Lloyd-George. Di fronte a questo discorso sir Edward Grey troverà per lo meno spiegabile l'impressione che se ne riportò in Germania. Questa, d'altronde, può certo pretendere per conto proprio lo stesso diritto che Grey proclamò per l'Inghilterra: di non essere tenuta in non cale quando sono in giuoco interessi che in qualsiasi modo la toccano. La crisi marocchina fu dovuta invece appunto alla circostanza che non si riconobbe sempre alla Germania questo diritto, sicchè ne derivava per essa la necessità di dimostrare che non consentiva ad essere posta da parte.

Ora - conclude il cancelliere - con la soluzione della questione marocchina, si è fatto «tabula rasa» nei rapporti fra la Germania e l'Inghilterra. Il nostro progresso non soffre inceppamenti. Possa la Germania, che pure seppe sopportare tempi anche più difficili, riconoscere sempre ben chiaramente quale è il suo debito verso sè stessa (vivi applausi).

La discussione

Westorp, conservatore, crede che la convenzione del 4 novembre sia stata giudicata giustamente da parte di Heydebrand. La precedente situazione, coll'indipendenza del sultano del Marocco, era più vantaggiosa agli interessi germanici. Il discorso di Grey destò eccitazione in Germania, ma dopo le odierne dichiarazioni del cancelliere si può affermare che le diffidenze dell'Inghilterra contro la Germania erano infondate. Purtroppo non si è data pubblicamente la risposta che si conveniva alle pubbliche provocazioni inglesi. L'Inghilterra non ha il diritto di esercitare una tutela generale: se vuole la nostra amicizia, lo dimostri coi fatti. (Vivi applausi a destra, risate dei socialisti).

Bebel, così esordisce: Durante tutta la mia carriera parlamentare non mi è mai toccato di veder leggere un discorso così lungo come quello del conte Westorp... (ilarità).

Il presidente suona il campanello, e dice essere consuetudine di preparare in iscritto le dichiarazioni di alta importanza.

Bebel: Ma almeno fossero brevi! (ilarità). Entrando nell'argomento dice che l'invio della «Panther» ad Agadir produsse eccitazione estrema in Germania e in tutta l'Europa. La G[illegible] ha avuto un danno immen[illegible] che l'Inghilterra già d[illegible] creare difficoltà alla G[illegible] contrario qui si son[illegible] zioni contro l'Inghilterra. L'eccitazione fra le popolazioni ha poi la sua causa nella smania di diplomatici antiquati di circondare tutto di mistero: è un sistema che non potrà reggere a lungo. Conclude dichiarando che i socialisti voteranno per la mozione del Centro, affinchè sia creato uno stato di cose degno di una nazione civile.

Bassermann, liberale, dice che Bebel ha troppa cura di interpretare l'animo degli avversari, mentre dovrebbe considerare le questioni attuali dal punto di vista tedesco (approvazioni). Dovunque si vede la tendenza, come attualmente anche in Persia, di spartirsi interi paesi; anche noi, quindi, dobbiamo tenere sempre aperti gli occhi, e pronta la spada.

Schrader, dice che il partito popolare progressista vuole che la Germania cerchi la possibilità di espandersi in paesi che non appartengono a nessuno.

Il principe Hatzfeldt, del partito dell'impero, osserva che la diplomazia germanica avrebbe dovuto comprendere che è facile entrare con una nave da guerra in un porto, ma difficile uscirne con onore. Dice assurda la supposizione che la Francia abbia rinunciato all'idea della «révanche». La Germania non deve provocare conflitti, ma deve però tenere asciutte le polveri.

Dopo le conclusioni del relatore Hertling, il quale dice fra altro che il discorso di Grey fu una delusione per la Germania, i liberali ritirano la loro mozione. Si vota quella del Centro, e poi il progetto è sbrigato anche in seconda e terza lettura.

La chiusura della sessione e della legislatura

Il presidente rileva poi che con ciò il Reichstag ha chiuso i lavori di questa sessione, mentre, secondo la legge, termina anche la legislatura.

Dopo alcune parole di ringraziamento di Bassermann, il cancelliere dell'impero legge il decreto imperiale che chiude il periodo legislativo.

L'impressione dei deputati sul discorso del cancelliere

Fra i deputati era generale l'impressione che il cancelliere dell'impero, pur non usando verso l'Inghilterra un linguaggio ostile, fu tuttavia molto cauto anche nelle espressioni concilianti. Ciò malgrado, il suo discorso lascia adito al miglioramento dei rapporti anglo-germanici, benchè la sua intonazione generale sia un po' più fredda di quella del discorso di sir Edward Grey.

LA CONVENZIONE MAROCCHINA
alla Camera francese
Per la pubblicazione dei documenti
Un voto di fiducia al Governo

PARIGI 5 (N). Alla Camera avvenne oggi alla fine della seduta un incidente di una certa importanza circa la convenzione marocchina con la Germania.

Damur, ex-segretario d'ambasciata, non appartenente a nessun partito, presentò una proposta invitante il Governo a presentare un libro giallo e dichiarante che la discussione sulla convenzione franco-germanica circa il Marocco doveva essere rinviata fino a che tale pubblicazione fosse avvenuta. Non si può - disse Damur - discutere questo importante trattato finchè alla Camera non sono presentati tutti i necessari documenti. La commissione agli affari esteri ha chiesto la pubblicazione del libro giallo, e la Camera deve tutelare i suoi diritti.

Il ministro degli esteri De Selves fa osservare che il proponente, come ex-diplomatico, dovrebbe sapere quanto tempo richieda la preparazione di un libro giallo.

Voci: Appunto perchè è diplomatico forse non lo sa! (ilarità).

De Selves continua dicendo che gli articoli stessi del trattato sono senz'altro sufficenti per illuminare la Camera circa l'entità e la portata dei patti stipulati.

Il presidente dei ministri Caillaux dichiara che il Governo non si è mai rifiutato, nè si rifiuta, di presentare un libro giallo, ma non può consentire al rinvio della discussione fino alla pubblicazione di questo libro. I riguardi che si devono osservare di fronte all'estero impediscono un tale ritardo della discussione. La convenzione, del resto, fu già discussa tanto in Germania che in Inghilterra, senza che colà si pubblicasse nè un libro bianco nè un libro azzurro.

Charles Benoit: E l'Inghilterra è interessata direttamente nella faccenda!

Caillaux: E' consuetudine diplomatica di non pubblicare documenti senza il consenso dei Governi interessati. Se si pretendesse subito la pubblicazione di un libro giallo, qualche Governo straniero potrebbe fare delle obbiezioni, particolarmente se la convenzione non venisse sollecitamente ratificata da parte nostra. La sua sollecita discussione non è dunque conciliabile con la domanda che prima sia pubblicato un libro giallo.

Denis Cochin chiede se qualche Governo estero abbia fatto difficoltà circa la pubblicazione di certe note. Il Parlamento deve sapere a quali condizioni sono stati impegnati gli interessi francesi. La proposta di presentare la collezione dei documenti appena dopo la discussione del trattato è indegna del Parlamento francese (applausi).

Il ministro degli esteri De Selves dichiara: Nessuna potenza ha elevato difficoltà, ma la preparazione di un libro giallo richiede lunghe trattative tra le potenze, dovendosi stabilire un accordo. Se le imminenti dichiarazioni del Gabinetto non bastassero, la Camera avrà sempre l'occasione di chiedere ulteriori spiegazioni.

Dopo letto l'ordine del giorno Damur, il presidente dei ministri Caillaux prende nuovamente la parola per dichiarare [che] il Governo non può accettarlo, e pone la questione di fiducia.

Jaurès esorta i suoi colleghi a non insistere sull'ordine del giorno, affinchè possa fra breve incominciare la discussione della convenzione marocchina. La Camera potrà allora con maggiore energia chiedere spiegazioni al Governo.

L'ordine del giorno Damur è quindi respinto con voti 342 contro 110.

Questo incidente è sintomatico se non altro per la vivacità che assumerà senza dubbio la discussione della convenzione con la Germania alla Camera.

Sassonoff si recherà anche a Londra

LONDRA 5 (N). Lo «Standard» reca che il ministro russo degli esteri Sassonoff si recherà da Parigi a Londra, dove conferirà col ministro degli esteri Grey.

CAMERA DI VIENNA.
L'esercizio provvisorio approvato dalla Commissione al bilancio.
Gli armamenti alla frontiera italiana.

VIENNA 5 (N). La Commissione al bilancio continuò anche oggi la discussione dell'esercizio provvisorio.

Dulibic si lagna della completa trascuranza dell'Istria e della Dalmazia da parte del Governo nella questione dei provvedimenti d'acqua e chiede la pronta investizione delle somme promesse dal Governo per il risollevamento economico della Dalmazia e dell'Istria. Chiede pure provvedimenti per il porto di Sebenico.

Parlano quindi Kramarz, Friedmann, Choc, Lewicki, Malik, Masaryk, Korosec e Seitz.

Italia e Austria

Korosec, sloveno si occupa delle notizie sui rinforzi alla frontiera verso l'Italia. Accenna al recente cambiamento di persona nella direzione dello Stato maggiore generale poi dice che generalmente non si apprezza tutta l'importanza delle misure per la difesa della frontiera. E' tempo di provvedere perchè fra 10 o 20 anni quando l'Italia si sarà completamente riavuta dalla campagna tripolina, essa rivolgerà le sue mire sull'Albania, dove ha già messo in opera tutte le sue risorse per prendervi piede stabile. Numerosi turisti italiani percorrono il paese; commercianti italiani vi stabiliscono aziende, l'Italia vi erge scuole e uffizi postali. Se noi continueremo ad assistere passivamente a questo lavorio, fra 20 anni per passare lo stretto di Otranto dovremo prima chiedere un permesso a Roma (proteste dei socialisti). I signori che abitano a Vienna lontano dalle frontiere forse non capiranno ciò che affermiamo noi, che al sud siamo i vicini dell'Italia. L'oratore si occupa quindi delle osservazioni fatte ieri dal cristiano-sociale tirolese Schraffl. Dice: Noi abbiamo già speso milioni per costruire navi da guerra, ma le nostre misure precauzionali alle frontiere sono minime in confronto a quelle dell'Italia. Nell'Italia superiore si trovano 5 corpi d'esercito italiani, mentre noi ne abbiamo verso la frontiera italiana soltanto due, il III e il XIV, questo bensì rinforzato nel Tirolo d'una brigata. Va ancora notato che l'Italia mantiene alla sua frontiera verso la Francia, colla quale non è alleata, soltanto alcuni battaglioni. Noi non abbiamo mai aspirato neppure a un metro quadrato di suolo italiano; invece l'Italia aspira a territorio austriaco, e così ci costringe a spendere ogni anno milioni per misure precauzionali.

Seitz, socialista, polemizza contro gli argomenti di Schraffl a favore della difesa della frontiera. L'argomento della difesa per sè stesso sarebbe ragionevole, ma messo in relazione con i recenti avvenimenti nella politica estera e con i mutamenti al ministero della guerra e nella direzione dello Stato maggiore generale, esso potrebbe assumere un'importanza particolarissima. Il partito dello Schraffl (cristiano-sociale) e i capi del partito guerrafondaio non sono amici intimi soltanto nel campo politico: essi se la intendono perfettamente fra loro anche nelle questioni militariste, coll'esigere precisamente in questo momento con tanta ostentazione la difesa delle frontiere. Essi naturalmente non pensano ai confini al nord e all'est, ma a quelli al sud-ovest. Ma l'Italia non fu mai per l'Austria tanto innocua quanto è ora mentre è impegnata nella Tripolitania; quindi la cosidetta assicurazione della frontiera e il concentramento di truppe al sud o sono un'assurdità senza scopo, o segnano l'inizio della politica aggressiva. Il proletariato invece vuol pace e tranquillità. Se il Parlamento austriaco non fosse così impotente da non riuscir mai a levare la voce in questioni di questo genere, se fosse possibile sostenere nel «plenum» della Camera una discussione, si vedrebbe che il partito guerrafondaio è perfettamente isolato, e che i suoi capi dovrebbero assumere un contegno più ragionevole, perchè comprenderebbero che le loro aspirazioni stanno in troppo stridente contrasto coll'interesse di tutti i popoli dello Stato. Conclude pregando di respingere la mozione Schraffl circa le fortificazioni lungo la frontiera.

La facoltà italiana

Nella seduta di domani la Commissione al bilancio inizierà la discussione sul progetto della Facoltà italiana.

La prammatica di servizio
per gli impiegati

La Commissione alle questioni degli impiegati continuò la discussione della prammatica di servizio.

Verstovsek, sloveno clericale, si dichiara contrario a che i membri della Commissione che sono impiegati prendano parte alla discussione sulla prammatica di servizio, e propone perciò di invitarli a deporre il loro mandato nella Commissione durante la discussione stessa.

Il presidente d'Elvert s'oppone alla proposta perchè contraria alla legge fondamentale sulla Rappresentanza dell'impero, la quale non stabilisce alcuna incompatibilità acchè i deputati s'occupino della discussione di questioni risguardanti la loro professione.

La Commissione approva quindi invariati i paragrafi 85 e 86. Al paragrafo 87, che prevede l'esonerazione dal servizio dei candidati parlamentari e dei deputati per la durata del mandato, Serbu (rumeno), propone che i deputati al Parlamento siano esonerati dal servizio per tutta la durata del mandato, mentre i deputati alle Diete siano esonerati soltanto per la durata della sessione.

Il ministro dell'interno Heinold propugna il trattamento eguale tanto per i deputati al Parlamento che alle Diete.

La proposta Serbu è respinta e il paragrafo è approvato nel testo governativo. Altrettanto avviene con tutti gli altri paragrafi (inclusivo 107) del capitolo IV della nuova prammatica.

Al paragrafo 110 del capitolo V (Punizione delle violazioni dei doveri degli impiegati), il deputato Burival (czeco) propone quali «Provvedimenti d'ordine»: l'esortazione, l'ammonizione e il biasimo con minaccia d'avviare un procedimento disciplinare».

Il rappresentante del Governo vorrebbe mantenuto il testo governativo, che quali provvedimenti d'ordine fissa: l'ammonizione e la multa in denaro.

Dopo lunga discussione, la Commissione approva la proposta Burival.

Al paragrafo 113, che nel testo governativo propone quali «Pene disciplinari»: la riprensione, l'esclusione dall'avanzamento, la diminuzione degli emolumenti, il pensionamento con riduzione della pensione e il licenziamento, parecchi deputati propongono che fra le pene disciplinari sia compreso anche il trasferimento. Messa a voti, la proposta risulta respinta.

Il paragrafo 121, il quale stabilisce che contro un impiegato appartenente ad un corpo rappresentativo non possa esser avviato nè proseguito, per la durata della sessione, un procedimento disciplinare senza l'autorizzazione del corpo rappresentativo stesso, viene approvato, con l'aggiunta: un impiegato non deve essere perseguitato disciplinarmente, neanche dopo la scadenza del mandato, per l'attività da lui svolta quale deputato.

A questo punto s'impernia una vivace discussione intorno al principio (§ 122 e segg.) se i senati disciplinari debbano essere costituiti - come vorrebbe il Governo - soltanto da impiegati nominati dai capi delle autorità centrali oppure se vi debbano far parte anche membri elettivi.

Il rappresentante del Governo si dichiara assolutamente contrario ai membri elettivi; la Commissione approva però con voti 14 contro 11 la proposta favorevole agli stessi.

Al paragrafo 138 il relatore Glöckel propone che i difensori nei processi disciplinari possano essere scelti anche fra gli avvocati.

Il rappresentante del Governo s'oppone.

Zenker protesta contro questo opporsi sistematico del Governo ad ogni anche minima modificazione del progetto. Ha l'impressione che si voglia far rappresentare alla Commissione una parte del tutto passiva.

Il ministro dell'interno dichiara che la esclusione degli avvocati fu suggerita soltanto dal motivo che i processi disciplinari devono restare una cosa affatto interna. Respinge l'affermazione dell'on. Zenker, che il Governo abbia voluto inaugurare una specie di resistenza passiva.

La Commissione approva la proposta Glöckel.

Gli altri paragrafi della prima parte sono approvati invariati. Con ciò la Commissione ha esaurito la discussione dei progetti per gli impiegati (la seconda parte riguarda i provvedimenti per gli inservienti), eccettuate le disposizioni risguardanti l'avanzamento automatico.

Prossima seduta domani.

Le votazioni
La votazione della proposta Schraffl aggiornata

Nella seduta pomeridiana la Commissione approva con 29 voti contro 20 l'esercizio provvisorio per i primi 6 mesi del 1912, che, com'è noto, prevede operazioni di credito per la somma complessiva di 390.2 milioni, la quale, in seguito all'approvazione della proposta Kolischer, viene aumentata di 20 milioni per le investizioni ferroviarie (109+20 milioni) e, in seguito alla proposta Mastalka di 20 milioni per il miglioramento del servizio telefonico.

La proposta Pacher concernente l'assegno di 20 milioni alle provincie per migliorare le condizioni dei maestri è respinta con 32 voti contro 15.

La votazione sulla proposta Schraffl circa gli armamenti al confine italiano è aggiornata fino alla discussione del bilancio normale.

Approvata risulta pure la proposta Korosec di destinare tre milioni alla lotta contro la carestia dei viveri.

Le sovvenzioni alle società di navigazione sono approvate soltanto per la prima metà del 1912.

Aehrenthal in udienza

VIENNA 5 (N). Il ministro degli esteri conte Aehrenthal fu ricevuto stamane dall'Imperatore. L'udienza durò due ore. La lunga durata dell'udienza è molto commentata.

Il re Vittorio e il duca degli Abruzzi sul lago di Garda?

VIENNA 5 (N). La «Reichspost» e il «Deutsches Volksblatt» pubblicano questa notizia in data di Milano, comunicata ai due giornali da un'agenzia privata: Il re Vittorio Emanuele la settimana scorsa si trovava nelle vicinanze immediate della frontiera austriaca dove ispezionò le fortificazioni. Il re fece una breve escursione sul Lago di Garda, accompagnato dal duca degli Abruzzi che si trova in permesso a tutto dicembre.

La Persia e la convenzione anglo-russa

LONDRA 5 (N). Camera dei Comuni. Rispondendo ad analoga interrogazione il segretario parlamentare Acland dice che il Governo britannico mantiene la dichiarazione fatta dai rappresentanti dell'Inghilterra e della Russia nel settembre 1907 a Teheran. Noi non abbiamo mai fatto nè faremo alcun atto contrario a quella dichiarazione. Il Governo russo ha date assicurazioni categoriche che la sua azione ha carattere puramente transitorio e che esso non ha l'intenzione di violare i principî della convenzione anglo-russa.

IN CINA
Infruttuose trattative fra i rivoluzionari e il Governo - Si domanderà l'intervento del Giappone?

VIENNA 5 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo che a Hankau, nell'abitazione del console russo, ebbe luogo una conferenza privata fra i rappresentanti del Governo e i rivoluzionari, incontratisi così su terreno neutrale. I rappresentanti del Governo dichiararono essere in giuoco l'integrità della Cina, perchè la dinastia è risoluta a invocare l'intervento delle potenze straniere. Il Giappone aveva già offerto considerevoli forze armate, verso risarcimento in denaro. Sta il fatto che oramai la dinastia si vede tolto ogni potere, che è passato invece nelle mani dei rivoluzionari, ma i rappresentanti del Governo domandano che si faccia la pace, poichè altrimenti il Governo dovrà invocare l'aiuto del Giappone. I rappresentanti dei rivoluzionari dichiararono che la pace dipende dal ritiro della dinastia Manciù; questa ha perduta tutta la fiducia della nazione. La Russia e le altre potenze straniere, tra cui il Giappone, hanno promesso la neutralità, perciò i rivoluzionari non credono all'intervento delle potenze estere. Le trattative non approdarono ad alcun risultato concreto.

I reali d'Inghilterra a Delhi

BOMBAY 5 (N). Re Giorgio e la regina Mery sono partiti stasera per Delhi. Nelle vie le truppe formavano spalliera. La folla salutò cordialmente i sovrani.

Ufficiale germanico arrestato per spionaggio a Portsmouth

PORTSMOUTH 5 (Reuter). Oggi è stato arrestato qui sotto l'imputazione di spionaggio un ufficiale germanico.

Lo schiaffeggiatore del bano della Croazia condannato a 3 anni di carcere.

ZAGABRIA 5 (B). L'ex-farmacista Matheusek fu condannato per estorsione, truffa e furto a 3 anni di carcere duro.

Nella sesta pagina: **Il vino, il giuoco e l'uccisione di un oste. - Echi del censimento in Pretura.** - Nella settima pagina: Marina e navigazione. - Cronaca di Capodistria. - Alle Assise di Gorizia. - Notizie da Parenzo, Lussinpiccolo, Pisino e Grado. - L'appendice: **I bisognosi.**

CRONACA LOCALE
SFIDUCIA.

Il capo del gruppo liberale italiano al Parlamento di Vienna, on. Malfatti, ha legato la sua dichiarazione di voler votare contro il bilancio provvisorio all'inadempimento della promessa fatta da tre Ministeri successivi agli italiani: quella di istituir loro la Facoltà giuridica, sia pur temporaneamente in una sede punto gradita.

A giustificare il voto di sfiducia, questo basta e ce n'è anche di troppo. I lunghi e penosi precedenti della questione universitaria e la sua stagnazione odierna in un'ignavia parlamentare, alla quale il Governo non ha saputo nè voluto mettere alcuno stimolo, sono più che sufficienti a costituire uno stato d'animo negativo. Tutto il resto - poichè c'è anche tutto il resto - passa in secondo ordine: e logicamente l'on. Malfatti, impostando la sua dichiarazione di sfiducia sulla questione universitaria, non ha voluto domandarsi se essa non risulterebbe egualmente da ogni singolo aspetto sotto il quale si esamini il trattamento fatto alle provincie italiane.

Si è limitato pertanto a considerare le altre cose nei termini più larghi. Ecco nazioni, come i tedeschi, che con geloso egoismo vorrebbero stroncare la Facoltà italiana per riservarsi il privilegio di fabbricar gli impiegati anche per le provincie italiane; ed ecco gli italiani, che non hanno impieghi dallo Stato, o li hanno in miserrimo numero e con pochissima prospettiva di far carriera, trovandosi nella condizione di contribuenti all'erario di uno Stato costituzionale senza una partecipazione corrispettiva agli uffici dell'amministrazione. Ecco le provincie settentrionali dell'impero che, mettendo il Governo sotto la minaccia di non trovare nemmeno un deputato che voti per lui, riescono ad ingolfare le finanze pubbliche, nel momento del loro supremo dissesto, in opere idrauliche colossali e follemente costose a loro vantaggio; ed ecco le provincie meridionali, le provincie italiane, che vedono riassorbiti dai bisogni dello Stato anche gli esili programmi di provvedimenti economici, che con suono di banda e sparo di mortaretti si erano loro preannunciati anni or sono.

Il barone Malfatti ha accennato a tutto ciò con parola sobria e generica: non è questo il momento - egli disse - di diffondersi nei particolari. Non è questo il momento! Nel suo discorso di sfiducia non vi fu frase che avesse un significato di sfiducia più profondo che questo. E' la sfiducia della sfiducia: l'esser convinti che vi sieno momenti nei quali è inutile esporre partitamente le proprie ragioni; poichè esposte o non esposte, esse non troveranno valutazione nè ascolto. Ha il Governo l'interesse tattico di contare i liberali italiani nella sua maggioranza, d'onde sono usciti? Solo in questo caso, gli dicano o non gli dicano le loro ragioni, c'è qualche speranza che esso possa accorgersi di loro!...

Studi e conclusioni su proposte di riforma tributaria.
La relazione della Commissione alle finanze municipali
Altri studi e proposte

Esaurito con quelle conclusioni che abbiamo riportate venerdì scorso, il compito affidatole dal Consiglio nella seduta del 30 dicembre 1909 con una serie di concrete proposte la Commissione alle finanze municipali stimò di fare cosa utile e pratica estendendo i propri studi e le proprie osservazioni sopra altre fonti di reddito che potrebbero essere prese eventualmente in considerazione per le future necessità dell'amministrazione: *Tasse sul consumo di gas, luce elettrica ed acqua.*

La Commissione di finanza, fatti esaurienti rilievi sulle tasse di questo genere vigenti nel Regno, a Lubiana ed a Vienna, pensò che fossero intanto utili degli studi circa l'opportunità e l'attuazione di simili tasse col criterio e nell'intento di compensare un'eventuale ribasso dei rispettivi prezzi di fornitura, con una tassa in forma graduatoria corrispondente alla capacità finanziaria dei consumatori.

Fu poi ritenuto consulto della Commissione di rivolgere gli studi all'imposta sui *grandi magazzini di merci*, altrove vigente, la quale ha per base il giro d'affari di tali case, per vedere se a Trieste si potessero trovare le basi per applicare con qualche risultato il tributo in questione.

Vige in Prussia un' *imposta sui capitali*, ma applicata quella imposta ad una piccola unità territoriale, come ad esempio ad un Comune, potrebbe produrre effetti dannosi all'economia pubblica di questo territorio determinando emigrazioni di capitali.

La Commissione pensò infine di riprendere in esame la questione di un'eventuale

allargamento della cinta daziaria.

Già da qualche anno si va riflettendo dagli amministratori comunali a tale questione avendo di mira una soluzione che risponda al duplice intento di giovare alla finanza comunale e di eguagliare agli altri cittadini nella ripartizione dei pesi delle imposte di consumo, quella parte degli abitanti del suburbio e dell'altipiano, i quali partecipi, dall'opera della civica Amministrazione, di benefici eguali se non maggiori in confronto ad altri abitanti del suburbio, godono della condizione, che può dirsi privilegiata, di sopportare pesi sensibilmente minori perchè fuori della linea del dazio consumo.

Prima di proseguire nell'argomento, sta bene di avvertire che la linea del dazio consumo, così come è oggi stabilita, fu introdotta a Trieste in base alla legge 23 giugno 1891, per cui non potrebbe essere modificata che mediante la legislazione generale. E' ovvio - dice la relazione - che la linea, se quando fu istituita corrispondeva alle condizioni di sviluppo e di estensione della città in quel tempo, non vi corrisponda più ora, che la città si è tanto estesa ed allargata trasformando povere ville in luoghi di villeggiatura e di bagni, ove i cittadini portano il benessere economico che si sviluppa dai loro consumi. Rese più agevoli ed intensificate le comunicazioni tra la città interna e le ville prima menzionate, dotate anche queste ultime al pari della città dei benefizi dell'acqua potabile e del gas illuminante, venne grado a grado ad attenuarsi ed a perdere valore la distanza che sino a pochi anni addietro faceva considerare, specialmente Opicina quale località molto discosta dalla città.

Era pertanto logico e giusto - afferma la relazione - che questo stato di cose avesse ad attirare l'attenzione dell'Amministrazione civica ed a determinarla a studi in argomento.

Si pensò negli studi di giungere in pari tempo ad un miglioramento della linea nel senso di correggerla là, dove, attraversando terreni accidentati, rende difficile, talora impossibile una sorveglianza vigile, attiva da parte degli organi daziari.

Seguendo tali criteri fu dapprima tracciata sulla carta una linea che racchiudeva tutto il Comune censuario di Barcola, una parte di quello di Opcina, quella parte di Longera che si trova compresa fra la strada erariale per Fiume e la strada di Cattinara e finalmente la parte di S.ta Maria Maddalena inferiore, fra lo stradone di Zaule ed il mare. Tracciata la nuova linea sul piano generale del territorio, fu ritenuto dall'autorità comunale necessario di assoggettarla ad un esame pratico sia dal punto di vista tecnico che economico finanziario, mediante sopraluoghi in comune con l'autorità di finanza, frutto di che furono alcune impressioni e considerazioni che la Commissione espone.

L'inclusione di Opcina nella nuova linea, fu osservato in quell'incontro, urterebbe contro difficoltà abbastanza serie, dipendenti dal mercato di animali di recente istituzione, che renderebbe necessaria una sorveglianza intensa, accuratissima, congiunta a un complicato intreccio di operazioni di controllo daziario donde una forte spesa per aumento di personale non compensata, per l'erario, dai maggiori redditi del dazio consumo. Questo dubbio sull'utilità pratica della nuova linea fu però affacciato dopo un cacolo approssimativo dei maggiori redditi, nel quale era stato preso unicamente per base il numero degli abitanti che verrebbero incorporati nella cinta allargata; non erasi tenuto conto, in difetto di una certa base, di un altro elemento di grande valore nella questione in termini, e cioè dei consumi dei cittadini che nei giorni di festa e nelle sere estive accorrono nell'altipiano in cerca di ricreazione e di svago, nè si era potuto riflettere ad una circostanza di grande rilievo, ovverossia al progettato trasloco di un riparto di truppa ad Opcina ed all'erezione di caserme ed altri edifici militari, cose queste atte certamente ad imprimere un rapido sviluppo economico a quelle località e a creare nuovi redditi.

Più fondato apparve invece il dubbio sulla opportunità attuale di incorporare Longera, che quantunque meno discosta di Opcina si trova tuttavia in condizioni economiche ben diverse e tali da dissuadere forse di portare per ora un'ulteriore aggravio ai pesi tributari di quegli abitanti. Nessuna obbiezione fu potuta sollevare riguardo all'incorporazione di Barcola atteso lo sviluppo economico del sobborgo.

L'allargamento della linea verso Zaule si presenta consigliabile, inquantochè il nuovo tracciato lungo lo stradone di Zaule sarebbe migliore dell'attuale e racchiuderebbe nel territorio del dazio consumo una zona di terreni suscettibile di forte sviluppo economico industriale.

Concludendo, in esito ai sopraluoghi, il rappresentante dell'autorità di finanza aveva esposto un avviso contrario per le ragioni prima addotte, alla incorporazione di Opcina e Longera, favorevole per Barcola e per quel tratto di S. M. Madd. inferiore segnato tra l'attuale cinta daziaria, lo stradone di Zaule ed il mare; va osservato che gli scambi di vedute intervenuti tra rappresentanti del Magistrato e dell'Autorità di finanza non ebbero alcun carattere ufficiale.

Conclusioni.
Lo stato e la capacità del bilancio.

Volendo ora dagli studi e dalle considerazioni sin qui esposte passare a delle conclusioni per l'eventualità di dover rafforzare con nuovi provvedimenti la finanza del Comune, la Commissione pensa che converrebbe foggiarsi prima un programma a grandi linee di amministrazione futura, traendo dalla considerazione dei bisogni che premono in tutti o quasi i campi della vita cittadina, delle congetture sulla estensione delle spese, in quanto non potrebbero essere coperte da redditi basati su disposizioni oggi vigenti. Esaminate e vagliate le cause dei maggiori dispendi, si avrebbe

poi anche il modo di formarsi un giusto criterio circa la via da seguire nello studio e nella scelta di provvedimenti finanziari acconci ed opportuni.

L'esame dei bilanci fa conoscere che il progressivo elevarsi delle cifre d'esito proviene da due cause principali: lo sviluppo continuo dei servizi municipali, talora congiunto a miglioramenti di mercede per i salariati del Comune e l'aumento delle dotazioni per *interessi passivi e ammortamenti* in seguito ad esecuzione di opere pubbliche mediante mezzi attinti al credito. Queste cause possono essere ritenute quali derivazioni di una causa sola e più lontana, l'aumento della popolazione che opera in pari tempo sulle spese e sulle entrate del Comune. Gli introiti all'infuori dell'aumento della popolazione progrediscono invece per cause, in generale, diverse da quelle che influiscono sull'aumento delle spese.

Però dallo studio dei bisogni si potrebbe giungere a valutarne la portata finanziaria sui futuri bilanci, difficile anzi impossibile di fronte a varie incognite sarebbe il fare previsioni serie circa la parte delle nuove spese che potrebbero non risultare coperte dallo sviluppo naturale delle entrate.

Meglio è dunque - dice la relazione - indagare senza la mira ad un determinato bisogno da coprire, dove e come potrebbero essere trovati i nuovi mezzi dei quali abbisognasse per avventura il Comune nei prossimi tempi.

A questo proposito la Commissione enumera tutte le tasse nuove già approvate che attendono la definitiva sanzione e stima che i benefici finanziari per il Comune di tutti questi provvedimenti sarebbero atti a controbilanciare per qualche tempo il progredire delle spese nella misura che eccedesse l'incremento normale delle entrate.

Quest'opinione attinge poi forza dalla constatazione fatta più volte della elasticità e resistenza in alcuni incontri veramente meravigliosa, del nostro bilancio che potè spesso, senza provvedimenti speciali, sopportare aumenti di spese considerevolissimi.

Le fonti alle quali si potrebbe attingere in tal caso di necessità, secondo la Commissione, specialmente quelle a larga base, dovrebbero essere tenute il più possibile in riserva per il giorno o meglio per l'epoca in cui avrà pratica risoluzione, con vantaggio generale, il problema tanto studiato e discusso dell'approvvigionamento d'acqua e del risanamento del sottosuolo. Sarà allora giusto ed equo, afferma la relazione, che i pesi di un'opera grandiosa a vantaggio della generalità vadano poi sopportati secondo una certa proporzione da tutti indistintamente.

Frattanto a tener fronte all'aumento incessante delle spese del Comune potranno valere assieme all'aumento naturale delle entrate i provvedimenti prima accennati, già approvati dalla Dieta e dal Consiglio e non ancora sanzionati superiormente, e qualche altro ritocco che al momento in cui s'imponesse la necessità di ridare una certa stabilità al bilancio, fosse consigliato da ragioni di equità.

Le necessità del bilancio.

Concretate così tutte le sue vedute circa le proposte di riforma tributaria presentate al Consiglio nella seduta del 30 dicembre 1909 e circa altri eventuali possibili provvedimenti finanziari presi in esame con riguardo ai futuri bisogni del Comune, la Commissione pensò che il suo compito non potesse considerarsi esaurito che dopo aver bene apprezzato tutto il valore che le sue conclusioni potevano avere in rapporto alle condizioni presenti della finanza comunale ed ai bisogni della finanza stessa nel prossimo avvenire.

E il relatore osserva in proposito che un titolo di spesa che va acquistando sul bilancio influenza ed importanza sempre maggiori ed a segno che potrebbe in breve determinarvi uno squilibrio e richiedere nuovi provvedimenti è quello degli interessi passivi di prestiti contratti per opere di pubblica utilità.

Oltre alle opere già deliberate, ma non ancora eseguite, alla copertura delle quali fu già provvisto con gli stanziamenti inscritti nei bilanci 1910 e 1911, altre ed importante verranno ad imporsi prossimamente per la loro urgenza, come ad esempio quelle attinenti al problema scolastico, che esige, per essere convenientemente risolto, anzitutto l'erezione di nuovi edifizi per scuole popolari e medie; poi le opere già ideate ed in parte anche discusse nella massima, per migliorare dove appaia più urgente ed opportuno, le condizioni della viabilità ed in pari tempo dell'igiene mediante regolazioni di vie e di piazze; e finalmente, a non parlare delle altre opere occorrenti, secondo il bisogno, nella parte straordinaria dei preventivi annuali, quelle concernenti il grande provvedimento d'acqua, il risanamento del sottosuolo ed il problema tramviario, ed il trasporto e la trasformazione delle officine comunali del gas ed elettricità.

Così conclude la Commissione le sue osservazioni sulle necessità del bilancio:

«Alcune delle opere ora menzionate potranno essere considerate in tutto od in parte vere investizioni di capitali, gli utili dei quali dovrebbero poi contribuire alla dotazione per il servizio dei prestiti che fossero stati contratti per l'esecuzione delle stesse; però la massima parte graviterà col peso degli interessi sulle spese del bilancio ordinario, senza una contropartita d'entrate capace di attenuarne l'eventuale squilibrio così determinato. E non rimarrà allora, dato che non muti il presente ordinamento dello Stato, che rivolgersi alle fonti più capaci di larghe risorse, le quali fonti non potrebbero essere che quella delle sovraimposte sull'industria, sui redditi pigionali e della tassa soldo-pigioni.

«Però è da ritenere che i provvedimenti finanziari già votati ma non sanzionati ancora superiormente, potranno assieme allo incremento naturale delle entrate ed ai provvedimenti, che non dovrebbero tardare, a favore delle finanze provinciali, tener testa per qualche tempo ancora all'aumento continuo delle spese.

«Per il caso tuttavia che fosse d'uopo rafforzare tra breve le fonti d'entrata, si dovrebbe in prima linea procedere a quei ritocchi che potrebbero essere considerati quali atti ispirati più da un criterio di equità che da moventi fiscali e cioè: introduzione di una addizionale all'equivalente di competenza, allargamento della linea daziaria, e introduzione di una tassa sulle automobili.

Ulteriori mezzi che risultassero necessari, non potrebbero essere tovati che nelle imposte a larga base; ma per ricorrere a nuovi aggravi di carattere generale sarebbe certamente giusto ed equo di offrire in corrispettivo ai cittadini dei vantaggi che potessero essere sentiti dalla generalità.

Cifre.

Compendiando in cifre le conclusioni tratte dalle sue considerazioni e proposte, la Commissione riferendosi a studi e calcoli, ora esatti, ora per necessità di cose puramente approssimativi, osserva che:

1) i provvedimenti votati, non ancora sanzionati (imposta plus valore, tassa bottini, addizionale alla tassa sul totalizzatore) e quelli che si attendono dal Governo in pro delle finanze provinciali, darebbero giusta previsione in gran parte approssimativa, mancando all'uopo una base di calcolo esatta dedotta dall'esperienza, un maggior gettito

per il plus valore	cor.	90.000
per la tassa bottini	»	80.000
per l'addiz. totalizzatore (che si ritiene non sarà più approvata perchè il Governo intende aumentare per conto proprio la tassa erariale)	»	30.000
per i provvedimenti in pro finanze provinciali	»	200.000
	cor.	400.000

2) l'allargamento della linea daziaria, l'addizionale all'equivalente di competenza, l'aumento del 50 per cento del reddito medio dei contributi delle eredità, porterebbero ad un aumento di introiti:

per la cinta daziaria	di cor.	130.000
per l'equivalente	» »	30.000
per l'aumento contributi eredità	» »	100.000
	cor.	260.000

3) prendendo a base di calcolo la previsione d'entrate per l'anno 1912, l'aumento nella misura dell'1 per cento dell'addizionale comunale all'imposta erariale sull'industria, portando il tasso di addizionale dal 60 al 61 per cento, porterebbe un gettito maggiore di corone 25.400.

Sarebbero queste dunque le entrate nuove di cui potrebbe disporre il bilancio comunale per eventuale necessità di rafforzamento.

L'aumento dell'1 per cento di addizionale all'imposta casatico-pigioni, ossia dal 23 al 24 per cento dell'imposta erariale, potrebbe essere valutato in cifra rotonda a corone 50.000; e da ultimo l'1 per cento di tassa soldo-pigioni, non tenuto conto delle pigioni sino a corone 350, potrebbe essere calcolato a corone 220.000.

CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio comunale è convocato per questa sera alle 7 per continuare la discussione del bilancio di previsione pro 1912.

SOCIALISTI
e questione nazionale

Lon. Puecher ci manda la seguente:

«Non per fare della polemica, ma unicamente per la verità dei fatti, ci tengo a rettificare alcune inesattezze contenute nell'articolo «Le tappe di un'evoluzione», comparso nel «Piccolo» di oggi.

«Non è esatto anzitutto che io - come sembrerebbe dall'articolo - fossi nel 1909 avverso all'assimilazione nazionale «naturale e spontanea», quest'anno invece no. Sta il fatto che io già nel 1909, discorrendo in Consiglio comunale sul contributo del Comune alla Lega Nazionale, manifestai la mia avversione alla «snazionalizzazione artificiale» soltanto, non a quella «naturale e spontanea».

«Non è esatto inoltre che io, sere fa, abbia detto in Consiglio essere le scuole czeche che la Società Komenski ha istituite a Vienna, di carattere provocatorio e dimostrativo.

«Ho detto bensì che la proposta dei nazionalisti czechi per una sovvenzione dai fondi dello Stato a quelle scuole aveva carattere dimostrativo e provocatorio.

«Osservo ancora ch'io lasciai intendere chiaramente, nella recente discussione consigliare, la propensione mia e dei miei compagni socialisti all'assunzione da parte del Comune delle scuole popolari che la Cirillo e Metodio mantiene a Trieste, è così pure della scuola della Lega a Santa Croce e del ricreatorio della stessa a San Giacomo, esprimendo anzi la mia meraviglia che la minoranza slovena non avesse ancora avanzato tale proposta per le scuole della Cirillo e Metodio, e che il Comune tollerasse l'affronto di scuole e ricreatori a Trieste mantenuti da istituzioni e con mezzi privati, mentre sarebbero di precisa e assoluta spettanza del Comune. Circostanze queste che mi davano motivo a diffidare delle intenzioni che minoranza slovena e maggioranza italiana perseguivano col lasciare le cose allo stato come sono.

«Non è esatto da ultimo che tutti i consiglieri comunali socialisti presenti alla seduta votassero a favore del contributo per la Lega Nazionale: tre soli diedero voto favorevole, gli altri tre diedero voto contrario.

«Nell'attesa di veder pubblicate queste righe, mi segno con perfetta osservanza

Dott. Edmondo Puecher».

★

All'on. Puecher, come si vede, preme anzitutto di far conoscere che il rispetto all'assimilazione nazionale esisteva nella sua coscienza anche nel 1909, quando egli aveva ancora tante ubbie intorno alla Lega da lasciare un'impressione tutt'altro che edificante della sua parlata in Consiglio. E a noi piace di prenderne nota: come ci è piaciuto di prender nota che però soltanto quest'anno egli ha dato al concetto dell'assimilazione nazionale più precisi contorni, in opposizione diretta all'equivoco sul quale si basa la politica slava.

Quanto alle scuole Komenski, non avendo noi sott'occhio lo stenogramma della seduta del Consiglio e avendo viceversa la frase quale fu raccolta dal nostro relatore, ci è avvenuto molto naturalmente di ritenere che l'on. Puecher biasimasse le scuole stesse mentre, come ci scrive, voleva biasimare soltanto le raccomandazioni dei nazionalisti czechi loro fautori. Resta dunque stabilito che provocatorie e dimostrative non sono le scuole czeche di Vienna, ma... gli atti di quelli che le raccomandano allo Stato: e, non volendo arrivare alla conclusione che zuppa e pan bagnato sono la stessa cosa, non vogliamo indagare quanto di queste raccomandazioni provocatorie e dimostrative si rifletta sul carattere delle scuole stesse.

Lasciamo stare il concetto tutto personale dell'on. Puecher nel considerare come un «affronto al Comune» tutto ciò che non è municipalizzato, nel qual caso si finirebbe col trovar motivi per municipalizzare anche... il ricreatorio dei Salesiani. Veniamo piuttosto al voto dei consiglieri socialisti nella seduta di venerdì scorso. Appello nominale non ci fu. Chi votava pro, chi votava contro, si dovette dunque vedere ad una rapida occhiata. A noi parve che tutto il gruppo socialista votasse come l'on. Puecher. Ora l'on. Puecher ci avverte che non tutti, ma tre votarono con lui e tre contro di lui. Rimettiamo dunque le cose a posto, ammettendo di aver potuto veder male e di aver fatto fare in conseguenza al gruppo socialista troppo buona figura.

Per le famiglie degli italiani feriti o caduti nella guerra d'Africa

Il Comitato di sottoscrizione a beneficio delle famiglie degl'italiani caduti o feriti nella guerra d'Africa ci rimette la seguente 15.a lista di elargizioni ad esso pervenute:

Mario Strudthoff	Cor.	30.—
Ditta Fratelli Vianello	»	30.—
Giovanni Pieri	»	10.—
Dalle scolare della V a femm. della Scuola di v. G. Parini	»	5.40
G. B. F. inneggiando alla pace	»	10.—
Dott. Scipione de Sandrinelli	»	50.—
Piazza & Righetti	»	50.—
Da i tre orsi del Caffè New-York	»	30.—
Dott. Alessandro Martinelli	»	20.—
Avv. dott. Delcaro, Dignano	»	10.—
Carmela F.	»	4.—
Prof. don Michele Giacomelli	»	3.—
Prof. Rodolfo Scarizza	»	3.—
Prof. Baccio Ziliotto	»	5.—
Da un viaggiatore viennese	»	1.04
Ferdinando Cioccolanti	»	2.—
Alice Cioccolanti	»	1.—
Dott. Felice Bernardi	»	10.—
Antonia ved. Coletti	»	1.—
Giuseppina Coletti	»	1.—
Rinaldi Angelo sen.	»	2.—
R. L.	Cor.	2.—
Giov. Battista Guarnieri, Dignano	»	10.—
Giacomo Giachin, Dignano	»	5.—
Famiglia Candido, Dignano	»	5.—
Delzotto e Fortunato, Dignano	»	3.—
Leonardo Caneva, Dignano	»	5.—
Marinuzzo e Fabro, Dignano	»	2.—
Giuseppe Dellezuani, Dignano	»	2.—
Giuseppe Giachin, Dignano	»	2.—
Domenico Rismondo, Dignano	»	2.—
Maria ved. Vernier, Dignano	»	1.—
Giuseppe Bonassin, Dignano	»	1.—
Fratelli Franzin, Dignano	»	50.—
G. dott. Bembo, Dignano	»	20.—
Luigi Marchesi, Dignano	»	20.—
Avv. dott. Sbisà, Dignano	»	20.—
Pietro Marchesi, Dignano	»	10.—
Livio Benardelli, Dignano	»	10.—
Paolo Marinello, Dignano	»	2.—
Piero Filiputti, Dignano	»	10.—
Giovanni Sansa, Dignano	»	10.—
Vitturi e Ferro, Dignano	»	10.—
Andrea Vitturi, Dignano	»	3.—
Carlo Agostinis, Dignano	»	2.—
Giuseppe Cuhar, Dignano	»	2.—
Matteo Bunder, Dignano	»	2.—
Guido Marchesi, Dignano	»	2.—
Famiglia Ferro, Dignano	»	5.—
Onorio Caneva, Dignano	»	5.—
Enrico Vitturi, Dignano	»	5.—
Mario Vernier, Dignano	»	1.—
Giorgio Fabro, Dignano	»	1.—
L. Grando, Dignano	»	2.—
Dott. Vernier, Dignano	»	5.—
Carlo Vitturi, Dignano	»	2.—
A. Bilucaglia, Dignano	»	2.—
G. Giachin, Dignano	»	8.—
Dott. Sansa, Dignano	»	10.—
de L., Dignano	»	5.—
R. F., Dignano	»	10.—
N. N. Dignano	»	10.—
Fabiani, Dignano	»	10.—
G. Carli, Dignano	»	5.—
R. Vicich, Dignano	»	3.—
Enea B., Dignano	»	2.—
N. N., Dignano	»	2.—
N. N., Dignano	»	2.—
N. N., Dignano	»	2.—
N. N., Dignano	»	2.—
Vernier, Dignano	»	2.—
N. N., Dignano	»	2.—
N. N., Dignano	»	2.—
N. N., Dignano	»	2.—
N. N., Dignano	»	1.—
N. N., Dignano	»	1.—
N. N., Dignano	»	1.—
E. V., Dignano	»	—.10
Charles Dusatti	»	20.—
Rinaldi Caterina	»	2.—
G. M.	»	1.—
N. P.	»	1.—
E. P.	»	1.—
M. P.	»	1.—
Raht-Ihssa	»	1.—
G. G.	»	5.—
I. M.	»	5.—
G. C.	»	1.—
Alberto Levi	»	1.—
Enrico Almagià	»	5.—
Cesare Cusin	»	5.—
Bebè	»	5.—
Pio	»	5.—
Luca	»	3.—
Carletto	»	1.—
Josè, Japa, Jnvelina	»	5.—
Guido Jesi	»	10.—
Giuseppe Visintini	»	5.—
Luigi Veronese	»	5.—
N. Bacichi	»	5.—
Antonio Perissich	»	2.—
Anna ved. Cordon	»	5.—
Ida Cordon	»	5.—
Mario Bonetti	»	5.—
L. G.	»	4.—
R. S.	»	10.—
Udovicich ved. Adele	»	200.—
Emilio Barison	»	5.—
Pietro Furlani	»	1.—
Tosoni	»	3.—
Gisella Scamperle	»	—.60
Vittoria Scamperle	»	—.30
Vittorio Zanolla	»	2.—
R. L.	Lire	3.—

Assieme della XV lista: lire 3 e cor. 937.44
Liste prec.: frc. 136.30, l. 1274.75 e cor. 44.081.90

Totale: frc. 136.30, lire 1277.75 e cor. 45.019.34

Per le famiglie bisognose dei morti nel naufragio del „Romagna“

ci pervennero:

Ing. Ermanno Coretti	Cor.	10.—
Ditta Olivetti e Comuzzi	»	10.—
Carlo Dusatti	»	10.—

Assieme cor. 30.—
Prec. ricevute: lire 2 e cor. 3167.80

Totale: lire 2 e cor. 3197.80

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Eugenio Anaclerio, dalla signorina Eugenia Pollanz cor. 15; dal sig. E. Paulin cor. 10.

Dai docenti della civ. scuola popolare e cittadina di via Giulia, cor. 16.80.

48.o contributo settimanale del «convegno medico mattutino», cor. 7.60.

14.o versamento mensile delle «Tartarughe elettriche», cor. 12.

Festeggiando un artista drammatico, da un pittore ed alcuni medici, cor. 14. - Da tre... ignoti della trattoria «Al Ponte», cor. 1.80. - Dal dott. P. per parola esotica cor. 1. - Raccolte da Pagnochetta a Pola, cor. 1.50. - Raccolte al «Moncenisio» perchè Pepi elargì contesimi 6, cor. 7.06. - Al gioco della paglia in casa A. G., da Bruno e Willy cor. 0.40. - Da un anonimo cor. 1, gabbata ad una italofoba.

Università popolare. - Audizioni di Ofelia Mazzoni. Nella sala del Conservatorio Tartini, Ofelia Mazzoni tenne iersera la prima delle sue audizioni di poesia. Fu certo una delle più belle tra quelle offerte dalla Mazzoni, con un programma di sublime poesia, scelto con prezioso gusto, con artistica perspicacia. L'episodio di Nausicaa, il candido, divinamente semplice squarcio dell'«Odissea», il duello tra Achille ed Ettore, uno dei brani più impetuosi, più animati, più sublimi di quell'incomparabile opera che è l'«Iliade», ottennero dall'arte della dicitrice ogni rilievo, ogni pregio, ogni preziosità, rifulsero nella recitazione di tutta la loro bellezza. Con le inflessioni della voce, col tono, con gli accenti, colorando, animando, vivificando col suono vibrante gli squarci dei poemi omerici, Ofelia Mazzoni seppe offrirli intatti nel loro splendore agli uditori. Ai quali disse anche squisitamente alcune favole di Esopo tradotte dal Pascoli. La dicitrice fu lungamente applaudita dal numerosissimo uditorio.

★ Questa sera, dalle 8, due lezioni contemporaneamente, nella scuola di via Parini e nella sala del Conservatorio «Tartini».

★ Nella scuola di via Parini il prof. V. Furlani, che l'anno scorso tenne un distinto corso di geografia astronomica, inizierà un corso di geologia dinamica, parlando dei vulcani e dei terremoti ed illustrando la lezione con proiezioni.

★ Nella sala del Conservatorio «Tartini» la signorina Ofelia Mazzoni terrà la seconda audizione di poesia. Il programma ampio è una rapida scorsa attraverso gran parte della letteratura italiana: contiene sopratutto una magnifica serie di sonetti. E' il seguente: Sonetti di Cecco Angiolini (sec. XIV), di un ignoto del XV sec., di Lodovico Sandeo, di Panfilo Sasso, di Matteo Boiardo, di Gaspara Stampa, di Vincenzo Monti, di Ugo Foscolo e di Giacomo Zanella; «La brunettina mia», canzone di Baldassare Olimpio da Sassoferrato; un epigramma di Torquato

COMUNICATI*)

La **LEGA FRA MACCHINISTI NAVALI** invita tutti i soci ad una **adunanza** che avrà luogo oggi, mercoledì, alle ore 6.30 pom., in via Torre Bianca N. 41, I p., per trattare in merito alla scuola per macchinisti navali. Vi interverrà il distinto professore ing. cav. Carlo Hesky.

LA DIREZIONE.

Consorzio Trattori, Osti, Caffettieri, Liquoristi ed Albergatori, in Grado.

Viene aperto il concorso al posto di controllore-industriale e rispettivamente segretario di questo Consorzio, con un annuo stipendio di cor. millequattrocento, pagabili in rate mensili postecipate.

I concorrenti devono essere nel pieno possesso di tutti i diritti civili e conoscere le lingue italiana e tedesca.

Le domande devono essere presentate a questa Direzione non più tardi del dì 20 corrente.

L'eletto entra in servizio col 1. gennaio 1912.

Lo Statuto per il controllore è ostensibile presso questa cancelleria, nelle ore d'ufficio.

Grado, 5 dicembre 1911.

IL PRESIDENTE.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di guardia-fante comunale per **San Lorenzo del Pasenatico**, con l'annuo emolumento di cor. 720, l'indennità d'alloggio di cor. 100 annue e la fornitura gratuita della montura.

Ulteriori condizioni di servizio sono ispezionabili presso questo Ufficio comunale.

I concorrenti dovranno essere assolti dai loro obblighi militari, non aver sorpassata l'età di 40 anni, saper leggere e scrivere la lingua italiana e comprendere l'idioma slavo.

Le istanze, debitamente corredate, vanno presentate a questo Ufficio al più tardi fino il 25 decembre 1911.

DALLA PODESTARIA DI ORSERA

li 3 decembre 1911.

Il Podestà: Dott. FRANCO DAPAS.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
Via della Prefettura N. 19, Udine.

RINGRAZIAMENTO.

Egregi Signori Dottori,

Prego scusarmi se non scrissi prima, ma volevo assicurarmi della perfetta guarigione. Non mi sembra ancora vero che dopo la loro cura sono perfettamente guarito della sciatica reumatica che da cinque mesi mi tormentava, impedendomi di attendere alle mie occupazioni.

Perciò mi sento il dovere di ringraziarli. Con tutta stima mi credano devotissimo

Donada Giovino.

Rivalto, 26 Novembre 1911.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. H. Dolenc
MEDICO-DENTISTA
si è traslocato
in via S. Lazzaro N. 23
Riceve dalle 9-1 e 3-6.

Ambulatorio Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
Chirurgo-dentista
Cesare Cosciancich
tecnico-dentista concess.
Barriera vecchia 33, II p.
Telefono 17-08.

Dr. PESTCHNIGG
Trieste, Via S. Caterina 1.
già assistente (Vienna).
Specialista per le malattie della pelle e sistema uro-genitale.
Riceve: 11½-1.
Per le malattie interne (medicina generale) riceve: 8-9 e 2-3.
Parla sei lingue compreso francese, inglese e arabo. (15 anni medico al Cairo).

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
Concessionato in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 5 pom.

Mobili garantiti solidi ed eleganti.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia angolo Via G. Vasari.
PREZZI DI CONCORRENZA

S'invita la Spettabile cittadinanza a frequentare il
Nuovo Buffet
in Via delle Poste 1
(accanto al Grand Bazar)
riccamente fornito delle più squisite **Salumerie, Salsiccie, Formaggi** ecc.
BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM.
VINO OPOLLO ED ISTRIA.

L'ENERGICA AZIONE
DELLA
FLOTTA ITALIANA
nel Mar Rosso
La r. nave „Puglia“ ed il suo valoroso equipaggio dopo aver affondata una cannoniera turca.
Agli avamposti non si riposa mai - La voce del cannone provvede a ricordarsi del nemico.
Gli effetti degli obici della „Carlo Alberto“
Tutti questi **interessanti episodi** della guerra italo-turca si possono ammirare a Trieste
soltanto al **Salone Edison**
sempre primo a rappresentare le novità mondiali.
Inoltre il grandioso capolavoro: **La forza dell'amore** dramma di 1000 metri della The Nordisk di Copenhagen.

Lampade a gas solidissime, eleganti, nei più moderni e svariati disegni
Focolai a gas, con forno, rosticciera ecc.
Stufe a gas in ricco assortimento.
Stufe a petrolio inodore.
Tutti gli articoli inerenti alla illuminazione, al riscaldamento ed al comfort moderno della casa.

Ernesto ROCCO
Via S. Nicolò N.ri 11 e 30
PREZZI MITISSIMI
TELEFONO 1323.

RAFFAELE ITALIA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
La miglior fonte d'acquisto di
MOBILI
sia per prezzo che per qualità

GARAGE AUTOMOBILI (sempre aperto)
OFFICINA MECCANICA
A. SKERL
Trieste - Via dei Bachi 18 angolo Via Boschetto.
Tel. 2247 Rappresentanza e Deposito Tel. 2247
Vetture „FORD“, 20 HP

Automobile dell'avvenire, che raggiunge meglio d'ogni altra l'ideale del vero automobilista.
Solidità, semplicità, leggerezza, forza ed economia danno i più splendidi risultati.
Di prossimo arrivo NUOVI FURGONCINI DA TRASPORTO, 500-600 chilog.
NUOVI MODELLI, di recente costruzione.
Custodia e manutenzione di automobili a prezzi mitissimi. - Riparazioni garantite.
NOLEGGIO AUTOMOBILI: Telefono 2247.
Pneumatici Michelin, Goodrich, Stock, North British ecc. - Emporio pezzi di ricambio. - Deposito benzina, olii e grassi qualità extrafina
NEGOZIO Piazza C. Goldoni 11 - Telefono 1734

Provare le Calzature Kobrak
equivale a convincersi della reale superiorità in confronto a qualsiasi altra marca, tanto per l'eleganza, quanto per la durata.
CORSO 6 CORSO 6
Nuovo Negozio Calzature di Olga Gaspari
già direttrice del Negozio Fratelli Fassel

Tasso; «La caduta» del Parini; «Sopra una conchiglia fossile» dello Zanella.

★ Iersera, nella sala del Ricreatorio della Lega a S. Giacomo, il dott. Castiglioni tenne la seconda lezione sull'assistensa agli ammalati, parlando al numerosissimo pubblico accorso delle infezioni, del contagio, delle norme più importanti dell'asettica e dell'antisettica. Si diffuse quindi a parlare del modo in cui chi assiste il malato deve osservare i sintomi più importanti della malattia, disse della misurazione della febbre, del modo di osservare e di controllare il polso e la respirazione ed in generale dell'aiuto che da una accurata assistenza del malato può derivare all'infermo stesso all'opera del medico.

★ Domani, nella sala del Conservatorio «Tartini», il barone Alberto Lumbroso incomincierà il suo corso sui Napoleonidi. Parlerà di Napoleone, della madre e delle due mogli. Venerdì parlerà di Napoleone e delle sue sorelle. Sabato dei fratelli dell'imperatore, trattando specialmente quelli che dimorarono e morirono a Trieste. Domenica, il barone Alberto Lumbroso parlerà di Gioachino Murat, della sua ultima impresa e della sua morte.

Conferenze Pappacosta. Auspice la loggia teosofica Apollonio Tianeo, stasera, alle 8.30, nella sala dell'Associazione del Libero Pensiero, il sig. Costantino Pappacosta terrà la prima serata di discussione sul tema: «La religione satanica» (gli adoratori del diavolo). A questa discussione possono partecipare anche i soci dell'Associazione del Libero Pensiero, che all'ingresso esibiranno la tessera di riconoscimento.

Società Ginnastica. Questa sera alle 8.15 si darà nella Palestra l'annunciato convegno a favore delle famiglie povere dei morti nel naufragio del «Romagna». I biglietti d'ingresso (a cent. 60) e quelli dei posti a sedere (a cent. 40) si possono ritirare nella segreteria sociale e alla sera all'ingresso.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Eugenio Anaclerio, dai signori Gilda e Arturo Giurovich cor. 10, a favore della «Previdenza»; dal cap. Gioachino Merlato e consorte cor. 10, a favore del fondo giubileo dei capitani del Lloyd.

Per onorare la memoria del padre del signor Riccardo Perlini dai colleghi del Dipartimento partenze e arrivi del Lloyd, cor. 30, a favore del fondo vedove e orfani degli impiegati del Lloyd.

Dal sig. avv. Paolo Pizzarello (Macerata) lire 10, a favore dell'Ospizio Marino.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: Luigi Cosolo Succ. di Girolamo Scantimburgo 2 pezze Tangibs per fascie, Attilio Foresti cor. 2, Giovanni Pertot 1, J. Matheusche 5, Giulia ved. Mandel 5, Bonifacio e Gostissa 5, Giuseppe Marinitsch 5, Paul e Krehbiel 10, Ester Liebmann 10, Carlo Dusatti 20, prof. Luigi Morteani 5, M. de Hütteroth 25.

— Alla Società «Igea» pervennero: Domenico Miazzi cor. 2, Giovanni Barcellato cor. 2, Carmela Machnig cor. 2, per prestazioni avute.

Elezioni della Camera di commercio. Oggi seguirono le elezioni per la sezione commerciale, categoria III, furono eletti Enrico Pardo con voti 100 su 101 votanti, Vito Rastelli con voti 99; Francesco Varnier riportò 3 voti.

Per la sezione marittima furono deposte 25 schede e risultarono eletti: cav. Clodoveo Budinich con 24 voti, cav. Callisto Cosulich con 25 voti; Pietro Masera riportò 1 voto.

Esami. Il concittadino signor Cesare Morpurgo superò all'Università di Graz gli esami di maestro di farmacia.

Nomine. Il ministro dell'interno ha nominato commissario superiore di polizia il commissario di polizia della Direzione di polizia di Trieste dott. Rodolfo Hoffer.

★ Il ministro delle finanze ha nominato il revisore contabile sig. Giovanni Kukar consigliere contabile per il raggio di servizio della Direzione di finanza di Trieste.

Per lo spostamento del binario del tramway lungo le rive dei Pescatori e Grumula. Il Ministero delle ferrovie con rescritto 23 novembre 1911 ha trasmesso alla locale Luogotenenza per la procedura in conformità all'ordinanza ministeriale 25 gennaio 1879 il progetto presentato dalla Società Triestina Tramway per lo spostamento del binario lungo le rive dei Pescatori e Grumula e precisamente per il tratto dalla via del Mercato vecchio sino alla via Economo (km. 2.8 - 3.7 della linea Boschetto-Servola) e per il collocamento provvisorio del binario dinanzi all'edificio della Sanità marittima. In pari tempo venne impartita alla Luogotenenza l'autorizzazione di rilasciare la concessione di costruzione eventualmente ex commissione qualora non insorgessero difficoltà.

Il rispettivo progetto è ispezionabile nell'ufficio del Consigliere di Luogotenenza di Trieste (Caserma N. 7) dal 6 al 13 dicembre corr., e resta libero agli interessati di elevare obbiezioni a voce o in iscritto, entro lo stesso termine presso questo ufficio, oppure al sopraluogo commissionale, che si terrà il 14 dicembre corr., radunandosi la commissione alle ore 10 ant. presso la fermata alla via del Mercato vecchio.

Il congresso della Cassa ammalati degli attinenti pistori. Iermattina alle 10, come annunciato, fu tenuto, nella sala Carducci, il congresso della Cassa ammalati degli attinenti al Consorzio dei pistori. Dal resoconto esposto dal segretario sig. Carlini risulta che nell'annata si ebbero cor. 24.409.70 di entrata, di fronte a cor. 21.418 di uscita, nel quale importo sono comprese cor. 8569.66 per sovvenzioni (4282 giornate di malattia), sicchè nell'annata si ebbe un civanzo di cor. 2990.85 che vanno al fondo di riserva, il quale ora ascende complessivamente a cor. 40.661.53. Gli affiliati sommano complessivamente a 272; e, cioè, 262 maschi e 10 femmine. Nei casi di denunciata malattia venne negata la sovvenzione a 12 affiliati, per motivi fondati e secondo le norme.

Per la Giunta di sorveglianza, i signori Felice Guaita e Remigio Botteghelz dichiarano che nelle frequenti loro revisioni trovarono sempre i registri in perfetto ordine, e invitano l'assemblea ad approvare il bilancio, nonchè a votare un atto di ringraziamento al segretario sig. Eugenio Carlini per il suo zelo e la accurata amministrazione, ed al medico della Cassa dott. Iesurum per le sue premurose prestazioni. L'assemblea assorge unanime. Viene poi comunicato che l'apposita commissione dei delegati eletta a suo tempo, continua lo studio per trovare il mezzo di aumentare le sovvenzioni, poichè, ai tempi che corrono, quelle fissate non corrispondono alle esigenze di malattia. Gli operai di prima categoria godono la sovvenzione per giornata di cor. 2.40; quelli di seconda categoria di cor. 1.56; gli apprendisti e le femmine di prima categoria cor. 1.20, quelli di seconda di cor. 0.60; locchè è poco. La commissione ha già esperite le prime pratiche e appena avrà compiuto il lavoro lo presenterà al congresso per la necessaria approvazione.

Dopo votato, quindi, un atto di ringraziamento alla stampa, il congresso è sciolto.

Adunanze sociali. La Società fra levatrici è convocata ad assemblea generale per oggi alle 2.30 pom. precise nella palestra di ginnastica della scuola di via Giuseppe Parini, per discutere sulle conseguenze dei provvedimenti pro levatrici approvati dal Consiglio.

Bazar di beneficenza. Domani e posdomani, 7 ed 8 corr., dalle 4 alle 8 pom., verrà aperto, come annualmente, il Bazar di beneficenza delle signore evangeliche, nella sala del Restaurant Dreher, via Canal piccolo N. 4. Vi si venderanno biancheria cucita dalle povere della Società e altri oggetti regalati a tale scopo. Eventuali doni saranno ricevuti dalla signora Adele Paris, piazza del Ponterosso N. 6.

Scuola di ostetricia, a Trieste. Il 1. febbraio sarà aperto alla Scuola d'ostetricia il corso teoretico-pratico per le levatrici. Le donne che aspirano ad essere ammesse a tale insegnamento non dovranno aver sorpassata l'età di 40 anni, e qualora siano nubili, dovranno aver compiuto 24 anni di età.

Le aspiranti saranno tenute di produrre all'inscrizione: 1. la fede di battesimo o di nascita, eventualmente il certificato di matrimonio, e se siano vedove, quello del decesso del marito; 2. il certificato di pertinenza e quello della buona condotta morale, estradato dalla rispettiva autorità comunale; 3. il certificato sullo stato di salute e sull'abilità fisica, esteso dal medico d'ufficio dell'autorità politica distrettuale (Capitanato distrettuale, Magistrato civico); 4. il certificato di vaccinazione ed eventualmente quello di rivaccinazione.

Esse dovranno inoltre, mediante attestati di scuola oppure all'esame di assunzione, comprovare di saper leggere e scrivere nella lingua d'insegnamento, che è quella del paese, cioè l'italiana.

Tutte le aspiranti dovranno presentarsi dal 1. al 4 febbraio al professore della Scuola d'ostetricia nel civico Ospedale.

La Guida Peterlin. E' uscita ieri la Guida popolare di Trieste, pubblicata dal libraio Giovanni Peterlin. L'utile pubblicazione economica contiene oltre ai calendari e a un diario, numerose informazioni, indirizzi, notizie statistiche e storiche, tariffe, orari ecc. e una chiarissima carta topografica della città.

Premiazione nel Riformatorio per giovanetti. Il 2 dicembre d'ogni anno scade la premiazione di un corrigendo che si distingua per buoni costumi e progresso, dai frutti della fondazione istituita dal cav. G. B. dott. Scrinzi di Montecroce.

Quest'anno la scelta della Direzione generale di pubblica beneficenza, cui spetta il conferimento del premio, cadde sull'allievo Salvatore Sciuka, d'anni 15, scalpellino, su concorde proposta del prefetto di disciplina, della dirigenza della scuola serale, di quella della scuola di lavoro e dell'Ispettore, dirigente il Riformatorio. Quest'ultimo, alla presenza del vice-presidente della Direzione, barone Burlo, degli impiegati, del personale d'educazione e di sorveglianza e dei corrigendi tutti, consegnò solennemente il premio - cor. 16 - che frutta annualmente il capitale della fondazione. In questa occasione oltre al ricordare l'origine della fondazione ed il nome del fondatore, come vuole l'atto fondazionale, eccitò i ragazzi a seguire l'esempio di quelli allievi del Riformatorio che facendo tesoro degli amorevoli consigli e delle cure costanti di tutti i preposti alla loro educazione, seppero mettersi sulla via del lavoro e del dovere e fece l'appello d'onore di tutti quelli che durante l'anno sono stati premiati e che sono: Francesco Prestopnik, Carlo Lematz (fondazione Cominotti); Antonio Hönl (Cavalieri); Andrea Goiak (Eratò Pitzipiò-Maurogordato); Francesco Keber e Rodolfo Sanzin (Orsola Pichler); Giuseppe Holzner (Coen-Ara) e Giuseppe Zok e Carlo Concioni (Società Aleatoria). Di questi alcuni sono già usciti dal Riformatorio e furono convenientemente allogati, altri vi si trovano ancora e questi furono presentati al vice-presidente, il quale congratulandosi con tutti ebbe amorevoli parole d'incoraggiamento. La festa si chiuse con la sfilata dei ragazzi davanti al vice-presidente al suono di allegra marcia della banda. Della seguita premiazione viene esteso un protocollo che va inoltrato al Magistrato civico.

La fiera di S. Nicolò. Povero venerando vescovo di Bari! povero S. Nicolò! Ormai si può dire che il tuo culto va rapidamente restringendosi al mondo più minuscolo, quello che ancora ha intatta la fede nella soprannaturale potenza del grande largitore di giuocatoli e di dolci. Il motivo? che anche S. Nicolò si è modernizzato e che i bimbi pure grandicelli sanno ormai chi sono coloro che incarnano il vescovo munifico... per i bimbi buoni. E' perciò che la fiera di S. Nicolò va perdendo la ragione di esistere, perchè la scadenza del santo non basta a giustificarla, quando si sa che ogni giorno durante tutto l'anno, in tanti negozi, i sannicolò veri, cioè babbi, mamme, zii, santoli trovano di accontentare ogni speranza infantile. La «fiera» quest'anno forse perciò era poverissima. Poche baracche cariche di fondi di magazzino, lungo la via Nuova dalla piazza omonima alla piazza Goldoni e un po' nelle vie S. Lazzaro e Santa Caterina, fino all'altezza della via Vincenzo Bellini. Durante la giornata e più nella sera, grande affollamento, più che di compratori, di ragazzi che si divertivano a pigiarsi e a pigiare, per dover cessare da questo discutibile divertimento agli angoli delle vie, dove guardie a cavallo imponevano l'ordine con la loro sola presenza.

Com'è noto, quest'anno la direzione dell'Associazione generale fra negozianti aveva chiesto ed ottenuto il permesso per tutti i negozi, eccettuati quelli di vendita di generi alimentari, di poter tenere aperto sino alle 10 di sera. Questo bisogno, invece, tutti i negozianti non lo intesero, poichè la maggioranza dei negozi chiuse regolarmente alle 7.30. I soli veramente interessati a tenere aperto, cioè i negozi di chincaglie e giuocatoli, rimasero quasi tutti aperti fino dopo le otto. Gli altri negozianti trovarono inutile tenere aperti i negozi di generi per adulti quando questi avevano tutta la loro attenzione assorbita negli acquisti di giuocatoli per i bambini. Il movimento eccezionale della sera di ieri, durato fino dopo le 10, era dato tutto dai compratori di giuocatoli; alle 10 anche le baracche della «fiera» scomparvero per lasciar campo agli spazzini di far pulizia.

Forniture all'asta. Giovedì 14 corr. ad ore 12 mer. si terrà presso la VI Sezione del Magistrato civico (al III piano del Palazzo municipale, stanza 88) pubblica asta per allogare al miglior offerente la fornitura, per l'anno 1912, dei seguenti generi alimentari ai civici Giardini d'infanzia e alla civica Scuola per sordomuti (situata al N. 28 di via Commerciale):

Chilogrammi 1000 circa di olio mangiabile; chg. 6000 circa di riso; chg. 2800 circa di piselli; chg. 3000 circa di pasta di puro tritello di grano duro; chg. 1200 circa di lardo; chg. 5900 circa di carne senza osso o disossata di parte anteriore di bove (soltanto per i giardini d'infanzia); chg. 1500 circa di ossa con midollo (soltanto per i giardini d'infanzia); chg. 1200 circa di sale; chg. 1400 circa di fagiuoli; chg. 600 circa di farina di frumento; chg. 3600 circa di patate; litri 25.000 circa di latte.

Riguardo alla carne e alle ossa si accettano offerte per la fornitura anche ai singoli Giardini d'infanzia. Questi sono: i civici Giardini d'infanzia di Rena vecchia, Rena nuova, via Alessandro Manzoni, via dei Pallini, di Chiarbola inf., di Roiano, di Gretta, di via dell'Istria, di Guardiella.

Schiarimenti sulle condizioni dell'asta e delle forniture saranno dati dalla Sez. VI del Magistrato civico.

Per il torneo di giuoco del calcio. Le inscrizioni al torneo di giuoco del calcio per le squadre classificate di seconda categoria e squadre studentesche, accennano a diventare più numerose di quanto era lecito prevedere. Stasera, fino alle 10, le ulteriori inscrizioni saranno ricevute nella sede della Federazione Sportiva Interregionale, in via S. Nicolò 13, II. Il primo giorno del torneo resta fissato per venerdì 8 corr. Il giuoco incomincerà alle ore 2.30 precise.

Convegni sociali. Il Circolo Sportivo «Olimpia» terrà questa sera, dalle 8 alle 10.30, un festino di danza, nella propria sede, via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo «Black Star» terrà sabato 16 corr., alle 9 pom., nella sala «Tina di Lorenzo» (palazzo Dreher), un festino di ballo.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 129 assunti nel mese di marzo a biglietto giallo, e precisamente dal N. 149500 al N. 152200.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 26 novembre al 2 decembre, nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 46;

espulsi morti: 18;

nati vivi: 142, cioè 79 maschi e 63 femmine, dei quali 29 illegittimi;

morti: 85, cioè 41 maschi e 44 femmine, dei quali 22 inferiori ad un anno; 9 da 1 a 5 anni; 4 dai 5 ai 10; 1 dai 15 ai 20; 7 dai 20 ai 30; 9 dai 30 ai 40; 14 dai 40 ai 60; 13 dai 60 agli 80; 6 oltre gli 80 anni.

Degli 85 decessi di questa settimana, 11 furono determinati da tubercolosi polmonare; 6 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da morbillo; 1 da difterite; 3 da carcinoma; 2 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 8 da pneumonite; 9 da altre malattie degli organi respiratori; 5 da gastro-enterite infantile; 2 da nefrite; 10 da debolezza congenita; 3 da marasmo senile; 9 da altre malattie; 6 da cause accidentali; 3 da suicidio.

Carrettiere imprudente e cocciuto. Lunedì alle 11 a Roiano, e precisamente dinanzi l'edificio della scuola maschile, passava un carro tirato da due cavalli, i quali, sferzati a sangue dal loro conduttore, correvano all'impazzata, mettendo in serio pericolo i fanciulletti che appunto in quel momento uscivano dalla scuola. Una guardia di p. s. ammonì il carradore a procedere con più calma, ma il cocciuto rispose con nuove sferzate ai cavalli. Il funzionario allora si lanciò arditamente dinanzi a questi e, afferratili per il morso, riuscì a fermarli; poi s'impossessò del carrettiere, che si chiama Antonio Ocraischek, di 33 anni, da Gurkfeld, abitante in via del Molino a vento N. 81, e lo invitò a seguirlo. L'Ocraischek, seccato, afferrò la guardia per il collo, ed il funzionario ebbe a lottare non poco per potersi liberare dalla stretta. Ma infine vi riuscì e condusse il violento agli arresti inquisizionali.

Cerca una camera e ruba un orologio. Ierlaltro nel pomeriggio alla signora Emma Durante, proprietaria di un alloggio in via delle Scuole israelitiche, si presentò un uomo sui 35 anni, decentemente vestito, il quale, dicendo d'essere appena arrivato a Trieste, chiese una stanza. La Durante glie ne fece vedere parecchie e il forestiero ne trovò anche una di suo gradimento, ma poi non andò d'accordo sul prezzo e se ne andò. Tornò qualche ora più tardi e chiese della padrona; ma questa non c'era e, allora, il mariuolo s'impossessò di un orologio da muro del valore di 30 corone.

La cosa fu scoperta poco dopo; e, verso le 7 di sera, il cercatore d'alloggio fu rintracciato e arrestato. Egli si qualificò per Emilio Loreton, di Leukerbad, di 32 anni, disegnatore, e negò recisamente di essere l'autore del furto. Nondimeno fu trattenuto.

Fra chi ha e chi non ha. L'operaio Giovanni Ribes, abitante in via Rigutti N. 41, mentre, l'altra sera alle 7, stava ascoltando la discorso che andava facendo il proprietario di una baracca del fondo Reinelt, in via della Madonnina, fu derubato del portamonete contenente 10 corone e qualche spezzato, che teneva in uno dei taschini del panciotto. Il Riches, che si accorse subito del brutto tiro, inseguì il ladro e lo vide consegnare il denaro ad un secondo individuo che lo attendeva a poca distanza. Allora chiamò una guardia e le indicò i due amici; ma quando il funzionario mosse verso di questi, quello ch'era in possesso del denaro scappò. L'altro, il ladro, fu arrestato. Alla polizia l'arrestato si qualificò per Pietro Flego, di 16 anni, calderaio, da Capodistria, abitante in via dei Montecchi, e si protestò innocente.

Pure ierlaltro nel pomeriggio fu arrestato in via del Solitario il marittimo Francesco Albo, di 19 anni, da Pola, abitante nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, il quale, un momento prima, aveva derubato nel suaccennato fondo il bracciante Giovanni Pertl, di una borsetta contenente 4 corone. Appena commesso il furto il giovanotto aveva consegnato parte del denaro rubato ad un suo complice; il resto, poi, lo aveva gettato via, sfuggendo alla guardia che lo inseguiva.

Un ubriaco che s'avvelena. Questa notte verso le 12, un uomo ubriaco, dopo aver monologato fra sè oltre mezz'ora in via Carducci, angolo largo Santorio Santorio, estrasse una boccetta e ne bevve il contenuto, acido fenico. Passanti corsero ad avvertire la Guardia medica, e il dottore, recatosi tosto sul luogo, lo inviò all'Ospedale, per la lavatura dello stomaco. L'ubriaco disse di chiamarsi Giuseppe B., di 28 anni, abitante in via Pondares. Venne accolto nelle sale d'osservazione.

GINO TREVES
CALLISTA-OPERATORE
dalle 11-2, 5-7 pom.
nell'ambulatorio.
Le altre ore a domicilio dei clienti.
Telefono 345

IMPORTANTE DITTA
cerca prontamente
ARCHIVISTA
che conosca bene la lingua tedesca ed abbia buona pratica del lavoro di registratura.
Offerte con referenze sub „H. N.504" al „Piccolo"

PIANOFORTI
FABBRI & C.o, Via Carducci 28, I

Sanatorio del Gottardo
per ammalati di petto
a PIOTTA 1170 metri s. mare, 4 ore da MILANO.
Moderno, elegantissimo. Massima onorificenza Esposizione di Milano 1906. Posizione incantevole. Vasta pineta. Ascensore. Acqua corrente in ogni camera. Ottima cucina. Sei pasti 11 franchi. Camere da 2.50 in più. Idroterapia. Visite mediche comprese. Clientela italiana. Domandare prospetto: Dott. BILAND Direttore-Medico

Cercansi signori fidati
che conoscano in parte il tedesco, dimoranti in città o in villaggio, di qualunque professione,
per affidar loro un negozio spedizioni
che rappresenta una posizione assicurata, e buon guadagno. Si riflette soltanto su persone fidate, al resto provvede la ditta, la quale fa anche la réclame a proprie spese. Non si richiedono cognizioni di sorta, nè capitale, nè un negozio. Informazioni gratuite. Scrivere sub „L. U. 1957" a Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.

Mobili per bambini
PRATICO ED UTILE
REGALO PER S. NICOLÒ
ENRICO PREUER
Via San Lazzaro N. 20

VENDITA
A BUON PREZZO
PER IL NATALE!
6 lenzuola senza cucitura, qualità fina, lino, grand. 150/200, Cor. 15.—
detto grand. 150/220 „ 18.—
30 metri dei migliori scampoli assortiti . . . . . Cor. 18.—
Campioni di ogni specie di ottimi tessuti adatti per uso di casa e per corredi da sposa, gratis e franco.
TESSITORIA FRATELLI KREJCAR
DOBRUSCHKA 312. Boemia

MALATTIE VENEREE
SIFILIDE, malattie della pelle, blenoraggia, guarigione rapida infallibile e radicale con la DEPURATINA del Dottor CALERO. - Trenta anni di felici successi, prescritta dai più illustri Clinici del mondo. Opuscoli e consulti gratis - Indirizzare vaglia di Lire 3, al Laboratorio Farmaceutico A. Calero, Via Azeglio 78, Bologna.

REGALI INTERESSANTI!

FERROVIE
con congegno ad orologeria oppure a vapore comprese le rotaie e i carrozzoni, soltanto in esecuzione solidissima, Cor. 13.—, 15.—, 18.—, 23.— ecc. a vapore da Cor. 25.— in più.
APPARATI MAGICI PER BAMBINI
in cassetta elegante con bei pezzi artistici ed esatta istruzione Cor. 3.—, 4.—, 5.—, 8.—, 10.—, 17.—, 22.—, 32.—, 38.—.

Cinematografo
contemporaneamente
Lanterna magica
con lenti ottiche finissime, complete, con films e quadri su vetro Cor. 10.—, 15.—, 21.—; più grande Cor. 30.—, 52.—, 82.—.
Si prega di chiedere l'invio gratuito e franco del grande prezzo corrente illustrato N.o 3.

Articoli di scherzo, il piombo della fortuna, fuochi d'artifizio per il Natale.
Primo deposito viennese principale di apparati magici
S. Klingl - Zaubeklingl
soltanto VIENNA I., Führichgasse N.o 4 angolo dalla Kärntnerstrasse, dietro l'i. r. teatro dell'opera. — Non esistono filiali.

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:
1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 franchi nel Regno. "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

In Via delle Poste 6
trovasi la
Filiale della Pasticceria Singer
RICCAMENTE ASSORTITA DEI PIÙ RICERCATI DOLCI.
Centrale: Pasticceria Singer, Via S. Caterina 7

OGGI — OLTRE AL — OGGI
TRUST
(Il monopolio del caoutchouc)
film della lunghezza di 1000 metri che ebbe un grandioso successo iersera al
SALONE NOVO CINE
Fuori Programma! Fuori Programma!
San Nicolò
splendida attualità, ed in chiusa
MIO MARITO VUOL BALLARE
commedia umoristica della casa Witagraph.
OLTRE UN'ORA DI SPETTACOLO.

Studio per Ritratti artistici e Fotografie moderne
G. CIVIDINI
TRASLOCATO in Via S. Antonio 6, ENTRATA: Via S. Nicolò 34 (Palazzo Terni)
Sala per informazioni ecc. al mezzanino.
Accesso gratuito alla sala di posa con ascensore.
Premiate fotografie per la loro riuscitissima plasticità e naturalezza. Specialità di stampe d'effetto artistico su carte platinate al pigmento, gomma bicromatata ed albumina opaca, in tinte assortite. - Ricco assortimento carte e cartoncini novità per la montatura.
— Ingrandimenti, gruppi, assunzioni e riproduzioni in qualsiasi grandezza. —
Orario di studio dalle 8 ant. alle 6 pom.
Per assunzioni dicembre-febbraio dalle 9 ant. alle 4 pom. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 2 pom.
ASSUNZIONI OVUNQUE. Spedisconsi prospetti e tariffe a richiesta.

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica
„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)
si acquistano

Stoffe per vestiti
da uomo e da donna
nonchè
Telerie slesiane,
qualità ottime
ai minimi prezzi di fabbrica.
Splendide novità della stagione!
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!

Il riscaldamento con ventilazione ad aria è un ottimo
Riscaldamento per case abitate da una famiglia
Impianto e funzionamento conveniente, si può introdurre in tutte le case anche se vecchie. Prospetti gratis a mezzo della Luftheizungsbaugesellschaft G. m. B. H. Vienna XVII/3.

TOSSE
Raucedine, Irritazione della gola, Catarro
spariscono con le
„Pastiglie Pettorali Minerva",
FARMACIA G. STANICH, Piazza S. Francesco.
1 scatola 80 centes.

SAN NICOLÒ!!
Paradiso dei Giocattoli
— ed —
Articoli adatti per regali
presso
EDOARDO SCHAMBIK
Piazza della Borsa N. 8
Prezzi fissi mitissimi

Copertura di tetti con tegole
„ÀNCORA"
della Fornace dei Conti Thurn in Sorgendorf.
SISTEMA BREVETTATO
il più semplice perchè privo di legature e di chiodi, il più solido, il più resistente a tutte le intemperie, e perciò il più conveniente.
Rappresentante generale: SALVATORE BONIVENTO
— TRIESTE VIA CHIOZZA N. 7 — TELEFONO 842

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono interurbano N. 367

Il presente numero consta di 8 pagine.

Ferro rubato? L'altra sera, verso le 6.30, una guardia che perlustrava in via del Boschetto, colse un carbonaio mentre offriva in vendita un grosso pezzo di ferro fuso e, insospettita, lo fermò e lo interrogò. L'interpellato dichiarò che il ferro gli era stato consegnato da uno... sconosciuto con l'incarico di venderlo.

— E dove lo speta sto individuo? - disse la guardia.

— Dove? Chi lo sa: Trieste xe tanto granda... Oh, ma lo trovarò sicuro...

Il funzionario lo condusse alla Sezione di p. s. del quartiere, ma, prima di giungervi, e precisamente quando si trovavano in via del Farneto, angolo di via Paduina, l'arrestato gettò a terra il ferro e poi tentò di svignarsela, ma la guardia riuscì a raggiungerlo. Egli si chiama Valentino Bando, di 43 anni, da Smarga (Carniola), abitante in via della Punta del Forno N. 5. Il ferro pesa 35 chilogrammi. Si trova alla Sezione di p. s. di via Tigor a disposizione del legittimo proprietario.

Il S. Nicolò di un bracciante. Nel negozio di chincaglie della ditta Candotti, Pratolongo e Comp., in Via della Caserma N. 3, entrarono iersera verso le 8 tre facchini uno dei quali, approfittando della circostanza che il negozio era pieno di clienti, s'impossessò di una bambola del valore di sei corone e poi se ne andò. Uno degli agenti, però, lo vide, lo seguì e lo fece arrestare. Egli, Edgardo Naglich, di 32 anni, da Trieste, abitante in Via Rigutti N. 24, alla polizia protestò la sua innocenza sostenendo di aver voluto fare uno scherzo. Non gli prestarono fede e fu imprigionato.

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro Vittorio Giadich, di 14 anni, abitante in via della Fontana N. 8, ieri, mentre lavorava, con un ferro rovente si ustionò la mano sinistra.

* Michele Micol, di 46 anni, manovale, abitante in S. Maria Maddalena Inferiore N. 751, ieri mattina, mentre lavorava, con una zappa si colpì al piede sinistro e riportò una ferita.

* Luigi Serovig, di 26 anni, muratore, abitante in Guardiella N. 915, ieri, mentre lavorava, s'impigliò il mignolo sinistro sotto un grosso sasso e riportò una ferita con l'asportazione dell'unghia.

* Maria Demicheli, di 18 anni, giornaliera, abitante in via dei Gelsi N. 6, ieri, scendendo da una macchina ove lavorava, mise un piede in fallo e cadde in modo da riportare una distorsione al piede sinistro.

* Antonio Cicogna, di 38 anni, meccanico, abitante in Chiadino N. 273, ieri nel pomeriggio, mentre lavorava, fu colpito da un volante e riportò una ferita denudante l'osso frontale.

Ricorsero alla Guardia medica.

Gravi cadute. Ieri mattina, verso le 11, Giuseppina Cozzi, di 52 anni, abitante in via Giulia N. 37, mentre passava per via Stadion, fu colta da un capogiro e cadde a terra. Soccorsa da alcuni passanti, venne portata nell'atrio della casa N. 11, ove poco dopo intervenne un dottore della Stazione centrale di soccorso, che, dopo le prime cure, la inviò all'Ospedale, ove si constatò che era in preda a commozione cerebrale e dove fu accolta nella quarta divisione.

* Maria Sferco, di 44 anni, contadina, abitante a Pinguente N. 278, ieri mattina venne a Trieste, ma la sua gita fu poco felice, perchè per via inciampò e, cadendo, riportò una frattura alla clavicola sinistra. Avute le prime cure da un dottore della Stazione centrale di soccorso, venne poi trasportata all'Ospedale, ove fu accolta nella quarta divisione.

Assalto isterico. La giornaliera Argia L., di 23 anni, abitante in via Alessandro Manzoni, ieri mattina, mentre lavorava in una fabbrica di turaccioli in Guardiella, fu colta da un assalto isterico. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi le prestò le prime cure, e poi la fece accompagnare a casa sua.

Travolto da un carro. - Lesioni gravi. Ieri alle 6 pom. in Via S. Marco, il bracciante Giacomo Poser, di 55 anni, abitante in Rozzol in monte N. 1093, non essendo riescito a scansare un carro a due cavalli, fu travolto e contuso. Si chiamò subito un dottore della Stazione centrale di soccorso, che gli riscontrò l'asportazione d'una parte del padiglione dell'orecchio destro, tre ferite al parietale sinistro, escoriazioni alla faccia, contusioni al torace e la frattura di una costola. Dopo le prime cure, col carro-ambulanza fu trasportato all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Scottata dall'acqua bollente. Iersera, alle 8, la domestica Elena Wiegele, d'anni 20, occupata presso la famiglia Kunert in Via G. R. Carli N. 8, si rovesciò addosso, inavvertitamente, una pentola d'acqua bollente e riportò scottature alle gambe. Chiamato un dottore della Guardia medica, questi dopo le prime cure la inviò all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Romeo Comisso, di 28 anni, agente, abitante in via del Tintore N. 1, per una ferita al pollice sinistro; Giovanni Cumar, di 39 anni, manovale, abitante in via della Fornace N. 42, per una ferita alla mano sinistra; Maria Cosciancich, di 46 anni, venditrice, abitante in via del Solitario N. 4, per escoriazioni all'indice destro; Giuseppe Spongia, di 52 anni, bracciante, abitante in via Donota N. 15, per una ferita all'indice sinistro.

* Ricorsero all'«Igea»: Maria Scoria, di 6 anni, abitante in via Gruzzulis N. 2, per una ferita lacero-contusa al parietale destro; Antonio Hublej, di 17 anni, abitante in via del Molino a vento N. 37, per due ferite lacero-contuse alla mano sinistra; Stefano Vladovich, di 28 anni, abitante in via della Loggia N. 5, per una ferita lacero-contusa al labbro inferiore; Giuseppe Vedar, di 14 anni, abitante in via S. Maria Maddalena Sup. N. 561, per una ferita di punta alla mano sinistra; Santa Catelli, di 19 anni, abitante in via di Crosada N. 1, per una contusione alla mano sinistra; Guido Tomasini, di 22 anni, abitante in via Tigor N. 20, per una ferita lacero-contusa al medio sinistro; Donata Contegiacomo, di 24 anni, abitante in via di Rena N. 10, per ustioni al dorso del piede sinistro.

Corrispondenza aperta. — *Contrastoni.* Il possesso immediato della Turchia in Europa è di 1700 miriametri quadrati con 6 milioni d'abitanti. Costantinopoli ha oltre 950.000 abitanti, Salonicco 100.000, Adrianopoli 80.000. — *Carlo V.* Per percepire la pensione all'estero l'impiegato pubblico deve conseguire il permesso dal rispettivo dicastero. — *Infelicissima lettrice.* Il padre naturale è tenuto per legge a provvedere alle spese di mantenimento dell'illegittimo ed alle spese del parto. La consigliamo di rivolgersi alla presidentessa della società di protezione e d'assistenza femminile (Via Stadion 29, II). — *Ardito, Gorizia.* Il caffè è originario dall'Abissinia, donde fu portato in Europa nel secolo XVII. L'albero si chiama Coffea arabica. — *Pluto.* La parola Messico, nel linguaggio indiano primitivo, significava «soggiorno del Dio della guerra», e invero il Messico fu per lungo tempo teatro di guerre e di discordie interne. — *Opera.* Watt fu l'inventore della macchina a vapore; Trewitick e Vivian idearono la prima locomotiva, perfezionata subito da Stephenson; fu lanciata sul mare da Fulton la prima vaporiera. Li studi, ma non li confonda! — *Mercante.* Il palazzo ducale d'Urbino fu costruito dall'architetto Luciano di Laurana, dalmata. L'importanza dell'opera nella storia dell'arte è grandissima, perchè quella è veramente l'anello tra lo stile di Brunellesco e quello di Bramante. — *Xenia.* Al Politeama Rossetti non si darà, in autunno il «Boris Godunoff» e quindi il baritono Bonini non verrà a Trieste. Attualmente è scritturato pei «Maestri Cantori» alla Scala. — *Tripoli.* Convengono al caso suo, il Delle Sedie, il Garcia o il Mayon, li troverà in qualunque negozio di musica. — *G. G. Pola.* Che l'odore della camomilla concili il sonno è certo: se però nel caso Suo tale rimedio convenga, potrà dirlo solo il medico. — *Studente di scultura.* Benedetto Cacciatori, di Carrara, scultore, fu professore all'Accademia di Brera a Milano (1795-1871); suo nipote (dalla figlia Felicina) Vico Cavaleri, pittore, è nato a Milano. Marochetti Carlo (1805-1868), celebre scultore, («Emanuele Filiberto») nacque a Torino e morì a Passy. — *Monfalcone.* Le musiche dell'esercito italiano non danno concerti privati a pagamento. — *Fanatico.* L'esercito italiano ha fucili Wetterly. — *A. D.* «Auto» è prefisso che si trova in grandissimo numero di parole, specie neologiche; e si presta egregiamente a formare tutte quelle voci che vogliono indicare cose la cui azione si sviluppa da forze interne o congenite o apparentemente tali. (*Autòs*, greco, significa «egli stesso»). — *Mary.* La lavatura di pellicce bianche è un lavoro che richiede molta pratica. Non possono sottoporsi alla lavatura che quelle pellicce le quali presentano una certa resistenza. A tale scopo si prende riso macinato in polvere fina, quindi si prepara a freddo una poltiglia con acqua e si spalma la parte macchiata, lasciando poi asciugare. Si eliminano poi con una spazzola le incrostazioni che asciugandosi diventano friabili. Ripetendo due o tre volte l'operazione il pelo diventa bianco lucente. — *Giovanna S.* I carnivori si nutrono anche di altri animali; qualche rarissima volta mangiano frutti o sostanze vegetali. — *Tripoli italiana.* Può voler dire.... tante cose quell'indovinello! — *Oip.* Per rendere (relativamente) impermeabili gli stivali si strofinano fortemente ed abbondantemente con qualche grasso, di solito con vaselina. — *Filone.* Si rivolga alla direzione di quell'istituto. — *Interessato.* Alla biblioteca civica, però soltanto i numeri arretrati. — *N. N.* Singapore, la più importante città commerciale degli Stretti, è il centro di esportazione di tutti i prodotti di Malacca e di tutta l'India olandese. Il Governo inglese vi ha costruito enormi magazzini dove si depositano oltre ai prodotti di esportazione anche merci europee ed americane che vengono trasportate per le Filippine, per la China, per il Giappone e per l'Australia. Il traffico è in continuo aumento. Il clima non è buono, però la città europea è situata in posizione più salubre di quella indigena. Gli europei di sana costituzione, segnatamente di polmoni e cuore sani, che vivono con sobrietà non risentono gli effetti dannosi del clima. — *Oliviero.* Le olive per uso commestibile devono venir raccolte prima della maturazione e si tengono immerse qualche tempo in una soluzione alcalina fino che perdono il sapore amaro acerbo. Le soluzioni alcaline impiegate allo scopo sono differenti, si usa una miscela di cenere ed acqua, oppure un leggero latte di calce. — *Savota.* L'idea è buona. Ne parli al direttore del Museo commerciale, in persona. — *Cicillo.* Si rivolga ad un libraio. — *Scolara.* Legga il De Amicis. — *Fortunato.* Non è da noi che dipende..... insista direttamente. — *Folletto.* Sì. — *Luisa.* Chiudere nell'armadio un piatto con formalina, poi ventilare. Ripetendo più volte l'operazione si riesce ad allontanare l'odore della vernice e del legno. Anche carbone di legno prima riscaldato, in guisa che perda l'umidità, e chiuso tosto nell'armadio, assorbirà l'odore. — *Tofoli.* Per eliminare le macchie di inchiostro dal panno rosso provi una soluzione di 10% di pirofosfato di soda, se non riesce provi con una soluzione di 5% di acido ossalico: non è escluso però che il colore si alteri.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.4, ore 2 pom. 11.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 766.2. Oggi: alta marea 8.21 ant. e 10.14 pom. Bassa marea 2.44 ant. e 3.41.

Ogni giorno una. Niente gelosia:

— Cara Enrichetta, come amica, mi sento in dovere di dirti che il tuo fidanzato ieri nel vestibolo mi ha baciato!

— Ma, per averti baciata, bisogna che il vestibolo sia stato ben oscuro.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Il teatro, assai ben popolato, risonò di gaie risate iersera dinanzi alla scintillante arguzia della commedia di Roberto Bracco: «Il frutto acerbo» - commedia grassoccia un po', che rinnova sempre, in ogni edizione in cui si presenti, il suo vivo successo, rasserenatore di fronti corrugate. La brava e gentile signora Gemma Caimmi recitò con vivacità e con grazia, ed ebbe applausi a scena aperta dopo la scena della educanda. Il Lotti fu un comicissimo «Nino Lovigiani». Il Berti e il Rosa, ottimi come sempre, e bene pure la signorina Waleran.

Questa sera riudremo dopo qualche anno la bella commedia d'ambiente napoletano «Sperduti nel buio» di Roberto Bracco, commedia sempre applaudita e sempre apprezzata.

Domani: «Il falcone», novella scenica in versi di Valentino Soldani e «Amore che passa» dei fratelli Quintero.

Fenice. Iersera, all'ultima rappresentazione delle «Manovre d'autunno», non mancarono gli applausi e le chiamate ai principali artisti.

Questa sera la compagnia Mauro non dà la solita rappresentazione, perchè c'è la prova generale dell'«Eva», di Lehar, l'ultima novità operettistica, che a Vienna si replica con crescente successo. L'«Eva» andrà in scena domani sera. Vi sono numerose prenotazioni di posti.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Rappresentazione del Teatro popolare. Compagnia drammatica Gemma Caimmi. Ore 8.15. «Sperduti nel buio», 3 atti di Roberto Bracco.

FENICE. Compagnia di operette Mauro. - Riposo.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MAXIM. (8 pom.-2 ant.). Spettacolo variato.

CAFFÈ EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica. Ingresso libero.

CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.

Profumeria Parigina
Corso N. 8

Importante per le signore

Si confeziona qualunque lavoro in capelli con la massima esattezza e sollecitudine.

Specialità tinture per capelli.

Grande deposito di **Profumerie** delle primarie fabbriche estere e nazionali.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Pianini nuovi, garantiti, cassa, rate Cor. 440 **BREMITZ** Via Tor S. Piero 2 (Belvedere).

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6, depositando Biglietti di Lotteria o Rendite. Si comprano e vendono Biglietti di Lotteria e Talloni alle migliori condizioni.

Il ben conosciuto turco

Mustafà M. Gabai

avverte la Spett. Clientela e lo Spett. Pubblico, che il Negozio di **Via S. Nicolò 19** è fornito completamente di

Tappeti veri Persiani

di ogni dimensione, antichi e moderni.

Grande assortimento **Ricami orientali.**

Si scambiano Tappeti e si assumono riparazioni.

Effetto sorprendente!

contro il raffreddore di testa e di petto, abbassamento di voce, raucedine, catarro, tosse: I CONFETTI BALSAMICO-ANTISETTICI

„DRAGEES-DIANA"

1 cor. alla scatola, Farmacia Rovis.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.**

Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber, C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Frideno G. Macorin, G. Urizio, A. Babuder ecc.

Occasione straordinaria soltanto per il Natale!

OROLOGIO SIGNORILE di oro doublè 18 carati

Extrapiatto! Elegantissimo! premiata marca «Speziosa» **Cor. 4.90.**

Orologio signorile di nichelio marca «Syntax» sole Cor. 3.90

Orologio da signora, d'oro doublè 18 carati marca premiata, piatto ed elegante Cor. 5.90.

Questi orologi hanno una macchina svizzera che funziona esattamente, e cammina su rubini. Alla spedizione viene unita una garanzia per 4 anni. Ad ogni orologio da uomo si unisce gratuitamente una catena. Spedizione verso rivalsa.

HOLZER & WOHL, Cracovia N. 38.

CREMA MARSALA DEPAUL

Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico. Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

JAVOL

conserva i vostri capelli

Mezzo di cura per i capelli esperimentato ottimo da molti anni. Profilattico contro le malattie dei capelli

Javol, per la cura dei capelli, con grasso o privo di grasso, costa corone 4.— la bottiglia sufficiente per lungo tempo e vendesi nelle farmacie, drogherie, negozi fini di profumerie e presso i migliori saloni da parrucchiere.

Polvere Javol per lavare i capelli

(da usarsi come il sapone) 30 centesimi ogni pacchetto. Assolutamente innocuo! Molto conveniente nell'uso!

Rappresentante generale:

Maximilian Fessler, Vienna III-2

Hintere Zollamtsstrasse N. 3.

J. Öhler & Comp. succ.

TRIESTE PIAZZA BORSA 8

REGALIAMO

In occasione delle prossime feste, ad ogni cliente che farà acquisti

a tutto il 31 Dicembre corrente

in base alla spesa che sarà effettuata in giornata, verso cassa pronta

Splendidi regali suddivisi in 5 differenti Gruppi fra i quali si potrà scegliere uno dei sottonominati articoli **Splendidi regali**

Gruppo I per acquisti del valore di **10 corone**

Due paia calze da uomo, mezza dozzina fazzoletti inglesi, un taglio di cretone, due paia calze, una cintura dorata, un paio guanti invernali, un asciugamani damascato, un copribusto con maniche, un grembiale di Köper, un velo automobile bianco.

Gruppo II per acquisti del valore di **25 corone**

Una sciarpa di lana, due paia di calze à jour „Flor", un scendiletto, una dozzina di fazzoletti inglesi, due asciugamani spugna, una camicia ricamata a mano, due paia finissimi guanti, una cintura di velluto di seta, un fornimento dessert, un grembiale di satin, tre fazzoletti ricamati.

Gruppo III per acquisti del valore di **50 corone**

Stoffa per un vestito, un vestito lavabile fino, una blusa Velour guarnita in seta, una blusa di pizzo, una dozzina fazzoletti fini, un grembiale ricamato, un fornimento da tavola, due camicie ricamate, sciarpa di seta, una sottana satin, un scendiletto grande, due veli automobile, sei fazzoletti ricamati svizzeri.

Gruppo IV per acquisti del valore di **75 corone**

Tre paia di finissime calze à jour, una dozzina fazzoletti di lino, un'elegante sottana di panno, uno scampolo sufficiente per un vestito da strapazzo, un'elegante blusa di panno, una sciarpa da teatro, una finissima guarnitura in biancheria (camicia e mutande) una guarnitura di lino per servizio da caffè, un juppon in batista, sei paia calze da uomo.

Gruppo V per acquisti del valore di **100 corone**

Una veste da camera, un paio cortine, una blusa tulle foderata in seta, una elegante gonna, un collier di pelo, una sottana di Moire, una elegante blusa di panno, un finissimo fornimento da tavola, una pezza chiffon, un velo automobile, una dozz. fazzoletti puro lino, 4 met. seta per una blusa, una guarnitura da letto (2 copertori, un tappeto), una sciarpa seta, 1 paio cortine merlo.

I regali verranno distribuiti dalle 8 alle 11 antim. del giorno seguente a quello dell'effettuato acquisto. Regali non prelevati fino a Capodanno andranno a favore della pubblica beneficenza.

MODE E CONFEZIONI DA SIGNORA - PELLICCERIE

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lane, Sete, Telerie e Cotonine, Tovagliate, Maglierie, Tappeti e Cortinaggi

GUARNIZIONI e ACCONCIATURE D'OGNI SPECIE

Specialità Corredi da Sposa

Il vino, il giuoco e l'uccisione d'un oste.

(Corte d'Assise di Trieste).

L'accusa.

Il processo per uccisione contro Giuseppe Gabrovec si è svolto ieri sotto la presidenza del presidente del Tribunale cav. Milovcic.

Dall'atto d'accusa risulta che sabato 14 ottobre p. p. verso le 11 di sera nell'osteria di Francesco Blazina a Visovlje l'oste Blazina e Giuseppe Gabrovec giocavano alle carte. Tutt'ad un tratto si accese fra i due una disputa. Poco dopo l'oste invitò i presenti ad allontanarsi dall'osteria. L'imputato protestò, ma in seguito abbandonarono tutti l'osteria, e appena il Gabrovec ebbe varcata la soglia, il Blazina gli chiuse la porta alle spalle. Allora l'imputato si mise a gridare all'indirizzo del Blazina invitandolo a venir fuori. L'oste aprì nuovamente il portone ed uscì. Ma non era passato un minuto che l'oste ritornò in corte e si mise ad invocare aiuto lamentando di essere stato ferito.

Gli interrogatori.

L'accusato ha dichiarato che quella sera in cui ebbe la disgrazia di uccidere l'oste Blazina egli era notevolmente ubriaco. Ricorda la disputa durante la quale il Blazina lo graffiò in faccia e lo spinse fuori della porta con violenza insultandolo, e che, uscito esso pure sulla via, raccolse una grossa pietra per scagliargliela addosso. Temendo esser colpito, trasse di tasca la «britola» che teneva e colpì.

Testimoni uditi furono: Francesco Pehor, che fu presente al fatto ed esclude che il Blazina avesse, durante il diverbio pel giuoco, fatto del male o graffiato il Gabrovec; Francesco Legisa e Stefano Zusec, che confermano la deposizione del Pehor; il figlio dell'ucciso, Agostino Blazina, che, trovandosi a dormire in un fienile, udì voci di diverbio fra l'accusato e il padre, e quando accorse costui era già ferito; Luigi Salvic, gendarme, che interrogato l'accusato udì da lui che aveva dato una coltellata per difendersi da un altro che voleva colpirlo con un sasso; il ragazzo Francesco Kravagna, che depone di aver veduto le pietre, alle quali si è accennato, ancora al medesimo posto del giorno prima; Apollonja Gabrovec - madre dell'accusato - che in quella notte udì distintamente il figlio gridare: «Lasciami Blazina, ricordati che hai delle creature!». E l'altro: «La vedremo domani!». Ella uscì fuori e si avvicinò al crocchio che era attorno al Blazina, il quale appena la vecchia gli fu a tiro le sferrò un pugno al viso. Depone nel medesimo senso il padre dell'accusato Luigi Gabrovec, e sono ultimi testi Francesca Zaharia amica della famiglia Blazina, che dice soltanto che il defunto le raccomandò i figli il giorno dopo il ferimento, e Luigi Tescon, Bianco Urdich e Biagio Frandolic, che non aggiungono nulla di nuovo.

I quesiti.

Esaurita nella udienza antimeridiana la prova testimoniale e la lettura degli atti processuali, la udienza pomeridiana si apre addirittura con la comunicazione dei quesiti proposti ai giurati.

Eccoli:

Questione principale: E' l'accusato Giuseppe Gabrovec colpevole di avere il dì 14 ottobre 1911, a Vizovlje, non già coll'intenzione di dare la morte a Francesco Blazina, ma con altra nemica intenzione, vibrato un colpo di coltello contro esso Francesco Blazina, producendogli al fianco sinistro una ferita, che fu la causa della di lui morte seguita il dì 21 ottobre 1911? I questione suppletoria: per il caso di risposta affermativa alla questione principale. Ha l'accusato Giuseppe Gabrovec nel commettere il fatto di cui la questione principale, agito nell'esercizio d'incolpata tutela, onde respingere da sè un ingiusto attacco alla propria vita? II questione suppletoria: per il caso di risposta affermativa alla questione principale ed alla I questione suppletoria: Si è l'accusato Giuseppe Gabrovec, nel commettere il fatto di cui la questione principale e nel respingere da sè l'ingiusto attacco alla sua vita, tenuto nei limiti della necessaria difesa? III questione suppletoria: per il caso di risposta affermativa alla questione principale e I suppletoria e per il caso di risposta negativa alla II questione suppletoria: Ha l'accusato Giuseppe Gabrovec, nel commettere il fatto di cui la questione principale e nel respingere l'ingiusto attacco alla sua vita, ecceduto i limiti della necessaria difesa per solo effetto di sbigottimento, timore o spavento? Questione eventuale: per il caso di risposta affermativa alla questione principale ed alla I e III questione suppletoria e per il caso di risposta negativa alla II questione suppletoria. E' l'accusato Giuseppe Gabrovec colpevole di avere, nel commettere il fatto di cui la questione principale eccedendo i limiti della necessaria difesa, intrapreso un'azione, la quale, per le sue conseguenze naturali facilmente discernibili per ognuno, poteva essere da lui riconosciuta atta a produrre un pericolo per l'altrui sicurezza corporale?

Le arringhe.

Il P. M. dott. Zumin esordisce prospettando ai giurati il grave significato dell'atto campiuto dall'accusato che tolse la vita al padre di una numerosa famiglia, già orfana di madre, e tutta in condizione ancora di attendere ogni aiuto dal capo di casa, ora defunto. Ma bisogna tuttavia eliminare - dice - nella colpabilità dell'accusato, una sua intenzione omicida e analizzare invece le risultanze per sapere se fu in lui l'intenzione di ferire o piuttosto quella di difendersi e, nel difendersi, aver ucciso.

Il P. M. inizia così una prudente e diligente disamina di tali emergenze processuali, e lascia ai giurati, alla loro coscienza e al loro acume, di scegliere quello dei due quadri che riterranno meglio adattarsi, in linea di equità, all'atto commesso dall'accusato medesimo.

La Parte Civile dott. Pangrazi, per la famiglia, sostiene a sua volta la responsabilità del Gabrovec nei termini di cui all'atto di accusa emesso dalla Procura di Stato, e aduna abilmente tutti gli episodi testimoniali per dimostrare quanto lutto abbia apportato ingiustificatamente l'accusato nella numerosa famiglia del defunto Blazina. Non chiede però vendetta, ma giustizia.

Infine parla il dif. dott. Mandic, il quale intreccia la questione giuridica alla questione di fatto e polemizza vibratamente con il P. M. e specie con la P. C. Illustrata la teoria positivista che non solo si debba ricercare nel delinquente il delitto, ma anche ed anzi nel delitto il delinquente, ricostruisce, da tal punto di vista, la questione di fatto e ne deduce che dal delitto non già scaturisce un delinquente, ma un uomo che per fatalità, ritenendo di doversi difendere, ferì. E invita perciò i giurati ad affermare la questione principale e la prima questione suppletoria.

Il verdetto e la condanna.

Sono quasi le 7 quando il presidente ha terminato il proprio riassunto ed i giurati stanno per entrare nella camera delle deliberazioni.

Si leva allora il difensore dott. Mandic per annunciare immediata querela di nullità per mancata istruzione ai giurati. Il presidente nelle spiegazioni ha avvertito la giuria che il valore della risposta all'ultima questione (eventuale) è dato dalla maggioranza dei voti, mentre il difensore ritiene che, qualora fosse la principale negata, l'eventuale diverrebbe automaticamente principale epperò bisognevole per l'affermazione di 8 voti.

Quando escono i giurati, i quali hanno risposto alla questione principale con 10 «sì» e 2 «no», alla 1.a suppletoria 6 «sì» e 6 «no», alla 2.a 1 «sì», 11 «no» e alla 3.a 3 «sì» e 9 «no», nuovamente la difesa eccepisce di contraddizione il verdetto, e la Corte è costretta a ritirarsi (e lungamente rimane ritirata) per decidere in merito.

Rientrata, l'incidente viene respinto: il verdetto ritenuto chiaro, non contraddittorio e perciò l'accusato ritenuto colpevole di uccisione, e le parti hanno la parola per le deduzioni. Il P. M. chiede la applicazione della legge, la P. C. domanda 1000 cor. di rifusione per funerali e medici e 8 cor. al giorno per 8 persone rimaste senza sostentamento, e la difesa espone le mitiganti e invoca l'applicazione del § 335 e la rimessa in via civile delle domande della P.C.

Infine la Corte emette sentenza di condanna a 6 anni di carcere duro, e rimanda al magistrato civile la liquidazione dei danni.

La difesa annuncia querela di nullità.

Il processo d'oggi.

Stamane alle Assise verrà giudicata la causa per lesion d'onore mediante stampato su querela di Francesco Valeri, nei confronti dell'avv. Puecher. Presiederà il cons. d'app. Minio.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Un' accusa precipitata

Ieri a mezzodì, nella sezione del giudice distrettuale dott. Ventrella, si svolse un dibattimento che è uno strascico degl'incidenti provocati da sloveni all'epoca in cui il Magistrato civico procedeva alle operazioni del censimento. Imputato era il signor Oreste Zuccoli, di 35 anni, da Trieste, impiegato magistratuale, il quale all'epoca del censimento funzionava da capo ufficio della sezione di censimento di via Giuseppe Gatteri.

Il giudice così espone la causa:

— Abbiamo qui in atti un protocollo della Guardia medica da cui risulta che Paolo Verbich, di 53 anni, ispettore di p. s. ora in pensione, si presentava il 18 marzo a. c. nell'ambulanza di questa istituzione ed il medico di turno gli riscontrava arrossamento e tumefazione del padiglione dell'orecchio sinistro, che il Verbich dichiarò di aver riportato in seguito ad un potente schiaffo da lui ricevuto e richiese certificato di lesione, che venne rilasciato. Il certificato di lesione corporale per opera altrui venne, quindi, trasmesso alla polizia. D'altro canto risulta dagli atti che lo stesso giorno il sig. Verbich veniva assunto a protocollo nel posto delle guardie di p. s. di via Chiozza e, dal complesso, emerge essere egli stato percosso con uno schiaffo mentre si trovava nella sezione di censimento di via Gatteri. I rilievi della polizia si rivolsero su lei e, in seguito alla denuncia, la procura di Stato avviò procedimento ex paragrafo 411. Ammette lei di avere dato lo schiaffo?

Acc. Il fatto sta così: Come tante altre parti, così il Verbich, che ora appena conosco personalmente per la sua venuta in ufficio in quel giorno, era stato chiamato per fornire alcune necessarie informazioni sul foglio di notifica da lui redatto; ma fin dal suo ingresso si comportò in modo tale che fui costretto a chiamarlo all'ordine. Egli uscì, allora, in offese contro gli italiani. Per le sue escandescenze lo si dovette mettere alla porta; fu mentre che era già fuori della stanza che dev'essere stato schiaffeggiato, poichè, certo, nella stanza dove io mi trovavo ed anche rimasi, ciò non avvenne. Evidentemente deve avere ricevuto lo schiaffo da cittadini risentiti per le offese da lui lanciate agl'italiani ed all'italianità. Che io gli abbia menato lo schiaffo nego, e mi si può credere, oltre a tutto, anche perchè i fatti lo provano. Fu lo stesso Verbich che, dopo schiaffeggiato, venne di nuovo nella mia stanza e mi chiese se fossi io il capo di quell'ufficio, chiedendomi che gli fornissi i nomi di coloro che lo avevano percosso. Ciò non feci, ignorando chi fosse stato a percuoterlo; e tale risposta diedi anche quando tornò a chiedermelo, accompagnato da una guardia di p. s.

— Sicchè lei nega affatto di averlo schiaffeggiato?

— Certamente. Noto, anzi, che lo stesso giorno del fatto feci rapporto dell'incidente avvenuto al Magistrato civico e, poichè ero stato offeso dal Verbich in questione, venne estesa anche denuncia contro di lui in proposito. Le pratiche, però, fatte per aver nella presente udienza anche questi atti sono riuscite infruttuose, essendo essi andati smarriti, mentr'erano nel consesso del giudice Comel.

Giud. Prima di fare ulteriori ricerche e dilucidare queste circostanze, ritengo più pratico interrogare il Verbich stesso sulla circostanza principale che forma oggetto dell'accusa, purchè egli sia qui.

Acc. E' qui, perchè l'ho veduto in corridoio.

Il giudice fa quindi chiamare il Paolo Verbich e gli chiede se conosca il signor Zuccoli.

— Sì, signor giudice. Questo saria, me par, el capo uficio del censimento.

— E' stato lui che il 18 marzo le ha menato lo schiaffo?

— Nossignor. Lui no 'l xe. Mi son andado soltanto dentro de lui a domandarghe se el savessi el nome de quel che me ga dado el s'ciafo.

— Sa lei, dunque, da chi ha ricevuto lo schiaffo?

— Chi che el sia mi no so. So che iera un snelo, con picoli mustaceti.

A questo punto interviene il difensore dello Zuccoli, avv. Piccoli, il quale dice:

— A quanto si capisce, la questione, per quanto riguarda il mio patrocinato, verte su di un errore. La Polizia, vedendo inserito, nel foglio di rapporto, il nome del signor Zuccoli, che figurava colà quale capo dell'ufficio in cui era avvenuto l'incidente, finì con fare rilievi contro di lui come se fosse stato egli il percotitore. Ma, come si vede, lo stesso Verbich afferma il contrario.

Giud. Così difatti potrebbe essere avvenuto. Comunque sia, per noi la base di tutto è quanto afferma il Verbich stesso. (Al Verbich): Dunque lei, signor Verbich, esclude categoricamente che a darle lo schiaffo sia stato lo Zuccoli?

— Escludo assolutamente.

Giud. Allora, ella, signor Zuccoli, è assolto. I signori possono andare.

Non più calli!
adottando i veri
TACCHI DI GOMMA **USONA**
Prezzi: da cent. 25 in più.
UNICO DEPOSITARIO:
LEOPOLDO HAAS
Trieste, Corso 2 - Tel. 19-71.
A CALZOLAI E RIVENDITORI FORTI SCONTI

Capsule per liquori di Jul. Schrader
protette dalla legge
PER PREPARARE DA SOLI
finissimi liquori da dessert e da tavola, amari e alcoolici, in circa 100 qualità.
Prezzo di una capsula sufficente per 2 litri e mezzo, da cent. 80 a Corone 1.40.
Opuscoli con attestati possonsi ricevere dal deposito generale per l'Austria-Ungheria: Wilh. Maager, Vienna III/3 am Heumarkt 3
Deposito a Trieste presso: GIUSEPPE POROPAT, Drogheria, via Stadion N. 22.

SIROLINA ROCHE
ha azione benefica perfino in
Catarri bronchiali
inveterati, nell'
Influenza

Polmoni sani, Appetito ottimo, Preventivo della Tubercolosi.

Macchine per mattoni
Installazioni complete di fabbriche per laterizi fornisce come specialità
LUDWIG HIRTENSCHWEIGER, ADOLF BLEICHERT & C.o

Prima Fabbrica austriaca per la fabbricazione di macchinari Bleichert per il trasporto e per impianti, Fabbrica di Macc. e Fonderia S. a g. l. LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Via S. Nicolò 11 **Buffet Pilsenetz - Trieste** Via S. Nicolò 11
Veri PROSCIUTTI DI PRAGA (provenienza comprovabile), Salumi, cibi freddi, arrosti d'ogni genere
Vini squisiti da pasto e da dessert - BIRRA PILSENETZ e BIRRA DOPPIO MALTO „S. STEFANO".
Acquirenti di merce oltre due corone ricevono durante la giornata di oggi (San Nicolò) un simpatico regaletto.

Salamander
Fabbrica Calzature - Società a g. l.
FILIALE:
Trieste, Piazza della Borsa 11
PREZZO UNICO:
MARCA „SALAMANDER"

MARCA „SALAMANDER"
Per Signori e Signore Cor. 16.50
Esecuzione di lusso „ 20.50
Gli ultimi modelli destano sensazione straordinaria.

Osservare la marca speciale a Cor. 12.50

IMPORTANTISSIMA FABBRICA DI CRAVATTE DI VIENNA
cerca per la piazza di Trieste
RAPPRESENTANTE
bene conosciuto dalla clientela. Offerte sub «Cravatte W. S. 8492» a Rodolfo Mosse Vienna I. Seilerstätte 2.

Estratto di noce Ottima tintura per capelli e barba
DEPOSITO ESCLUSIVO ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2

Utensili per la PITTURA all' acquarello, all'olio, su smalto, porcellana, vetro, legno, a secco, a spruzzo e Gobelin ecc.
Apparati per pirografia
Matite di platino, colori, modelli ecc. pitture a fuoco sul velluto, fustanno, tarso
ARTICOLI IN LEGNO per la pittura a fuoco e dipingere, decorare metalli, tarso ecc.
Vienna I, Bier & Schöll Tegetthoffstrasse 3.
Ordigni e accessori per lavori di traforo, lavori d' intaglio a tacche e su cuoio, per lavori di scultura ecc.
Lavori sul zinco e sul rame ecc. Lavori d'intaglio.
Nelle richieste di prezzi correnti pregasi indicare il genere desiderato.

Specialità Caffè e Tè
Negozi: Via Ponterosso N. 6 e Passo S. Giovanni N. 1

CHI vuole vedere felici e contenti i figli non solo alla VIGILIA DI NATALE ma anche più **TARDI**
dovrà scegliere un giocattolo di cui i fanciulli SI OCCUPINO VOLENTIERI E PER LUNGO TEMPO

CASSETTE ARCHITETTONICHE „ANCORA" di RICHTER
giacchè l'esperienza ha provato, che i fanciulli lasciano da parte anche i più splendidi giuocattoli per poter fabbricare sempre di bel nuovo belli edifizii, castelli, fortezze, chiese, palazzi, ponti ecc. ben presto i fanciulli capiscono di dover conservare bene le loro pietre di costruzione «Ancora» per poterle impiegare unitamente a quelle della prossima cassetta complementare per nuove costruzioni «Ancora» più grandi e più belle. Non vi è altro giuoco adatto come questo per EDUCARE ed ISTRUIRE e perciò la CASSETTA ARCHITETTONICA «ANCORA» originale, non dovrebbe mancare sotto nessun albero di Natale. E' necessario però la massima precauzione all'atto dell'acquisto, giacchè esistono imitazioni di poco valore; si voglia quindi, nel proprio interesse, esigere espressamente la CASSETTA ARCHITETTONICA «ANCORA» e respingere QUALE imitazione ogni Cassetta che non porti il marchio dell'«Ancora». La miglior cosa che possa fare ogni madre sarà perciò di farsi spedire il nuovo prezzo corrente illustrato delle cassette architettoniche per consultarlo e far acquisto della cassetta scelta. Nel prezzo corrente son contenuti anche maggiori dettagli circa le cassette per ponti «Ancora» ed i giuochi di composizione «METEOR», che vengono preferiti dalle giovani fanciulle.

Chi ama la musica domandi anche il Prezzo Corrente dei rinomati apparecchi musicali „IMPERATOR" e delle Macchine parlanti
F. AD. RICHTER & C. Fornitore di Corte e della Camera Imperiale
VIENNA, I, Operngasse 16.
Fabbrica e ufficio: XIII/1 Eitelbergergasse 6-14.

SALVATOR
TACCHI DI GOMMA INSUPERABILI PER DURATA
Marca mondiale

VENDONSI OVUNQUE
Rappresentante: Hermann Morgenstern Trieste, Via Coroneo 9

MARINA E NAVIGAZIONE

I più recenti vari nei cantieri francesi

In tutti i cantieri francesi fervono lavori di costruzione di moltissimi navigli mercantili. Durante lo scorso mese si ebbero parecchi vari e prove ufficiali dei seguenti piroscafi:

Il 25 scorso dai rinomati cantieri di Francia a Dunkerque fu felicemente varato il cargoboat «Afrique» costruito per conto della «Compagnie des Bateaux à Vapeur du Nord». Il piroscafo suddetto rappresenta con l'«Algérie», il «Nord» e il «Tunisie» il quarto che i suddetti cantieri hanno fornito alla stessa Compagnia.

Come i suoi confratelli, l'«Afrique» è chiamato ad esercitare il cabotaggio e a partecipare al traffico delle merci che la Compagnia stessa assicura con moltepilici linee fra i porti francesi e i porti algerini. Ecco le sue principali caratteristiche: lunghezza m. 90, larghezza metri 12.60, puntale m. 7; stazza lorda tonn. 2460, dislocamento tonn. 5400. Le stive e i corridoi sono facilmente stivabili e capaci di 4500 mc. Potenti e facili alberi da carico permettono il rapido imbarco e sbarco delle merci.

La macchina è stata costruita dagli «Ateliers et Chantiers de France» ed è del tipo «Pilon». L'illuminazione è elettrica.

★ Le prove del «Timgad». - Si sono eseguite le prove di velocità del veloce transaltlantico «Timgad» costruito a Port-de-Bouc dai cantieri di Provenza per conto della «Société Génèrale Transatlantique». Le prove sono riuscite brillantissime e hanno dato la bella velocità di 19.9 ed anche di 20 nodi durante il percorso, invece dei 19 contrattuali. La potenza a questa velocità è stata di 10.500 HP invece degli 8500 preventivati e le eliche hanno fatto 106 giri. Durante tutta la durata delle prove le due macchine, a triplice espansione, a quattro cilindri di cui 2 BP, hanno funzionato alla perfezione senza dar luogo alla minima mancanza. E' un vero successo per i cantieri di Provenza. Il «Chartage», costruito in Inghilterra sugli stessi piani, non diede che 19 nodi. Il «Timgad», coi suoi 20 nodi è dunque il piroscafo più rapido del Mediterraneo.

★ Il piroscafo «Mèdie». - La «Société des Forges et Chantier» ha varato a la Séyne la settimana scorsa il piroscafo «Mèdie», costruito per conto dei signori N. P. Paquet e C. di Marsiglia. Il varo è riuscito felicissimo. Il «Mèdie», che ha 8000 tonn. di dislocamento, fu posto in cantiere nello scorso marzo e dovrà entrare in servizio nel prossimo gennaio. E' lungo fra le penpendicolari 116 metri, largo 14, con nove metri di puntale dalla chiglia al ponte superiore. La sua macchina a triplice espansione ha la forza di 3200 HP. La nave è arredata con molto lusso ed ha elegantissime installazioni per passeggeri di prima e seconda classe. Potrà portarne 52 di prima e 60 di seconda. Le sue stive possono contenere buona quantità di merci. Sarà posto sulla linea del Marocco.

★ Le prove del «Manouba». - Si sono compiute con pieno successo le prove di velocità del piroscafo «Manouba» appartenente alla «Compagnie de Navigation Mixte» di Marsiglia. Questo piroscafo di 3039 tonn. di stazza, di 114 m. di lunghezza e di m. 12.60 di larghezza, ha subito importanti modificazioni ed è stato posto in completo assetto a cura della «Société Marsellaise de Construction Mécaniques». Gli armatori avevano pure affidato a questa ditta l'installazione degli alloggi per i passeggeri di prima e seconda classe. Questi alloggi, situati sul ponte, sono stati compiuti con grande cura e sono di lusso ed eleganti. Possono ospitare 16 passeggeri di prima classe, 84 di seconda e 60 di terza.

Le prove di velocità, alle quali ha assistito la commissione governativa postale, sono state, come si è detto, soddisfacentissime, essendo stata raggiunta la velocità media di nodi 15.52 all'ora.

L'«Andromeda».
Ieri una commissione tecnico-nautica del locale Governo marittimo si recò a bordo dell'«Andromeda» ormeggiato in Sacchetta, per farvi una visita di rilievi, dalla quale risultò l'assoluta impossibilità per la reliquia di piroscafo di poter uscire da solo dal porto. Lo si lascierebbe andare ma a rimorchio di un piroscafo di salvataggio e rappezzato in modo da poter tenere il mare. La commissione, durante la sua visita a bordo, potè constatare che l'«Andromeda» era partito da Trieste diretto a Lussinpiccolo oltre che in condizioni di scafo e di macchina addirittura disastrose, privo persino dei fanali di posizione! La commissione stese quindi verbale della visita praticata concludendo col proibire in via assoluta che il natante poco natante abbandoni coi propri mezzi gli ormeggi della Sacchetta per recarsi in qualsiasi punto della costa vicina.

A chi apparteneva l'alberatura rinvenuta in mare.
Ieri mattina il comandante del trabaccolo italiano «Villi Mare», Domenico Omiccioli, di Fano, pronto a partire dal nostro porto carico di carbon fossile per Ravenna, ricevette un telegramma da Fano col quale lo si autorizzava a rilevare quella parte di alberatura ricuperata dal «Tre Amici» (vedi «Piccolo» di ieri) e gli si fornivano i dati necessari al riconoscimento di tale alberatura. Col capitano del «Tre Amici» il sig. Omiccioli si recò alla Capitaneria dove, avendo potuto dimostrare la veridicità delle sue asserzioni, gli fu permesso di ritirare gli oggetti suindicati dietro versamento di lire 90, compenso legale davuto al comandante del «Tre Amici» per l'effettuato ricupero. L'alberatura suddetta appartiene al trabaccolo italiano «Balilla» comandato dal cap. Augusto Omiccioli, cugino del primo. Il «Balilla», partito carico di mattoni e balle di fieno da Ravenna per Trieste il 18 novembre p. p. durante la notte del 21 al 22 si trovò in mezzo ad un violento fortunale che gli asportò l'albero. L'equipaggio per la salvezza comune dovette togliere l'albero di fiocco e il sartiame abbandonando tutto in mare. Con le poche vele di fortuna il trabaccolo sballottato dal mare potè raggiungere la costa presso Ancona, dove attese un po' di calma. Il giorno dopo capitò mare e vento da scirocco ed allora l'equipaggio del «Balilla» salpata l'ancora approfittò di quelle condizioni per drizzare la prua sul porto di Fano (suo porto d'inscrizione) e riuscì in breve a raggiungerlo. Il carico fu trasbordato su un altro naviglio.

Un nuovo piroscafo della «Orient Line».
Il piroscafo «Orama», costruito per la «Orient Steam Navigation Company» per il servizio postale con l'Australia, ha eseguito testè le prove di macchine. La nave, che è di 13.000 tonn., ha la lunghezza di 569 piedi, la larghezza di 64 e l'altezza di 42 piedi. Il vapore può trasportare 293 passeggeri di prima classe, 145 di seconda e 867 di terza.

Nelle prove di velocità l'«Orama» ha raggiunto 18 nodi e mezzo all'ora. Come è noto, il vapore è fornito di macchine a triplice espansione, combinate con turbine «Parson». Le macchine reciproche sono bilanciate secondo il sistema Yarrow, Schlick e Tmeedy.

Un salvataggio.
Pola 5. La torpediniera della marina «Hai» rimorchiò in porto il trabaccolo italiano «San Matteo» comandato dal capitano Egone Passaglia. Il trabaccolo mentre era in rotta da Salerno per Fiume fu gettato dal mare sugli scogli di Porer ed ebbe spezzato il timone. La torpediniera lo avvistò e lo prese a rimorchio conducendolo nel porto di Pola dove viene ora assoggettato alle necessarie riparazioni.

Movimento dei navigli a.-u.
«Arpad» partì il 2 da Spalato per Malta, «Eros» e «Proteo» arrivarono il 4 a Newcastle, «Koloszvar» il 2 a Bordeaux, «Daksa» partì il 24 p. p. da Cherson pel Weser, «Dunav» passò Sagres il 29 p. p. diretto a Fiume.

Lloydiani. «Trieste» proseguì il 4 da Porto Said per Trieste, «Nippon» proseguì il 4 da Porto Said per Suez e Aden.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Brioni», cap. N. Miciak, da Spizza e scali con 88 pass., «Almissa», cap. P. Giurgevich, da Venezia con 24 pass., «Semiramis», cap. A. Bilaffer, da Alessandria e Brindisi; il pir. inglese «Livorno», cap. G. Steele, da Londra e Catania; i pir. a.-u. «Cyclops», cap. A. Glavan, da Ancona con 17 pass., «Alice», cap. A. Bussanich, da Venezia, «Venezia» cap. E. Laneve, da Fiume, «Sebenico D.», cap. C. Zadro, da Sebenico e scali con 6 pass., «Albania», cap. Uccellini, da Spalato.

Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Gorizia» per Brindisi, Alessandria e i porti della Soria, «Bruenn» per Costantinopoli e Braila, «Almissa» per Venezia; i pir. a.-u. «Baross» per Bordeaux, «Kalman Kiraly» per Rotterdam, «Immacolata» per Rovigno, «Bosnia D.» per Metcovich, «Sarajevo» per Metcovich; i pir. ital. «Lamone» per Ravenna, «Peuceta» per Bari.

Cronaca di Capodistria

Capodistria, 4. Notizia gradita fu quella appresa ieri in città e salutata con non minore compiacenza dall'intera popolazione del territorio: per opportunissima, quantunque tarda disposizione del Consiglio scolastico provinciale, il maestro-dirigente Giuseppe Bertok lascia finalmente la scuola slovena di Lazzaretto (Prade), donde, per ragioni di servizio, fu trasferito alla scuola di Ospo. Contemporaneamente, a coprire il posto vacante, fu nominato in via provvisoria il maestro abilitato signor Valentino Semic.

★ Anche nella nostra città un gruppo di volonterosi giovani, intuendo i sentimenti fraterni della cittadinanza, provvede a raccogliere spontanee offerte a soccorso dei soldati feriti e delle famiglie dei caduti nella campagna di Tripoli. Le generosa questua è presto esaurita, con larga e cordiale affluenza di elargizioni, il cui frutto vi sarà fra giorni inviato ad incremento della raccolta triestina.

★ Una settimana fa, mentre alcuni detenuti del penitenziario lavoravano la terra di un podere vicino in servizio privato, uno di loro, dalmato, riuscì a deludere la vigilanza dei secondini di guardia, ed internatosi, inosservato, fra i campi, si diede a precipitosa fuga, prima che la scorta se ne accorgesse. Finora, nonostante le battute della gendarmeria, il fuggitivo non fu ripreso. L'altra sera, verso le 8, il fuggiasco, tutto lacero e smarrito, fu scorto appiedi del viale Santo Gavardo da una guardia comunale, che lo rincorse invano traverso tutta la città fino al Piaggio, donde lo vide lontano darsi a gambe lungo la strada di Semedella.

★ La brava compagnia comica veneziana diretta dal noto artista Vittorio Bratti, fin dalle prime sue rappresentazioni dell'«Avocato difensor» e dell'«Onorevole Campodarsego» brillantemente recitate, si conquistò il pieno favore e gradimento del pubblico, che gremiva il nostro «Ristori», festeggiandola di meritati e calorosi applausi.

★ La Direzione della Lega Nazionale. gruppo locale, s'è procurata un centinaio di copie dello splendido albo delle scuole sociali, pubblicato in occasione del ventennio della nostra cara Federazione. Il bel ricordo, per il suo pregio artistico e per il mite prezzo troverà anche qui i suoi acquirenti; e si può averla da oggi presso la libreria del sig. Benedetto Lonzar per cor. 3 all'esemplare.

Cassa rurale di Parenzo

Parenzo, 1. Dalla verificazione di cassa effettuata il giorno 30 dello scorso mese di novembre da parte del direttore e del segretario-cassiere di questa Cassa rurale di prestiti e di risparmio, risultarono le seguenti confortantissime cifre:

Introito: Civanzo di cassa al 1. gennaio 1911 cor. 6.554.81; quote sociali cor. 376; risparmi cor. 472.135.91; prestiti corone 180.796.67; conti correnti coi soci corone 279.005.60; conti correnti con istituti di credito e debiti sociali cor. 554.775.42; interessi cor. 10.295.91; tasse di buona entrata ed altri introiti cor. 102. Assieme degli introiti cor. 1.504.042.32. - Esito: Quote sociali corone 184; risparmi corone 403.614.95; prestiti cor. 195.056.56; conto corrente coi soci cor. 410.068.36; conto corrente con istituti di credito e debiti sociali cor. 484.876.40; interessi cor. 1.966.51; spese di amministrazione ed altri esiti cor. 2.087.81. Assieme degli esiti corone 1.497.855.09. Per cui venne constatata una giacenza di cassa pienamente conforme ai libri di gestione nell'importo di cor. 6.187.23. Il movimento complessivo verificatosi presso questa Cassa rurale durante l'anno corrente fu di ben corone 2.995.342.60, pari a cor. 272.303.60 mensili.

★ Presso il Municipio si trovano esposte le liste per le istruzioni militari e le manovre della milizia territoriale nella primavera dell'anno 1912.

S. E. I. Monte Maggiore

Pisino, 4. In questi giorni si tenne nella nostra città una seduta della Direzione di questo sodalizio. Vennero prese, fra altre, le seguenti deliberazioni: di distribuire ai consolati il bel panorama del Monte Maggiore disegnato dal Baumgartner e l'interessante opuscolo di «Speleologia» del Boegan (gentile dono della Società Alpina delle Giulie); di riprendere le trattative per il rifugio, già iniziate dalla passata Direzione; di indire una gita invernale sul Monte Maggiore; di aggregarsi alla «Federazione per il promovimento del concorso dei forestieri a Trieste e nell'Istria»; di inviare ad alcuni consolati delle farmacie tascabili; deplorato inoltre il disinteressamento di alcuni consoli, si presero gli opportuni provvedimenti in proposito; si accordò al consolato di Capodistria l'acquisto di un binoccolo; si deliberò di far costruire una ringhiera in ferro nella parte più bassa del sentiero che conduce alla foiba di Pisino (sentiero che viene opportunamente riparato per cura dello spett. Consiglio d'amministrazione comunale); di adornare i locali affiliati (come s'è fatto già in qualche luogo) con fotografie di paesaggi istriani; di continuare con energia la propaganda in pro dello sport escursionistico nella nostra provincia.

Incidente a bordo

Lussinpiccolo, 4. Un giorno della scorsa settimana, mentre il piroscafo italiano «Olga», in viaggio da Spalato per Chioggia, si trovava all'altezza del faro Tajèr, certo Giovanni Barich, da Venezia, facente parte dell'equipaggio del suddetto piroscafo, accudiva ai suoi lavori in prossimità della macchina, ad un tratto scivolò così disgraziatamente da una panchina da andare a cadere sulla macchina, rimanendo colpito violentemente da una manovella, che gli produsse parecchie lesioni gravi, specialmente al collo ed al torace. Il ferito venne trasportato d'urgenza a Lussinpiccolo e venne accolto in una sala di questo Ospedale. La commissione giudiziaria, avvertita del fatto, si recò tosto sopra luogo per le constatazioni di legge. Lo stato del ferito non è per ora allarmante.

I PROGRESSI DI GRADO.

Grado, 5. Il Curatorio per l'amministrazione degli stabilimenti balneari ha deciso la costruzione di un nuovo grandioso stabilimento balneare su piani e progetti dell'ingegnere Barich, con una spesa di 500.000 corone. Quest'opera sarà compiuta entro la primavera del 1913. Il presidente del Curatorio, conte Dandini, sta trattando con varie Banche la questione finanziaria.

La Commissione di cura ha deciso anche la costruzione del «Salone di cura», con una spesa di corone 450.000 e se non si opporranno insormontabili ostacoli finanziari, anche questo indispensabile lavoro potrà essere ultimato entro il 1913. La Commissione di cura per aumentare i propri redditi ha proposto un aumento delle tasse di cura in modo da poter fare calcolo sopra un incasso lordo di 90.000 corone.

La Commissione di cura, il Curatorio dei bagni e il Municipio hanno fissato la somma di corone 1000 per togliere la disgustosa vista delle pozzanghere «Wildi-Thomann», lungo i viali Gradenigo Morosini, Caprin, ecc.

★ Prossimamente la locale Deputazione di porto farà la distribuzione di corone 4000, elargite dal Governo a favore dei pescatori lagunari danneggiati dalle mareggiate del 1910.

Alle Assise di Gorizia

Gorizia, 5. Fra i molti testi d'accusa (vedi «Piccolo della sera» di ieri), la più importante è Maria Licen, la quale insiste di aver veduto l'accusato dare colpi al defunto Voncina. Non essendo però tale circostanza affermata da altri testimoni, il P. M., trovando necessaria la introduzione di altri testi, propone la proroga del dibattimento ad altra sessione. Il difensore si dichiara d'accordo e il dibattimento è sospeso e gli atti rimandati al primo giudice per i rilievi di legge ulteriori. L'accusato Gregorac fu rilasciato libero, avendo già subito un carcere preventivo di tre mesi. Con questo dibattimento si chiuse la sessione d'assise.

AMPUTAZIONE.

Quel che non t'appartiene
Se resta senza piedi
Ecco salir d'un tratto
Innanzi a te lo vedi.

Spiegazione del giuoco precedente:
TORCE. CERTO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 5 dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 649.25, Staatsbahn 728.25, Alpine 843.—, Lotti turchi 242..— — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 204.— (204.25), Disconto 192.12 (192.25).

Chiusa Rend. franc. 95.82 (95.87), Ital. 101.92 (102.—), Spagn. 95.50 (95.37), Banche Ottom. 686.— (687.—), Rio Tinto 1789 (1800), Lotti turchi 201.75 (203.—).

NUOVA YORK 5. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106, Baltimore and Ohio 101¾, Canadà-Pacific 239¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 110½, Missouri Pacific 38¾, Northern Pacific 117 7/8, Pennsylvania 122, Philadelphia and Reading 149 5/8, Southern Pacific 111 3/8, Southern Railway Com. 29¾, Union Pacific Com. 173 7/8, Amalgamated Copper 61 7/8, Anaconda 37¼, U. S. Steel Corp. Com. 63. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.05 a 19.1?, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.— a 24.08, Londra 240.45 a 241.10, Francia 95.40 a 95.65, Italia 94.70 a 95.15, Bancon. ital. 94.70 a 95.15, Germania 117.45 a 117.85, Bancon. germ. 117.45 a 117.85, Rend. austr. carta 91.35 a 91.75, Rend. ungher. corone 90.40 a 90.70, Credit 648.50 a 650.50, Italiana 100.25 a 101.25, Staatsbahn 727.— a 729.—, Lombarde 108.25 a 110.25, Lotti turchi 241.— a 245.—

PARIGI 5, (Chiusa). Rendita francese 3% 95.82, Rend. italiana 3¾% 101.92, Rend. spagnuola esterna 95.50, Azioni Banca ottomana 686.—.

PARIGI 5. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 90.60, Cambio Londra 2522, Rend. austr. oro 98.50, Rend. ungh. oro 4% 96.75, Länderbank 598.—, Lotti turchi 201.75, Banca di Parigi 1795, Azioni Meridion. ital. 615.—, Rio Tinto 1789.

LONDRA 5. (Chiusa). Consolid. 77¼, Lombardi 4½, Argento 25 7/16, Rend. spagn. 93—, italiana 101—, Cambio su Vienna 2441, Sconto di piazza 3 11/16.

FRANCOFORTE 5. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 203.50, Ferrate Stato 155.75, Lombarde 19.10.

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa). Santos good average per dicembre 67.—, per marzo 67.—, per maggio 66.75, per settem. 66.75. staz.o

HAVRE 5. Santos good average per dicem. (50 chilo) a 82.75, per marzo 81.25. calmo

NUOVA YORK 5. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 13.24 maggio 13.15.

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 14000. Importazione 27000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., dicembre 4 89/100, dicembre-gennaio 4 89/100, gennaio-febbr. 4 91/100, febbraio-marzo 4 92/100, marzo-aprile 4 94/100, aprile-maggio 4 96/100, maggio-giugno 4 98/100, giugno-luglio 5 01/100, luglio-agosto 5 02/100, agosto-settembre 5 02/100.

Olio. PARIGI 5. Ravizzone per mese corrente 70.50, per gennaio 70.75, per gennaio-aprile 71.—, per maggio-agosto 70.—. fiacco

Avena. PARIGI 5. Mese corr. 20.30, per gennaio 20.60, per gennaio-aprile 21.05, per marzo-giugno 21.40. staz.a

Frumento. PARIGI 5. Mese corr. 25.15, per gennaio 25.40, per gennaio-aprile 25.70, per marzo-giugno 26.—. fiacco

Farina. PARIGI 5. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.50, per genn. 31.85, per gennaio-aprile 32.20, per marzo-giugno 32.55. fiacca

Spirito. PARIGI 5. Per mese corr. 71.—, per dicem. 71.50, per gennaio-aprile 71.—, per maggio-agosto 71.25. fiacco

Zucchero. PARIGI 5. Greggio da 88° uso nuovo 43.—-43.25 fiacco, bianco per mese corr. 49 1/8, per genn. 49 5/8, per gennaio-aprile 50.—, per marzo-giugno 50 3/8. Raffinato 83.50 a 84.—. Fiacco. (Piogg.)

Zucchero. AMBURGO 5. (Chiusa). Per dicem. 16.12—, per gennaio 16.15—, per febbr. 16.25—, per marzo 16.35—, per aprile 16.40—, per maggio 16.50—.

LONDRA 5. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 15 15/16. fiacco

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Szent Laszlo	6	Scaricazione
1	Semiramis	10	»
Molo IV	Riposto	6	»
» IV			
1 a	Moravia	9	Caricazione
3	Alice	9	»
Molo Lloyd			
A	Melpomene	8	»
B	Gisela	12	»
C			
D			
E			
6	Bregenz	9	»
9			
12 a	Avanti	6	»
12 b			
Molo II			
13 a			
13 b	Matt. Verderame	9	»
14	Alberta	6	»
17	Kythnos	6	»
21	Stambul	6	»
22	Maria Teresa	12	»
Molo I	Alleanza	9	»
23	Scaramangà	8	»
24	Livorno	9	»
25	Robinia	11	»
30			
32			
69	Kobe, Teresa	6	»
71	Vorwaerts	6	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca, raccomandabile, ottimi attestati, cerca posto, preferibile con piccoli bambini. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 11288 A

CAMERIERE per case signorili, con buoni attestati, avendo servito in primarie case di contesse, offresi. Offerte sub «B. G.» Piccolo. 3512 A

CAMERIERA capacissima, offresi a giornata. Offerte sub «Capacissima 11320» al Piccolo. 11320 A

DONNA giovane, abile lavori domestici, offresi per dirigere casa presso signore vedovo o con figli. Offerte «Buone referenze 3355» Piccolo. 3355 A

SIGNORA trentanovenne, bravissima massaia, offresi governo casa presso persone cuore, fuori Trieste. - Offerte: Luigia, via Chiozza 5, II. 11281 A

SIGNORA conosce quattro lingue perfezione, offresi per primario hotel, cameriera stanze, oppure presso signore, o per ambulatorio medico. Offerte «Trentotto» Piccolo. 11295 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA che sappia bene cucinare cercasi per piccola famiglia. Offerte soltanto con attestati di lungo servizio si prendono in considerazione. Paga 30 cor. Indirizzo al Piccolo. 3214 B

CAMERIERA capace, giovane, sana, cercasi prontamente. Via Poste 8, terzo. 11141 B

CUOCA brava, stabile o provvisoria, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3321 B

CUOCA, cameriera, restaurant, domestiche per piccola famiglia, per Alessandria e Vienna cerca l'Agenzia Merlo, Piazza Caterina 2. 11307 B

DONNA di servizio cercasi prontamente. - Stabilimento Segall, Piazza Borsa 7. 3579 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Via Bachi 8, II, sinistra. 3498 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. S. Francesco d'Assisi 34, III, porta 9. 3547 B

DOMESTICA cerca signore solo. Via Lazzaretto vecchio 3, Consorzio «Pathè». 11339 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Carducci 32, porta 8. 3530 B

PRESTASERVIZI, cercasi prontamente. Via Coroneo 35, pianoterra, destra. 11250 B

PRESTASERVIZI, quattro ore giornata, cercasi. Molino grande 18, II. 3494 B

PRESTASERVIZI pratica cucina, con attestati, cercano coniugi Jacchia, via Teatro 1, mezzanino. 3459 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Fontana 3, mezzanino, sinistra. 11230 B

RAGAZZETTA per accudire bambina, tutto il giorno, cercasi. Giulia 22, V p. 11313 B

RAGAZZA 14-16 anni, sana, cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Crociferi 5, IV. 11289 B

RAGAZZA, preferibile forestiera, per vendita fiori in locale, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3599 B

RAGAZZA brava, cercasi per signora sola. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Segrè, Canova 2, pt. 11237 B

RAGAZZA per tutta la giornata, cercasi. Benvenuto Cellini 1, III p., Mazorama. 3590 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE capacissimo, italiano, tedesco, francese, inglese, contabile perfetto, offresi per un paio d'ore serali. Offerte sub «Capacissimo 10883» al Piccolo. 10883 C

CHAUFFEUR approvato, abile giardiniere, cerca posto famiglia o pubblico, età 23, miti pretese. Via Giuliani 25 cucina. 11231 C

DETECTIVES privato, abile, offresi, per qualsiasi informazione. Offerte sub «Invincibile» fermo posta Stadion, verso scontrino. 3576 C

GIOVANE conosce italiano, francese, inglese, cerca occupazione, mensile corone 70. Offerte «Svelto 11240» Piccolo. 11240 C

GIOVANE venticinquenne, perfettamente greco, italiano, francese, inglese discretamente tedesco, dattilografia cerca occupazione. Calzoleria Stavropulo. 11290 C

IMPIEGATO con due anni di pratica conoscendo a perfezione le lingue tedesca e slava ed in parte l'italiana offresi prontamente con miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 3518 C

LAVORANTE pasticciere, capace, offresi. Indirizzo al Piccolo. 3505 C

LEGALE esperto affari amministrativi, (già funzionario sup. dello Stato, età media) assume amministrazione scrupolosa di stabili, possedimenti varii, e stabilimenti. Scritturazioni varie in affari: industrie, imposte, licenze, multe, ecc. Traduzioni. Corrispondenza. Accetta incarichi dalle Provincie. Offresi alcune ore quotidianamente presso aziende commerciali o stabilimenti. Rivolgersi via Boccaccio 20, terzo. 11245 C

MODISTA confeziona cappelli, massimo buon prezzo. Cornelia Romana N. 2, IV, p. 26. 11238 C

MAESTRA froebeliana, diplomata, cerca posto senza stipendio, soltanto buon trattamento. Parla tedesco, sloveno. Offerte sub «A. B. C.» fermo posta Lubiana. 13288 C

MASSEURS bagnino abile, offresi per famiglie, signori, signore. Rossetti 28, porta 12. 3469 C

MURATORE e pittore offresi per qualunque lavoro. Marino Gergin, Bosco 18, III. 11283 C

MASSEUSE raccomandasi alle signore signori. Piazza Borsa 1, II. 3532 C

PENSIONATO italiano, tedesco, sloveno, croato, cerca posto. Offerte sub «Weixel» Piccolo. 3529 C

PORTIERE per casa signorile o custode società offresi sottoimpiegato Stato. Offerte «Attivo 3482» Piccolo. 3482 C

PENSIONATO finanza, che conosce anche perfettamente il tedesco, cerca piccola occupazione. Gentili offerte «Miti pretese 11080» Piccolo. 11080 C

RAGAZZA stiratura roba liscia a giornata, offresi. Offerte «211» al Piccolo. 11291 C

RAGAZZA per magazzino oppure per pulire scrittoio offresi. Indirizzo al Piccolo. 3484 C

RAMMENDATRICE sarta bianco abile qualunque lavoro offresi giornata cor. 1.20. Scrivere Antonia Soldo, Giuseppe Gatteri 4. 11258 C

RICAMARTICE assume lavoro in bianco e colori, prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 3507 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 2979 C

STIRATRICE offresi in famiglia, anche per rammendare biancheria. Farneto 7, quarto. 11296 C

SARTA bravissima, svelta, offresi a giornata; massima eleganza, buon gusto. - Indirizzo Piccolo. 3527 C

SIGNORINA statura alta, modi gentili, conoscente italiano, tedesco, cerca occupazione, venditrice oppure cassiera. Indirizzo Piccolo. 3561 C

SCOMPARTI di aree da fabbrica, rilievi, icnografie della massima rendibilità si eseguiscono da provetto ingegnere. Emilio Piazza, via Kandler 6. 3476 C

SIGNORINA offresi quale venditrice per negozio manifatture, bazar, cartoleria, calzoleria, pasticceria. Offerte «Venditrice 322» Piccolo. 11249 C

SIGNORA tedesca, distinta, istruita, perfetta nell'italiano, alquanto francese, pratica dirigere casa e bambini sa bene cucinare, cucire, tenitura libri, offresi quale direttrice casa oppure pensione in luogo di cura, aiuto padrona, accudire bambini, dama di compagnia o simile, qui o fuori, ottime referenze e miti pretese. Offerte «Hoffer» posta restante Trieste. 11239 C

SIGNORE aspetto imponente, infermiere diplomato Italia-America, con attestati medici, cerca occupazione Trieste o fuori. Accetterebbe assistenza infermi, accudire accidentati, cameriere, usciere, portiere, guardiano, viaggiare. Scrivere «G. G.» Belvedere 29, porta 5. 11234 C

VIAGGIATORE - Commissionato, parla italiano, tedesco, sloveno, assumerebbe rappresentanze commissioni Istria, Dalmazia, Friuli, Carnia. Offerte «Laborioso 3475» Piccolo. 3475 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTI piazza, cercansi da primario stabilimento, verso alta provvigione. Offerte sub «Arabica 11097» Piccolo. 11097 D

AGENTE commestibilista, ottime referenze, eventuale pratica condurre «Buffet», cercasi. Offerte «Posizione 11228» al Piccolo. 11228 D

AGENTE capace, entrata 1 gennaio, cercasi per negozio biancheria; buon salario, presentarsi presso la ditta Giusto Stransiak. 11241 D

COMPTOIRISTA pratico lavori scrittoio, conoscenza sloveno, croato, cercasi. Offerte indicando pretese «Comptoirista 3585» Piccolo. 3585 D

CALZOLAIO lavorante per cucito, capacissimo lavori fini, cercasi. Borovina, Corso N. 39. 11335 D

CUSTODE-marchiere, suddito austriaco, che parli italiano, tedesco, di circa 40 anni, cercasi per Società. Offerte con indicazione informazioni sub «Società 4379» Piccolo. 3551 D

CAMICIAIA cercasi giornata (possibilmente sig.na Antonia Battara). Indirizzo al Piccolo. 3571 D

COMPTOIRISTA conoscenza della lingua tedesca, cercasi per primaria ditta. Offerte sub «3557» al Piccolo. 3557 D

DIRETTORE pratico per Cinematografo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3281 D

FACCHINO pratico ramo droghe cercasi; presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 3528 D

FUOCHISTA provetto cercasi per fabbrica a Trieste. Offerte con referenze sub «A. N. 11177» al Piccolo. 11177 D

GARZONA gilettante, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3563 D

GIOVANE pratico lavori scrittoio, magazzino cercasi; paga corone 60. Offerte «Assiduo 3586» Piccolo. 3586 D

GARZONI fabbri cercansi. S. Giacomo, Via Rivalto N. 1. 3487 D

GARZONA sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3572 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna, brave lavori commissioni, vestiti, cappotti, cercansi prontamente. Massimo d'Azeglio 24, IV. 3483 D

LAVORANTI sarte donna, capaci, cercansi prontamente. Rivolgersi SS. Martiri 24, Herdliczka. 3514 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Via Miramar 11, III destra, scala interna. 11261 D

LAVORANTE sarta uomo, brava, cercasi. Via Poste 10, I piano. 11332 D

MEZZE mistre calzolaie cercansi per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 3552 D

MEDIATORE impieghi, viene cercato. Offerte sub «Attivo 3575» al Piccolo. 3575 D

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi mattina dopopranzo. Via Ponterosso 3, terzo. 3553 D

PRATICANTE cercasi da ditta commerciale; conoscenza italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3455 D

RAGAZZETTO mezzo facchino, lavori leggeri, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3550 D

RAMMENDATRICE di biancheria cercasi. Il lavoro le verrebbe consegnato ogni sabato per eseguirlo a casa propria. Indirizzo al Piccolo. 3545 D

RAGAZZO cercasi per distribuire manifestini e gridar sulla porta. Fotografia Cavana 5. 11334 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(104)

Se non si fosse trattato che di qualche centinaio di migliaia di franchi, avrebbero pagato; ma sei milioni, dieci milioni forse, giammai! E la lite durava, senza che lo Stato pensasse all'iniquità di quel processo.

Intanto nulla aveva scoraggiato la «piccola mamma Néel», come la chiamavano al Palazzo di Giustizia, e il Governo non era riuscito a sbarazzarsi di lei con la stanchezza e lo scoraggiamento, perchè la signora Néel non conosceva nè stanchezza nè scoraggiamento. Allora avevano avuto l'idea di proporle una transazione.

— Finiamola.

Avrebbe essa rifiutato?

Francesco aveva in tale orrore quel processo, che gli aveva rapito la madre, il padre e il patrimonio, che non sarebbe intervenuto in quell'accomodamento altro che con la lettera scritta alla nonna, e nella quale la consigliava ad accettare la transazione. Che cosa gli importava? Egli non aveva mai contato su quella fortuna, non aveva mai creduto che il processo dovesse finire un giorno, ed era deciso ad abbandonarlo non appena scomparsa la nonna.

Ma poichè poteva trovare in quella transazione un mezzo di ottenere Marianna, le ragioni troppo buone che egli aveva per non volersi occupare di quell'affare, non esistevano più.

La nonna lo avrebbe assecondato: la commuoverebbe parlandole del suo amore e del suo prossimo matrimonio. Non doveva ella aver bisogno di riposo? Non sarebbe infine felice di vivere la vita di famiglia, in calma e tranquillità?

XI.

Quando all'indomani mattina Francesco giunse al «Caffè del Progresso» per prendere l'«omnibus» della strada ferrata, trovò Toussaint già installato nella vettura.

— Andate forse a Parigi? - domandò Toussaint.

— Sì.

— Quale fortuna! Faremo il viaggio insieme. Anch'io vado a Parigi. Bisogna prendersi pure di tanto in tanto qualche po' di svago. Restando sempre qui, un infelice si mummificherebbe!

Non era una fortuna per Francesco di fare il viaggio con Toussaint, per il quale non aveva nessuna simpatia; ma bisognava pure che subisse quel compagno di viaggio che gli si imponeva.

— Ho portato i miei strumenti da lavoro - disse Toussaint togliendosi di tasca un mazzo di carte da giuoco - strada facendo passeremo il tempo facendo una partita.

— Non giuoco mai.

— E allora come passate il vostro tempo? Dovete annoiarvi discretamente...

Ma Toussaint fu interrotto da un «psit, psit» che partiva da una finestra del primo piano; era la bella Apollonia che, molto meno bella appena alzata da letto di quando era vestita, pettinata e tutta fronzoli, inviavagli un saluto.

— Buon viaggio.

— E' indispettita come un asino - disse Toussaint.

Ma siccome Francesco non chiedeva perchè la bella Apollonia fosse indispettita come un asino, Toussaint non potè continuare le sue confidenze; e la vettura partì.

Fu soltanto alla stazione, mentre aspettava il treno, che Toussaint riprese la conversazione con Francesco.

— Conoscete l'indirizzo di Berta d'Escoran? - domandò.

— A Grenelle.

— Presso il cugino di lei, in via Mademoiselle. Lo so. Ma si tratta dell'indirizzo vecchio. Non si abita a Grenelle, presso un cugino povero, quando si ha carrozza e cavalli!

— Come carrozza e cavalli?

— Sicuro! Lajarde, che la conosce bene, la ha incontrata sola al Bosco, in una «victoria» elegantissima; è chiaro. Ho domandato l'indirizzo di Berta al vecchio d'Escoran, che non ha voluto darmelo. Ecco perchè vi ho chiesto se sapevate dove stesse di casa.

Marianna aveva letto a Francesco la ultima lettera di Berta, quella in cui annunziavale il proprio debutto. Che cosa significava un tale cambiamento? Non è all'«Ambigu» che si riportano vittorie di quei genere.

Dunque Berta sapeva quello che doveva succedere quando scriveva: «Sono una di quelle donne delle quali si dirà: Ha fatto una cattiva riuscita. E' meglio dimenticarmi». La profezia si era realizzata? Aveva fatto una cattiva riuscita? Sarebbe sembrato inverosimile se Lajardie non l'avesse vista. Povera ragazza!

Ma Francesco era troppo preoccupato per pensare a Berta; quando fu installato nel vagone, fingendo di dormire per sottrarsi alle interrogazioni e ai racconti di Toussaint, rivolse il pensiero alla nonna, a La Guillaumie e a Marianna.

Arrivando a Parigi si separarono e, mentre Toussaint se ne andava per suo conto, Francesco si fece condurre a un albergo della via d'Amsterdam, per abitare vicino alla nonna, che dimorava al Passaggio Tivoli, in quella triste e povera straduzza che pochi parigini conoscono, benchè sia in un quartiere di transito, andando dalla via di Londra alla via San Lazzaro.

Quantunque l'ora del pranzo fosse trascorsa da parecchio tempo, Francesco volle anzitutto recarsi dalla nonna; egli sapeva quanto fosse poco regolata nelle sue abitudini, sacrificando tutto ai suoi affari, o piuttosto al suo unico affare, il processo, ed ella poteva essere in ritardo; in tal caso l'avrebbe condotta a pranzo con sè e le avrebbe offerto un desinare come la povera vecchia non godeva sovente.

La nonna di Francesco dimorava in una delle più brutte case del Passaggio, occupata al pianterreno da un vinaio e da un mercante di cuoio. Vicino al portone vi era un piccolo camerino per il portinaio.

Quando Francesco chiese se la signora Néel fosse in casa, una bimba mezzo addormentata che si trovava in portineria, rispose che era uscita, ma che certamente non avrebbe tardato a rincasare.

— Perchè credete che non debba tardare?

— Credo che sia uscita per comprarsi da pranzo; se tornerete fra poco la troverete di certo.

Francesco si mise a camminare nella viuzza guardando nelle poche botteghe rimaste aperte per vedere se la nonna si trovasse in alcuno di quei bugigattoli. Ma quella passeggiata non era affatto piacevole, perchè soffiava una tramontana che tagliava la faccia e cadeva una pioggierella glaciale.

Per reagire contro il freddo, Francesco accelerò il passo, discendendo dalla via di Londra alla via San Lazzaro, e risalendo dalla via San Lazzaro alla via di Londra, stretto nel soprabito, riparato dall'ombrello tenuto il più possibilmente basso.

A un certo punto, seccato di seguire sempre la stessa strada, girò nella via di Londra e la ridiscese; quella località era deserta e i vetri appannati dei fanali lasciavano trapelare una luce che rischiarava malamente il marciapiede. Mentre passava dinanzi a un portone, un'ombra che si teneva a metà nascosta, gli rivolse qualche parola che egli non udì; nondimeno credette di comprendere che gli si chiedeva l'elemosina.

Mettendo mano al portamonete egli alzò l'ombrello e allora il suo sguardo cadde su quell'ombra; era una donna bassa di statura, vestita di nero, col capo coperto da un cappello di paglia nera.

Francesco provò una scossa, domandandosi se non fosse in preda a una allucinazione. Poi, vivamente, guardò quella donna.

— Nonna!

— Francesco!

ETTORE MALOT. (Continua).

†

I dolenti congiunti partecipano il decesso del loro adorato

Francesco Delle Fave

avvenuto iersera, munito dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze, nell'età d'anni 44.

Il trasporto della cara salma seguirà mercoledì 6 corr., alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 3 di via dei Fabbri.

Trieste, 5 dicembre 1911.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ORESTE SUSSICH

spirava ieri sera dopo lunghe e atroci sofferenze.

L'addolorata moglie, in unione ai due teneri bambini, la madre MARY, la sorella ELETTRA, la nonna PELAGIA ROSSI ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 6 corr., alle ore 4 del pomeriggio dalla via Luigi Galvani 3, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Dicembre 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Martino Starè

d'anni 77, dopo breve malattia, spirò ieri mattina, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Maria**, i figli **Antonio, Edoardo, Eugenia** (assente), **Maria, Vittoria** ed **Anna**, i generi **Beffon, Csörös** e **Trümmel**, le nuore **Maria** e **Antonietta**, nonchè i nipotini, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 7 corr., alle ore 2 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 7 del vicolo delle Rose (Roiano).

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

MARIA CRAVOS

nata BERTUCEVICH

d'anni 27, dopo lunghe sofferenze spirò ieri mattina.

Il dolente consorte BRUNO, ed i teneri figli ADA, ELEONORA e MARCELLO in unione a tutti gli altri parenti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 6 corr., alle ore 3.30 pom., dalla Cappella del Civico Ospedale.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Santo Giuseppe Mladossich

detto LIBRETTI

spirò quest'oggi dopo atroci sofferenze.

La dolente consorte ANNA nata CARNIELLI, i figli GIOVANNI, NICOLO' e cognato ANTONIO CARNIELLI partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Giovedì 7 corr., alle ore 10 ant., partendo dalla Cappella del Civico Ospedale.

TRIESTE, 5 Dicembre 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso 47.

Con animo commosso ringrazio dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo cercarono di lenire il mio dolore ed accompagnarono la salma del mio diletto sposo

LUIGI DEMARCHI

all'ultima dimora.

EVELINA PELLIZON
e famiglia.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RAGAZZO cercasi; datteria Laak, Molin piccolo N. 1. 3555 D

RAGAZZO robusto, con buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3556 D

RAGAZZO cercasi per negozio orefice. Indirizzo Piccolo. 3463 D

RAGAZZA negozio commestibili, cercasi prontamente. Ruggero Manna 14. 11229 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, italiano, tedesco cercasi. Offerte sub «Dattilografa preferita» Piccolo. 3560 D

SIGNORINA capace contabilità e corrisponda italiano, croato, cercasi per pronta entrata da ditta viennese. Estese offerte inviare «Sfrebsam 300» Vienna I Hauptpostlag. 2932 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota con o senza vitto affittasi signora sola per 15 dicembre. Bachi 14, IV piano. 3525 E

CAMERA ammobiliata con focolaio affittasi. Indirizzo Piccolo. 3538 E

CAMERA una persona, quasi nuova, vendesi giornata. Canova 13, III. 3534 E

CAMERE due, vuote, una uso scrittoio, o lavoratorio, presso signora sola, affittansi. Artisti 10, II, sinistra. 3564 E

CAMERA parchettata bellissima, affittasi prontamente, casa nuova, volendo vitto, prezzo mite. Alighieri 4, I. 11309 E

CAMERINO ammobiliato affittasi con vitto. Via Guerrazzi 9, terzo. 11319 E

CAMERA ammobiliata, con ingresso libero, affittasi prontamente. Via Madonnina 13, porta 11. 11304 E

CAMERINO, vitto, affittasi cor. 12 settimanali. Farneto 21, porta 14. 3521 E

CAMERA ammobiliata, quasi ingresso libero, casa nuova, primo piano, affittasi prontamente presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3501 E

CAMERE due interne, ammobiliate, 14 e 20 corone, affittansi. Molin grande 16, I, porta 4. 11263 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente. Piazza Lipsia 2, II. 3533 E

CAMERINO con vitto affittasi presso famiglia civile. Via del Pane 3, II piano. 9526 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, affitta piccola famiglia. Piazza S. Francesco 8, porta 14. 11236 E

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi a signorina. Canova 13, III. 3446 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Canova 14, piano I, porta 6. 11235 E

CAMERA e vitto, affittasi prontamente. Via Farneto 38, porta 14. 3472 E

CAMERA grande, vuota, due finestre, soleggiata, stufa, centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3460 E

CAMERETTA vuota, affittasi. Piazza Goldoni 6, piano 4. 3462 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Piazza Ospedale 4, II, porta 9. 3345 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, con o senza vitto, cucina ottima, affittasi presso distinta signorina sola, non affittacamere. Indirizzo Piccolo. 3470 E

FAMIGLIA distinta, offre stanze ammobiliate. Gatteri n. 10, porta 6. 11326 E

LETTO affittasi. Via Istituto N. 13, pt. sinistra. 3450 E

STANZA vuota affittasi a persona distinta. Giorgio Vasari 20, IV, destra. 11117 E

STANZA bellissima con luce elettrica e ascensore, affittasi presso distinta famiglia. Via Donizetti 3, IV. 11146 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, persona distinta. Via Tor S. Lorenzo 4, I, porta 6. 3347 E

STANZE due ammobiliate, una grande da due letti, affittansi presso persona sola, possibilmente a signori. Manzoni 15, casa nuova, I piano, sinistra. 10973 E

STANZA grande, elegante, gas, stufa, vitto fino, affittasi a due distinte persone. Machiavelli 34, I. 11128 E

STANZE (2) vuote, uso cucina, affittansi. Gatteri 30, I, porta 6. 11137 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Maiolica 17, I, angolo Tintore. 11164 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente eventualmente vitto. Chiozza 41, II. 11120 E

STANZA ammobiliata, grande, con due finestre, luce elettrica, stufa a gas, posizione centrica stabile signorile, affittasi soltanto a distinto signore. Gentili offerte al Piccolo sub «Pronta 2933». 2933 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Giacinto Gallina N. 5, I destra. 3425 E

STANZA bella, ammobiliata, splendida vista, netta, gas, centro. Indirizzo Piccolo. 3391 E

STANZA bellissima, gas, stufa, possibilmente due amici e cameretta, affitta distinta signora, eventualmente pensione. Zovenzoni 6, primo, sinistra. 11324 E

STANZA elegantissima, eventualmente ingresso libero, affittasi, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3563 E

STANZA ammobiliata, centro, ingresso scale, affittasi prontamente solo distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3549 E

STANZA ammobiliata affittasi. S. Nicolò n. 18, terzo, destra. 11314 E

STANZA ammobiliata, parchettata, vitto, affittasi. Maurizio 15, I, porta 8, vista piazzale. 11293 E

STANZA uno, due letti, vitto, prezzo mitissimo, trovasi. S. Michele 7. 11284 E

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, volendo anche due letti, affittasi. Pasquale Revoltella 63. 3548 E

STANZETTA ammobiliata eventualmente vitto, affittasi presso signora sola. Pondares 6, II, destra. 11113 E

STANZA vuota uso scrittoio affittasi. Valdirivo N. 11, I, destra. 3582 E

STANZE due bene ammobiliate, soleggiate, massima nettezza, vista giardino pubblico, affittansi prontamente. Molin grande 16, III, sinistra. 11264 E

STANZE due chiare, vuote, con stufa, con comodo cucina, affittansi prontamente. Cologna 23, II piano, porta 8. 3536 E

STANZA ammobiliata affittasi cor. 16. Via Commerciale 13, II, porta 23. 11254 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Via Caserma 8, primo. 3517 E

STANZA soleggiata, ariosa, con vitto, affittasi. Piazza Borsa 5, porta 12 (sotto la portizza). 11262 E

STANZE una o due elegantemente ammobiliate, presso signora sola, affittansi prontamente. Tiziano Vecellio 11, pianoterra, porta 4. 3320 E

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi presso signora sola. Chiozza 50, II, destra. 3477 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, unico subinquilino, stufa. Kandler 3, primo. 3535 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi prontamente presso piccola famiglia; eventualmente vitto. Felice Venezian 23, porta 9. 3480 E

STANZETTA ammobiliata, centro, eventualmente pensione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3515 E

STANZA ammobiliata, nettissima, volendo due letti, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3497 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 4, piano II, porta 10. 11248 E

STANZE 2, bellissime, vuote o ammobiliate, affittansi, prezzo mite. Rapicio 5, II, porta 12. 3486 E

STANZA bene ammobiliata, sul davanti, con una o due finestre, affittasi, pressi Giardino. Indirizzo al Piccolo. 3481 E

STANZA ammobiliata, bella posizione, quieta, affittasi presso coniugi soli, corone 22 mensili. Indirizzo Piccolo. 3331 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Portinaio, Cecilia 18. 11246 E

STANZA ammobiliata o camerino, volendo vitto, affittasi pressi giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 3468 E

STANZE due, ammobiliate, ingresso libero, centriche, affittansi anche per 2 signori, II piano. Acquedotto 23, sinistra. 3461 E

STANZA vuota, affittasi prontamente. Piazza Ospedale n. 7, p. 10. 11242 E

STANZA davanti ammobiliata, affittasi, volendo vitto. Torrebianca 16, I. 3448 E

UFFICIO bellissimo, tre locali, primo piano, dirimpetto il Palazzo delle Poste, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2560 E

VITTO fino, cibi variati, cor. 46, offre signora. Indirizzo Piccolo. 3565 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, con vitto, cercasi presso signora sola per signore con bambina. Offerte «Prontamente» posta Barriera, verso Scontrino. 3510 F

CAMERA bene ammobiliata, con vitto, cercasi presso piccola famiglia civile senza bambini casa nuova. Offerte indicando prezzo sub «1 gennaio» al Piccolo. 3447 F

STANZA vuota, grande, comodo cucina, cercano coniugi soli, presso piccola famiglia. Offerte sub «Prezzo 11321» Piccolo. 11321 F

STANZA in casa nuova, pressi Meridionale, cerca impiegato. Offerte sub «D.» Piccolo. 11292 F

VITTO buono possibilmente vicinanza Piazza Lipsia o colle San Vito cercasi. Offerte con prezzo sub «Pulizia 11268» Piccolo. 11268 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINI! Oggi 3½ grande festa San Nicolò; trattenimento tutto da ridere, distribuzione gratis regali, dolci, «Facanapa finto Giove», Sala Fenice, Francesco 5. 11327 G

BERLITZ School - Ai 15 s'iniziano corsi di tedesco. Insegnante: Otto Schnepf. 3567 G

BERLITZ School - Ai 15 s'iniziano corsi di francese. Insegnante: Charles Vieillemar. 3568 G

BERLITZ School - Ai 15 s'iniziano corsi d'inglese. Insegnante: William Hayward. 3569 G

BERLITZ School - Ai 15 s'iniziano corsi di sloveno, serbo-croato, russo, spagnuolo e ungherese. Insegnanti di rispettiva nazionalità. Via Cassa Risparmio 1. 3570 G

CORSO pratico commerciale, completo, soltanto 4 mesi. Madonnina 9. «Minerva». 10963 G

LATINO, greco, stenografia, tedesco, italiano, matematiche, istruisco. 12 lezioni, corone 10. Offerte «Insegnante» Piccolo. 11340 G

MAESTRO impartisce stenografia tedesca, in sole 25 lezioni. Indirizzo Piccolo. 3591 G

MAESTRA diplomata di pianoforte, impartisce lezioni a casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 3474 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3531 G

STUDENTE violino, impartirebbe coscienziosamente lezioni, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3589 G

SALA Tersicore. Stasera dalle 8 alle 12, esercizio danza, regali S. Nicolò. Chiozza 7. Pietro Renato Modugno. 3296 G

SALA Carducci 20! Oggi ore 8, lezione danza. Giulio Modugno. 3453 G

TENITURA libri semplice, doppia, americana, impianto, avviamento, bilancio, apprende chiunque in un mese frequentando giornalmente lezione. Studio Cerne, Stadion 11. 11285 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAGNA fox-terrier giovane, macchie caffè testa, smarrita. Rinvenitore pregato portarla via Carradori 16, I, sinistra, verso generosa mancia. 11260 H

DOCUMENTI smarriti lunedì; pregasi portarli indirizzo Piccolo; mancia. 3573 H

OROLOGIO oro, senza anello, cara memoria, perduto; mancia portandolo Azeglio 23, IV. 3559 H

OROLOGIETTO oro venne smarrito ieri dopopranzo: chi trovandolo lo porterà onestamente indirizzo Piccolo riceverà mancia. 3584 H

PAIO d'occhiali, con busta, smarri una scolara, si prega di portarli indirizzo Piccolo. 3577 H

140 corone, involte in fazzoletto bianco, smarrì povero padre. Rinvenitore riceve 30 corone, portandole indirizzo Piccolo. 3466 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO signorile tre, quattro stanze, cucina, camerino, centro, cercasi. Offerte, prezzo: Damiani, riva Pescatori 2. 3587 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino e bagno, cercasi per dicembre. Offerte con prezzo sub «Coniugi soli» al Piccolo. 11317 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO splendido, quattro stanze, camerino da bagno, cucina, cantina acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente. Bossetti 43, informazioni Zonta 5, I. 2565 L

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, parchetti, quadrelli di ceramica, water-closet, campanelli elettrici, illuminazione e calefazione a gas, affittasi prontamente. Giorgio Vasari N. 17. 2564 L

APPARTAMENTO subaffittasi prontamente, 2 stanze, stanzetta, camerino, cucina, comfort, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 3445 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi, prezzo mite. Piccardi 30, II. 3458 L

APPARTAMENTO signorile, tre grandi stanze, due grandi camerini, bagno, cucina, subaffittasi per gennaio o prontamente (9-6) Lavatoio 1, IV, destra. 3493 L

APPARTAMENTO comodissimo, due stanze, poggiuolo, cucina, affittasi prontamente. Via Revoltella 462. 11277 L

APPARTAMENTI splendidi, vista al mare, tre stanze, cucina, affittansi prontamente. Via Michelangelo 631-632. 11275 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 25. 11270 L

APPARTAMENTO comodissimo, tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo, eventualmente giardino, affittasi prontamente. Via Michelangelo 634. 11271 L

APPARTAMENTI tre stanze, quinto piano, affittansi cinquecento corone. Revoltella 63. 3574 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, quattro, cinque stanze, cucina e vaste botteghe affittansi prontamente Via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 11278 L

APPARTAMENTI signorili, vista stupenda, uno da due stanze e due da tre stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, poggiuolo, cantina, soffitta e separato giardino affittansi prontamente Via Costantino Ressman - traversale Michelangelo. Amministrazione Clemencich. 11269 L

APPARTAMENTI soleggiatissimi, 3-5 stanze, muniti di ogni moderno comfort, luce elettrica, ascensore, affittansi prontamente Via Commerciale angolo Trenovia. Informazioni Amministrazione Clemencich. 11272 L

APPARTAMENTI splendidi, massimo comfort, quattro stanze, camerino, stanzino per bagno, dispensa, cucina affittansi prontamente Via Bramante 10 e San Michele 38. Amministrazione Clemencich. 11273 L

APPARTAMENTI comodissimi massimo comfort, tre, quattro stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina e vaste botteghe con rettromagazzino affittansi prontamente Via Giulia 32 (stabile di nuova costruzione). Amministrazione Clemencich. 11274 L

APPARTAMENTI diversi da affittare. Via degli Apiari N. 31, Roiano. 11311 L

APPARTAMENTO camera, camerino e cucina affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3588 L

APPARTAMENTO comodissimo, due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Revoltella 465. 11276 L

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Acquedotto 86. 11279 L

APPARTAMENTINO due stanze, camerino, cucina, subaffittasi prontamente, dalle 12 alle 2. Indirizzo Piccolo. 3544 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi. Via Galileo 10, IV. 3540 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente Piazza Ponterosso; piano primo per scrittoio e botteghe, adatte buffet, formaggi, salumi. Rivolgersi caffè Moncenisio, Ekel, dalle 11-12. 3580 L

APPARTAMENTO con 7 camere, cucina ecc. e vasto giardino, subaffittasi prontamente cor. 1520. Via Navali 4 p. p. 11297 L

CAMERA con focolaio, affittasi prontamente. Rivolgersi dalla portinaia, via G. Gatteri 10, V. 11232 L

MAGAZZINO stupendo, quattro fori, subaffittasi prontamente, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3471 L

MAGAZZINO due fori, doppia retrobottega. Manzoni 21, affittasi cor. 800. Obst, Toro 1. 2368 L

MAGAZZINO due fori, affittasi, cor 360, in via della Fornace 3. 3464 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore, Caffè Nuova York. 3322 L

NEGOZIO splendido, due fori, anche divisibile, affittasi prontamente, grande passaggio. Gatteri N. 19. 11227 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

5 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO Ica, 9 per 12, altro 13 per 18, vendonsi. Via Nuova 38, Benussi, barbiere. 3541 M

APPARATO fotografico (magazzino) a sei lastre, 6 e mezzo per 9, nuovissimo, vendesi cor. 15. Indirizzo Piccolo. 3265 M

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, stanzino, con due subinquilini sicuri cedesi prontamente causa partenza. Prezzo vendita mobilio cor. 750. Affitto cor. 800. Offerte «25» Piccolo. 11256 M

ATTACCAPANNI, divano sedia pelle, tavola crociera, stanza matrimoniale opaca, vendesi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 3344 M

BICICLETTA in buonissimo stato, vendesi cor. 40 causa trasferimento servizio. Farneto 41, portinaio. 3524 M

BICICLETTA «Stiria» (corsa), nonchè una viaggio, vendonsi. Poste 14, I destra. 11302 M

BICICLETTA vendesi causa bisogno danaro. Madonnina 39, IV piano. 3489 M

BARCA (guzzo), ottimo stato, sanissima coperta, attrezzatura completa, velatura stupenda, nuovissima, costò 500, vendesi cor. 220. Rivolgersi bagno alla Lanterna. 11267 M

BOLLITORE tre fiamme, stanza matrimoniale noce ungherese, vendonsi causa annullato matrimonio; occasione sposi. Paduina 5 (corte). 11266 M

CAPPOTTI uomo, letto con susta persona e mezza, coltrinaggi, libri preparazione volontario d'un anno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3465 M

CAPPOTTI due, splendidi «Fregoli», vestiti signora, cappotti, vestiti uomo, altri oggetti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3451 M

CAPPOTTO signora «peluche frappé»; stivali alpini, vendonsi. Zovenzoni 3, IV, sinistra. 3444 M

CAPPOTTI e vestito uomo, statura alta, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Capuano 14, II, porta mezzo. 11252 M

CAMERE opache, chiare e scure, stanza pranzo con cristalli, divani con specchio, armadi quattro, sei cassetti, chiffonniers, quadri, specchi, cucina completa di lusso, mobili cucina comuni, letti ferro, sedie vario tipo, altri mobili, occasione, vendonsi. S. Maurizio 2, corte. 11318 M

COLAPIATTI zincato, moderno, nuovissimo, nonchè grandi quadri, vendonsi. Poste 14, I, destra. 11301 M

CAPPOTTO uomo bellissimo, vendesi. Galleria 6, I. 11303 M

CAMERA con cucina, nuova, bene arredato, adatta sposi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3301 M

CUCINE moderne, vende falegname. Via Madonna del mare 21. 10614 M

DENTI artificiali usati acquistansi. Rivolgersi Meni banco caffè Adriatico dalle 3-7 p. m., oppure indicare domicilio. 2215 M

DIVANI-letto, divanetto, divano con specchio, riposè vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 11323 M

FOCOLAI ultimo modello, bilancie decimali di precisione, per orefici, vendonsi. Fano, piazza Beccherie, negozio anni. 11222 M

FORNIMENTO splendido per albero Natale vendesi metà prezzo. Petronio 9, p. 2. 3479 M

GRAMMOFONO con otto dischi, cor. 54; altro con 18 dischi cor. 66, vendonsi. Via Ghega n. 8, orologiaio. 3554 M

CARROZZELLA per bambini, quasi nuova, vendesi corone 32. Indirizzo al Piccolo. 3583 M

IMPIANTO cinematografo completo con motore e dinamo vendesi. Indirizzo Piccolo. 3478 M

INSEGNE (due) da barbiere, in legno vendonsi. Giuseppe Comar, Roiano. 3539 M

LETTO pieghevole, servitù, usato, completo, cercasi. Offerte Marchesini, Conti 6. 11317 M

LAMPADE (4) a gas, 2 candelabri, vendonsi. Via Tiziano N. 11, porta N. 3. 3523 M

LINOLEUM in buono stato per pavimenti, vendesi prezzo irrisorio. Via Montecchi 5, III. 3504 M

LAMPADE quattro, a petrolio, vendonsi. Chiozza 8, I, destra. 11233 M

MOTORE a gas, due cavalli, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3290 M

MACCHINA cucire, Singer, come nuova, apparati completi, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza quaranta, magazzino. 11331 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 24. Via delle Mura N. 5. 11336 M

MACCHINA da cucire Singer, quasi nuova, vendesi. Riborgo 8, II. 09975 M

MANISCALCO occorrerebbero istrumenti veterinaria, vendo qualunque prezzo. Visitare Gaspara Stampa 5, I. 3506 M

ORECCHINI con splendidissimi brillanti solitari, vendonsi privatamente sole corone 150; stupendo anello 60; pendantif moderno rotondo 80. Indirizzo Piccolo. 3467 M

OGGETTI d'argento, mobili, vestiti, biancheria vendonsi buon prezzo. Ghega 2, porta 19. 11287 M

PIANO Mignon, nuovissimo, corde incrociate, vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 3267 M

PIANOFORTE antica costruzione, adatto per principianti, vendesi. Rivolgersi portinaio Hotel Vanoli. 3503 M

PIANOFORTE concerto come nuovo, altro per studio, vendonsi occasione. Via Petronio 9, porta 16. 11257 M

PIANINO stupendo, concerto Vienna, meccanica Berlino, corde incrociate, garantito vendesi. Indirizzo Piccolo. 3490 M

POLTRONE 4, 1 canapè, quasi nuovo, vendonsi. Buon prezzo. Farneto 15, tapezziere. 11322 M

QUADRO antico, del Mantegna (firmato), altri quadri, stampe, libri Alpi Giulie, Letture famiglia Lloyd, Roma dei Papi ecc., armadio antico, orologio, album litografie Linassi, vendonsi qualunque prezzo, causa cessazione. Settefontane 21. 11306 M

REGALI per Natale, uno splendido ventaglio marabut con stecche tartaruga bionda, un tappeto vero Persia di seta, una finissima gabbia tutta di vetro, un servizio per tavola giapponese per sei persone, vendonsi. Via Coroneo N. 15. 3495 M

STANZA matrimoniale, nuova; tavola pranzo, vendonsi, rara occasione. Rivolgersi via Foscolo 15, appalto. 3500 M

STANZA matrimoniale, occasione, vendesi ore 2-4 Geppa 16, I. 11341 M

STANZA letto completa, finissima, marmi rossi, come nuova; salottino pranzo, bambù, completo, metà prezzo, acquistato incanto, occasione. Chiozza quaranta, magazzino. 11330 M

TAPPETI persiani, originali, vera occasione, per regali di Natale sotto prezzo, vende R. Exner, Stazione 17. 3226 M

TEATRO marionette cercasi. Rivolgersi Via Acque N. 7, deposito mobili. 3509 M

TAPPETO quasi nuovo, tavolinetto vendonsi. Via Stoppani 5, porta 12 (Molin grande). 3558 M

TRICICLI a motore con furgoncino, cercansi. Inviare offerte con cataloghi illustrati sub «Motocicli-trasporto» al Piccolo. 5008 M

UNIVERSO e umanità, opera completa, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 3578 M

VENTAGLIO grande da muro, giapponese, in paglia, formato ovale, cercasi. Offerte Piccolo «Ventaglio». 11333 M

VESTITI usati, stivali, mobili acquistansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 3520 M

XIX Jahrhundert 4 fascicoli da vendere. Stelzig Via Giulia 66, p. 27; dalle 12-2 p. 11079 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

5 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino, birra, manifatture ed altri generi, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3488 N

BOTTEGA commestibili, adatta anche altri articoli, vendesi prontamente, prezzo occasione causa partenza. Farneto 1. 3519 N

CAFFE'-Birraria importante cedesi in Ancona per ritiro dal commercio. Trattasi di azienda avviatissima assai accreditata. Prezzo lire 40.000 comprese le merci. Per trattative rivolgersi in Ancona al proprietaio dell'esercizio, Corso Vittorio Emanuele N. 29. 13293 N

CAFFE' popolare piccolo vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 3543 N

CREDITO personale per impiegati, professori, maestri, pensionati, accorda il «Beamtensparverein Graz» alle più favorevoli condizioni, senza spese anteriori. Rappresentanza pel Litorale e Trieste: Via Kandler 8, III. Orario: Lunedì, Mercoledì, Venerdì 5-7 pom. 3499 N

CUCINA popolare, vendesi causa morte padrone. Indirizzo al Piccolo. 3456 N

IMPIEGATO ditta primissima, con vaste relazioni all'estero, desideroso emanciparsi, cerca socio con corone 50.000 almeno. Offerte non anonime «Mercurio» Piccolo. 11325 N

LATTERIE con due licenze, vendesi entro giornata, pagamento anche rateale. Indirizzo Piccolo. 3581 N

LIQUORERIA oppure decreto, comprasi. Offerte al Piccolo sub «Liquoreria». 11255 N

LATTERIA, panetteria, caffè popolare, accertato guadagno corone 300 mensili, vendesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 3457 N

MAGAZZINO carbone bene avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3522 N

NEGOZIO commestibili, erbaggi vendesi, qualunque prezzo causa militare; occasione. Acquedotto 9, Kremser. 3353 N

PRESTITO di 400 corone con buone garanzie, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3537 N

SOCIO disponga 15-20.000 corone, cercasi per azienda bene avviata. Offerte «S. B.» al Piccolo. 11259 N

SOCIO, socia con 7000 cor. cercasi per negoziare in mobili nuovi, usati, persona praticissima mestiere. Indirizzo Piccolo. 3449 N

14.000 corone cercansi prontamente secondo rango, dopo prima intavolazione Cor. 35.000, sopra realità 90.000 corone. Offerte «Pronto versamento» Piccolo. 11219 N

1500 cercansi. Offresi quale garanzia seconda intavolazione cor. 9000, eventualmente venderebbesi. Indirizzo Piccolo. 3562 N

300 corone cercansi prontamente verso buonissimo interesse. Offerte «Garantito 11101» al Piccolo. 11101 N

300 cor. cercansi pagando rate mensili. Offerte «C. E. G.» al Piccolo. 3511 N

4000 cor., assicuratissime, cercansi prontamente. Offerte sub «Ratealmente 3473» Piccolo. 3473 N

300.000 corone cercansi prontamente per prima intavolazione, sicurezza pupillare, buon censo. Offerte „Solvibilissimo" al Piccolo. 3542 N

8000 corone per buonissima seconda intavolazione cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3516 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

5 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, città, rende 3500 vendesi cor. 37000. Piccolo saldo. Offerte Piccolo «Urgente 13». 11328 O

CASETTA bellissima, città, paraggi Politeama, quattro appartamenti, poggiuolo, vista al mare, vendesi cor. 23.000. Offerte Piccolo «Occasione 10». 11329 O

CASETTA con orto cercasi da acquistare, paraggi via Besenghi-Montecuccoli. Indirizzo Piccolo. 2961 O

FONDO di circa 190 tese quadrate, vendesi o affittasi. Rivolgersi via Ferriera 20. 3290 O

STABILE città, comfort moderno, posizione straordinaria, grandioso avvenire, presso linea tramviaria, vendesi saldo cor. 26.000 rende 14% netto. Offerte «Edificio angolo» Piccolo. 11220 O

VILLINO, oppure fondo Barcola, Cedas, Miramar, Grignano, acquistasi. Offerte «Villeggiatura» Piccolo. 11305 O

VILLINO splendido, eleganza comfort, 9 locali, giardino, vendesi, via Michelangelo; escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 3152 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

5 cent. la parola - minimo 60 cent.

A corone 1.12 olio oliva puro, dalmato, nuovo prodotto, servizio franco domicilio da 5 litri in poi, spedizioni per l'interno in vasi da 5 litri, compreso posta corone 8. Curiel, magazzino San Francesco 34. Telefono 139 rom. 4. 3033 P

BLUSE, grande arrivo da cor. 3 in poi. Guanti Glacè ed altre qualità da cor. 2 in poi. Cravatte fiocchi e sciarpe da 80 centesimi, disegni moderni. Maglie grande assortimento a prezzi convenientissimi. Borsette pelle, velluto, seta e formati moderni da Cor. 4 in poi. All'Eleganza, Piazza Borsa 3 a prezzi moderati. 11303 P

GRAMMOFONI Helvetia innamorarono San Nicolò, che comperò 100 apparati! Dischi. Barriera 19. 11337 P

CADUTA dei capelli, impedisce Pomata China speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 10666 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce estratto camomilla speciale, innocuo. Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 10665 P

FARINA 0, griffig o doppio griffig a centesimi 38 al chilo. Gries per polenta la centesimi 26 il chilo. Avena Bosnia cor. 19, 100chg. Avena ungherese cor. 20.80, 100 chg. Fieno a cor. 7, 100 chg., vendesi al minuto nel nuovo deposito Farine, Foraggi e Granaglie, Trieste via della Raffineria N. 7. 2704 P

GRAMMOFONI marca mondiale «Angelo» dischi celebri, comuni unicamente Zanetti, Cavana 4. 11310 P

GRAMMOFONI marca «Angelo», nonchè comuni da corone 20 in poi, unicamente stabilimento «La Fonica», Barriera 16, I. 11309 P

MANTELLINE, paletoncini, vestitini per fanciulle e bambine, grande scelta, prezzi bassi, Jess, Barriera 15. 11316 P

MOBILI cucina, stanze matrimoniali, letti ferro, tappezzerie. Massima convenienza presso deposito Palma, Carducci 20. 10624 P

OLIO d'oliva, il migliore dei condimenti, racomandato da illustri igienisti, vendesi da una a due corone al litro in via Nuova n. 6. Via dei Gelsi n. 1, Carlo Gortan, Trieste. 3120 P

PLEUREUSES e «touf» si eseguiscono con piume usate. Si puliscono e tingono piume, boa, ecc. in tutti i colori. Salone piumista, Piazza Goldoni 11, I. 3175 P

PREZZI di fabbrica può godere chi acquista vestiti fatti uomo, ragazzi, fanciulli e bambini da Jess, Barriera 15. 11315 P

PIUME pleureuses, fantasia «aigrettes», grandioso assortimento, rara occasione. Via Boschetto 42, I. 3513 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FATINA bianca. Speravo trovare cenno mia bella fatina a P.! Nulla!! Amore e angoscia, gioia e tormento, desiderio e supplizio atroce, ecco la sintesi dell'esser mio! Quanto vi adoro!! 11300 R

FIORE. Attendo il Vostro parere. Triste ma sperando nella felicità! 11292 R

ELENA, giace lettera in posta centrale. Studente. 11253 R

ROSA. Non siete voi certamente quella che inseri sul «Piccolo» di ieri. Ormai vi conosco falsa e bugiarda, perchè, se così non fosse, avreste dovuto rispondere alle preghiere fattevi su questo foglio del 13 e 21 novembre. Ed ora, addio. Fiore. 11338 R

AUDAX 20, ritiri lettera. 11286 R

ANGELO perduto. Ero rassegnato; attendevo il mio amore, come scrivevo. Non posso battere, si poteva incorrere in grandi guai, o sarebbe successo che vi avrei perduto per sempre. Per me sarebbe stato un dolore indimenticabile. Attendo notizie. Vi attendo sabato 3. B... 11247 R

QUANTO ingenuo il mio piccolo ideale, ad attendere risposta da corrispondenza intercettata da altri! Se presentarsi non vorrà, giammai nulla di preciso saprà. Miss E. 3546 R

VEDOVO cinquantenne, con posizione e piccolo capitale, cerca signora pari età, casalinga e piccola dote, scopo matrimonio. Scrivere «Tripoli» fermo Posta Stadion. 3496 R

VIS-à-vis. Scrivete sotto numero Vostra casa posta Stadion, per l'incontro: tempo urge. Saluti. 3485 R

VI voglio bene, tanto tanto, e penso sempre al mio caro amore. Enza. 11244 R

30 ottobre. Ti attendo ora e luogo solito; non mancare. 11280 R

6 Dicembre 1905. Quante cose mi ricordano questa data... I più cordiali saluti. 11342 R

MEA. Oggi alle 4½. 11312 R

SIGNORE lunedì 27, avuto abboccamento Carducci-Coroneo con Aida, pregato ritirare lettera Borsa. 3454 R

SIGNORINA Ernestina prego solita ora e luogo. 11265 R

STIRIANA ventottenne, bionda, contrarrebbe pronto matrimonio con signore in posizione sicura, allo scopo di assumere un'economia rurale. Offerte «Steirerin» fermo posta via Stadion. 3502 R

SIGNORA, propria industria, brava commercio, conosce lingue, cerca commerciante vedovo, albergatore, oppure pensionato, con piccolo capitale, scopo matrimonio. Scrivere «Distinta» Postrestante. 11294 R

SIGNORE intelligente, buon carattere, nazionalità tedesca, benestante, appartenente al ceto commerciale, presentemente occupato in un negozio locale, contrarrebbe matrimonio con bella signorina posata. Offerte sub «Ehrenhaft 1912» posta centrale. 11251 R

STIRIANA 24 anni, allegra, casalinga, occupa uno fra i migliori posti di servizio, desidera maritarsi con persona occupante posto stabile. Scrivere «M. M.» fermo posta centrale. Trieste. 11282 R

SIGNORE trentaquattrenne, buona professione renditizia in Italia, ottimo avvenire, ample referenze, dicono simpatico, certo bella presenza, educatissimo, affettuoso, carattere leale, mancando conoscenze del caso affidasi questo modo per contrarre matrimonio con signorina o vedova senza figli età adeguata, intelligente, educazione fine carattere dolce, irreprensibile, carina, dote minima quarantamila. Giuro massima serietà. Possibilmente fotografie che restituisco. Cestino anonime. Scrivere fermo posta Venezia esibitore libretto postale numero 991. 13291 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 6 corr. dalle ore 3-6 pom.

Una grande quantità di stivali per signori, signore e bambini.

SENZA RECLAME

I biglietti della Grande Lotteria di Stato non hanno bisogno di réclame. Tutte le quattordicimilaottocentottantacinque vincite sono pagabili in danaro. Estrazione Giovedì 14 corr. Un Biglietto costa soltanto quattro corone, e chi vuol guadagnare una vincita deve comperare il Biglietto dal Cambio-Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio N. 6. Vincita principale Corone Duecentomila. Si spediscono Biglietti fortunati verso invio dell'importo e spese postali.

La Nuova Impresa Pompe Funebri

Corso 47 - Telefono 1402

fornita d'un ricco e nuovo Parco funebre, è in grado di assumere a PREZZI MITI qualsiasi funerale.

Speciali facilitazioni vengono accordate per le prime e seconde classi.

Propria fabbrica cere e corone mortuarie.

Si accettano in pagamento i buoni del Credito Economico Famigliare con sede in via Nuova 33